



**BILANCIO D'ESERCIZIO
CONSOLIDATO DI GRUPPO
AL 31/12/2017**

Relazione sulla Gestione

I-II. PREMESSA E CONTESTO OPERATIVO

Signori Azionisti,

il bilancio consolidato del Gruppo ACAM pr l'esercizio 2017 è stato redatto nel rispetto della normativa vigente e chiude con un utile di Euro 6.616.694.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 evidenzia inoltre un patrimonio netto di Euro 36,6 milioni ed un indebitamento finanziario netto di circa Euro 121,5 milioni.

Per il quinto esercizio consecutivo, e fino alla data di perfezionamento dell'aggregazione tra Iren ed Acam, la Società ha operato secondo le linee guida presenti nell'Accordo di Ristrutturazione del debito - presentato per le Società ACAM S.p.A., ACAM Acque S.p.A., ACAM Ambiente S.p.A., In.te.gra S.r.l. e Centrogas Energia S.p.A. (di seguito "Società in Ristrutturazione") ex art. 182 bis, comma 6, R.D. 16.3.1942 n. 267 ("Legge Fallimentare"), con omologa del Tribunale della Spezia in data 19 luglio e successivo passaggio in giudicato il 18 settembre 2013.

Per l'avvenuta aggregazione fra Iren e Acam e il conseguente superamento della procedura ex art. 182 bis, si rimanda al paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

In tale percorso di risanamento, le Società in Ristrutturazione hanno continuato ad essere assistite dai propri consulenti legali (studio legale Bettini Formigaro Pericu), nell'attuazione dell'avviato processo di razionalizzazione e riequilibrio del loro indebitamento complessivo, rappresentato nel Piano di Riassetto, elaborato nella prospettiva della continuità aziendale.

Come noto, il Piano conteneva:

- (i) le proposte di ristrutturazione delle esposizioni debitorie delle singole Società in Ristrutturazione rivolte ai creditori rappresentanti oltre il 60% del debito delle Società medesime;
- (ii) le manovre finanziarie ed industriali che le Società in Ristrutturazione devono porre in essere per assicurare il regolare pagamento dei creditori estranei al Piano e permettere il risanamento dell'indebitamento complessivo e il riequilibrio della situazione finanziaria delle Società stesse.

In particolare per il 2017, il Piano di Riassetto prevedeva ancora:

- a. la riduzione dei costi industriali e di struttura, incluso il costo del personale da realizzarsi attraverso operazioni concordate con le OO.SS. e con recuperi di efficienza operativa; ("Punto A");
- b. la ristrutturazione dell'esposizione debitoria delle Società in ristrutturazione rivolta a creditori rappresentanti oltre il 60% del debito complessivo; ("Punto B");
- c. il mantenimento di linee di credito con il corrispondente puntuale rimborso delle quote capitali e delle quote interessi ("Punto C");
- d. l'eliminazione di buona parte dei vincoli concessi agli istituti di credito ("Punto D").

In riferimento ai presupposti relativi alla "continuità aziendale", l'operazione di aggregazione tra Iren e Acam rafforza la valutazione, già in precedenza effettuata dall'Amministratore Unico, che i rischi ad essa connessi non possono che essere considerati "remoti".

AVANZAMENTO PIANO DI RIASSETTO

Con il presente paragrafo, ancorchè la procedura ex art 182-bis è stata conclusa l'11 aprile 2018, si forniscono avanzamenti e chiarimenti in relazione ai punti fondamentali del Piano di Riassetto, che hanno caratterizzato l'attività dell'intero esercizio 2017.

Punto A:

La Società è stata impegnata nel corso del 2017 ad attuare interventi di riduzione dei costi generali, di struttura e operativi. Al riguardo, si richiama anche la Deliberazione del Consiglio Comunale della Spezia n° 15 del 27 aprile 2015 "Società partecipate: indirizzi finalizzati al contenimento delle politiche retributive e assunzionali" - i cui indirizzi sono stati recepiti con la determinazione dell'Amministratore Delegato n° 16 del 29 luglio 2015 - con la quale l'Amministrazione controllante definisce tali direttive, che il Gruppo ACAM è tenuto ad adottare e a rispettare.

Nella Relazione sulla gestione del bilancio di Acam SpA viene presentata la scheda trasmessa al Comune della Spezia e relativa al monitoraggio 2017 del Gruppo Acam.

Per consentire una puntuale rilevazione del rischio di crisi aziendale, ai sensi dell'art. 6, comma 2 del D.Lgs 175/2016, la Società per il secondo anno ha adottato un insieme di indicatori di tipo strutturale, finanziario ed economico, calcolati su base storica:

RIF.	DESCRIZIONE	U.M.	2015	2016	2017
INDICI ECONOMICI / DI REDITIVITA'					
1	VALORE DELLA PRODUZIONE (variazione % rispetto all'anno precedente)	%	(8,6)	(1,2)	(6,7)
2	EBITDA	%	29,4	26,9	21,7
3	EBIT	%	15,6	13,0	6,7
4	RISULTATO NETTO	%	2,1	9,5	5,7
5	ROI (Redditività Capitale Investito)	%	10,7	10,1	4,9
6	ROE (Redditività Capitale Proprio)	%	16,9	42,1	18,1
7	ROS (Redditività delle Vendite)	%	16,2	13,4	7,0
8	ROT - TASSO DI ROTAZIONE CAPITALE INVESTITO	N	0,7	0,8	0,7
INDICI DI SOLVIBILITA'					
9	INDICE DELLA CAPACITA' DI RIMBORSO DELL'INDEBITAMENTO	N°	4,5	3,9	4,8
10	INDICE DI COPERTURA DEGLI ONERI FINANZIARI	N°	1,4	2,4	1,4
INDICI DI EFFICIENZA					
11	NUMERO MEDIO DIPENDENTI	N°	796	741	725
12	VALORE DELLA PRODUZIONE PER DIPENDENTE	€ / 000	158,1	167,7	159,9
13	EBITDA PER DIPENDENTE	€ / 000	46,4	45,0	34,8
INDICI DI STRUTTURA					
14	PESO DELLE IMMOBILIZZAZIONI	%	70,3	70,3	70,8
15	PESO DEL CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	%	29,7	29,7	29,2
16	PESO DEL CAPITALE PROPRIO	%	4,5	9,0	12,1
17	PESO DEL CAPITALE DI TERZI	%	95,5	91,0	87,9

La riduzione programmata del costo del personale ha impegnato la Direzione aziendale, anche nel 2017, con i seguenti risultati:

- il personale del Gruppo complessivamente riallocato su altre attività e/o Società del Gruppo stesso (flessibilità interna) è risultato essere pari a n° 87 unità sino al 31/12/2017. In tale contesto è opportuno richiamare l'accordo sottoscritto con le OO.SS., in data 30/06/2016, con cui è stata introdotta un'ulteriore opzione di gestione delle eccedenze non ricollocabili di personale, da affiancare a quelle già individuate nei precedenti accordi. In questo modo, e

quindi per il 2017, il primo criterio di determinazione individuale del personale eccedentario è divenuto l'anzianità contributiva funzionale all'accesso al pensionamento, al termine del periodo di disoccupazione previsto dalla legge, previo licenziamento degli stessi (in caso di impossibilità di ricollocazione o di rimodulazione dell'orario di lavoro con passaggio al part-time). Al personale interessato è stata assicurata la corresponsione dell'assegno di disoccupazione previsto dall'utilizzo dell'ammortizzatore sociale "NASpI", il tutto sorretto da un predeterminato incentivo all'esodo, proporzionato alla durata di disoccupazione e accessibile mediante sottoscrizione di accordo conciliativo in sede protetta.

Tale procedura, applicata nel corso del 2017, ha visto la fuoriuscita dal Gruppo di complessive n° 15 unità (di cui n° 12 da ACAM Acque s.p.A. e n° 3 da ACAM S.p.A.).

- il numero di risorse complessivamente cessate (incentivi all'esodo, utilizzo art. 4 Legge Fornero, licenziamenti, etc.) dalle Società del Gruppo è risultato pari n° 99 unità sino al 31/12/2017.

Punto B:

In relazione agli adempimenti degli Accordi di Ristrutturazione, nel 2017 non si sono verificate situazioni di contenzioso. La Capogruppo ha proseguito l'attività di monitoraggio dell'avanzamento del Piano di Riassetto, con l'utilizzo di uno strumento di controllo dedicato e rispetto al quale l'Amministratore Unico ha riferito, con cadenza temporale mensile, al Collegio Sindacale e trimestralmente all'Assemblea dei Soci. In aggiunta, l'accordo stipulato con il ceto bancario prevedeva la calendarizzazione di due incontri semestrali di monitoraggio all'anno, che sono stati regolarmente effettuati (rispettivamente a febbraio e settembre 2017). Inoltre, il modello di monitoraggio e controllo ha prodotto reportistica con frequenza mensile in relazione al rispetto degli obiettivi di budget relativi alla marginalità economica, degli investimenti, del costo del personale, del debito commerciale complessivo e del suo scaduto (confrontato con i pagamenti effettuati nel periodo).

La situazione dei debiti verso fornitori è rappresentata in Nota Integrativa.

Punto C-D:

Coerentemente al Piano di Riassetto, tutti gli impegni verso gli Istituti di Credito previsti nell'accordo di ristrutturazione bancario, sono stati realizzati nel corso del 2017. Nell'anno si è data attuazione alle seguenti operazioni in ambito del debito bancario:

- Acam Spa: rimborso delle seguenti quote capitale:
 - Cassa DDPP 135 €/migliaia;
 - Debito ristrutturato: 1.276 €/migliaia (gennaio 2017);
 - Debito ristrutturato: 712 €/migliaia (dicembre 2017);
- Acam Acque: rimborso, nel corso del 2017, di 12.616 €/migliaia per quote capitale;
- Acam Ambiente: rimborso, nel corso del 2017, di 2.050 €/migliaia per quote capitale.

Si precisa che anche per il 2018 gli impegni sono stati rispettati fino alla data dell'avvenuto completo rimborso.

La procedura eseguita per garantire l'aggregazione

Come noto, nel mese di dicembre 2016, è stata completata la redazione del Piano Industriale del Gruppo - articolato nelle due ipotesi denominate "Piano Base", riferito alla possibilità che il Gruppo

ACAM non si aggregasse con altra multiservizi e continuasse nell'ambito del Piano di Riassetto ex art. 182-bis della Legge Fallimentare, e "Piano Ottimizzato", che prevedeva la sua aggregazione con altra multi utility - che è stato approvato dagli Amministratori Unici delle Società con determinazioni in date 16/01/2017.

Successivamente, il 9 marzo, l'Assemblea di ACAM S.p.A. ha deliberato:

- l'approvazione del Piano Industriale del Gruppo ACAM 2017-2021;
- l'approvazione dei criteri e degli indirizzi per l'espletamento della procedura di selezione, mediante avviso pubblico, di un operatore economico con il quale addvenire a un'operazione di aggregazione societaria ed industriale, intendendosi per tale quell'operazione in grado di permettere e garantire il permanere della partecipazione degli attuali Soci nel soggetto risultante dalla stessa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3-bis, comma 2-bis, del D.L. n° 138/2011.

Analogamente, le altre Società del Gruppo ACAM hanno approvato i rispettivi Piani Industriali 2017-2021, facenti parte del predetto Piano di Gruppo.

In data 23 marzo è stato inviato a GUUE l'estratto dell'avviso pubblico per la selezione di un operatore economico per l'attuazione dell'operazione trasparente di aggregazione societaria e industriale di ACAM S.p.A., che è stato successivamente pubblicato sulla medesima in data 28 marzo 2017. Gli operatori interessati avrebbero potuto presentare offerta, sul valore a base d'asta di 58 milioni di Euro, nel rispetto delle condizioni e dei requisiti esplicitati nell'avviso, entro il giorno 22 maggio. Il partner per l'aggregazione sarebbe stato individuato mediante procedura aperta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, selezionata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, secondo i seguenti termini di valutazione:

- » proposta tecnica 60/100;
- » offerta economica 40/100.

Nei mesi di marzo, aprile e maggio gli uffici della Capogruppo sono stati impegnati nel fornire chiarimenti, approfondimenti, dati e informazioni in merito al set informativo (data room) messo a disposizione degli operatori interessati. Il 22 maggio è stata presentata, da IREN S.p.A., l'unica offerta pervenuta nell'ambito della procedura trasparente avviata.

Con successiva determinazione dell'Amministratore Unico di Acam Spa, datata 26 maggio, è stata nominata apposita commissione valutatrice, come previsto dall'avviso pubblico. I lavori della commissione sono terminati in data 23 giugno, con relativa seduta pubblica, che ha visto la comunicazione dei punteggi tecnici ed economici dell'offerta presentata, che vedeva in estrema sintesi:

- (i) per gli attuali azionisti di ACAM S.p.A., la possibilità di concambiare azioni della Società con azioni IREN S.p.A., sulla base della valutazione specificamente attribuita da quest'ultima ad ACAM S.p.A. ed alle Società del suo Gruppo, pari a poco più di 59 milioni di Euro, e del controvalore delle azioni IREN S.p.A. - soggetto a specifica *fairness opinion* a cura di PricewaterhouseCoopers Advisory S.p.A. - da determinarsi contestualmente alla scrittura dell'apposito contratto di investimento;
- (ii) la fusione per incorporazione di ACAM S.p.A. in IREN S.p.A. con salvaguardia della dimensione operativa locale e degli attuali livelli occupazionali e con la garanzia della permanenza, per almeno cinque anni dall'attuazione dell'integrazione, di ACAM Acque S.p.A. e di ACAM Ambiente S.p.A. quali veicoli societari esclusivi per l'erogazione del servizio idrico integrato e per la gestione integrata dei rifiuti nel territorio degli Enti Locali Soci di ACAM S.p.A.;
- (iii) l'effettuazione di investimenti volti a migliorare la rete di distribuzione del servizio idrico integrato e la gestione del ciclo dei rifiuti;
- (iv) la negoziazione con IREN S.p.A. di un "Accordo di investimento" contenente tutti gli elementi dell'operazione oltre alla disciplina della *corporate governance* che definirà per gli Enti

Locali, oggi soci di ACAM, le modalità di assunzione delle decisioni gestionali di carattere territoriale. L'attuazione del contratto di investimento sarà soggetta, oltre che alle deliberazioni da parte dei Consigli Comunali degli Enti Locali Soci di ACAM S.p.A. e dell'azionista Liguria Patrimonio S.r.l., alla specifica approvazione da parte degli istituti di credito con cui ACAM S.p.A. e le altre società del Gruppo hanno in essere accordi di ristrutturazione delle rispettive esposizioni debitorie.

Con determinazione assunta dall'Amministratore Unico in pari data, si è infine provveduto all'approvazione dell'esito della valutazione che ha ritenuto l'offerta conforme ai requisiti richiesti ed economicamente congrua, individuando in IREN S.p.A. il soggetto con cui realizzare l'aggregazione societaria e industriale.

I mesi successivi hanno visto la Direzione aziendale impegnata nella definizione dei contenuti del predetto "Accordo di investimento" che ha anche comportato il miglioramento di alcune previsioni dell'offerta, quali: l'uscita dalla procedura di ristrutturazione del debito (ex art. 182 bis della L. F.) grazie all'estinzione verso gli istituti di credito dell'intero debito bancario, il superamento degli esuberi e il mantenimento della territorialità per tutti i dipendenti sino al termine degli affidamenti in essere, l'impegno alla nomina di un membro nel Consiglio di Amministrazione di IREN S.p.A. da parte dei soci ACAM, l'estensione a 10 anni della permanenza di ACAM Acque S.p.A. e di ACAM Ambiente S.p.A. quali veicoli societari per l'erogazione dei relativi servizi, la definizione della governance delle due società operative e ulteriori impegni per la riduzione degli effetti tariffari derivanti dal piano degli investimenti previsti.

Al contempo la Società ha ricevuto specifiche attestazioni, redatte da parte dell'Asseveratore incaricato, volte a garantire che la realizzazione del Piano Ottimizzato non fosse andata ragionevolmente a modificare "in peggio" gli impegni assunti nell'ambito della procedura di ristrutturazione del debito, che l'offerta presentata rispecchiasse le prospettive industriali, economiche e finanziarie contenute nello scenario "ottimizzato", con la contestuale individuazione di un range "congruo" del valore da attribuire alle azioni di IREN S.p.A., offerte ai soci di ACAM S.p.A. Sempre nello stesso periodo si concludeva l'analisi e il lavoro condotto dall'advisor finanziario individuato (PricewaterhouseCoopers Advisory S.p.A.) per il rilascio della cosiddetta "fairness opinion" a supporto della congruità del valore individuato per le azioni di IREN S.p.A. da concambiare.

Entro la fine del mese di dicembre la quasi totalità degli azionisti di ACAM S.p.A. provvedeva all'approvazione dei contenuti dell'"Accordo di investimento" e, quindi, in data 29 dicembre veniva sottoscritto alla Spezia il predetto contratto tra i soci ACAM, IREN S.p.A. e ACAM S.p.A. medesima.

In data 29/12/2017, con determinazione n. 2091, anche la Provincia della Spezia ha dato parere positivo all'operazione, denotando *"il rispetto dell'obiettivo del mantenimento qualitativo dei servizi, nonché la permanenza ed il miglioramento delle condizioni di equilibrio economico finanziario in relazione alla qualità di gestore unico di ambito da parte di Acam Acque ed Acam Ambiente, rispettivamente per il Servizio Idrico Integrato e per la gestione del ciclo dei Rifiuti, tramite la realizzazione del Piano Ottimizzato predisposto da Acam Spa, rispetto al quale sono state offerte modifiche migliorative"*.

In data 10 Aprile 2018 è stato stipulato tra le Società e le banche creditrici "l'Atto integrativo dell'accordo di ristrutturazione dei debiti ex Art. 182 bis L.F." di ACAM S.p.A. e delle Società del Gruppo ACAM con il quale si è disciplinata l'estinzione della posizione debitoria residua e la liberazione delle garanzie. Con tale Atto si è verificata la cessazione della ristrutturazione del debito ex Art. 182 bis L.F.

Tale accordo è stato anche oggetto di attestazione, nella stessa data, da parte del Dott. Giorgio Oldoini, professionista già incaricato in precedenza per la redazione dell'attestazione del piano originario di ristrutturazione del debito.

In data 11 aprile 2018 si è perfezionata l'operazione di aggregazione tra IREN e il Gruppo ACAM e si rimanda alla sezione "Fatti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" per ulteriori dettagli.

III. AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato include il bilancio della società ACAM S.p.A. (capogruppo), e quelli delle società controllate, società nelle quali la capogruppo dispone direttamente o indirettamente della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria, oppure dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria.

Le società incluse nell'area di consolidamento al 31/12/2017, consolidate con il metodo integrale, sono:

Denominazione – ragione sociale	Sede	Capitale Sociale	% di partecipazione		Chiusura esercizio
			2017	2016	
Centogas Energia S.p.A.	La Spezia	5.100.000	100%	100%	31/12
ACAM Ambiente S.p.A.	La Spezia	6.313.620	100%	100%	31/12
In.Te.Gra. S.r.l.	La Spezia	1.500.000	100%	100%	31/12
ACAM Acque S.p.A.	La Spezia	24.260.050	100%	100%	31/12

IV. ANDAMENTO ECONOMICO

La sintesi dei risultati gestionali del Gruppo relativi all'anno 2017 è rappresentata dalla Tabella seguente nella quale vengono confrontati i dati economici consuntivi con quelli dell'esercizio precedente (espressi tutti in €/migliaia).

CONTO ECONOMICO	2017	%	2016	%	Delta 2017 vs 2016
Valore della produzione	115.896	100,0%	124.250	100,0%	(8.354)
Consumi di materiale e spese operative	(54.600)	(47,1%)	(55.437)	(44,6%)	837
Valore aggiunto	61.296	52,9%	68.813	55,4%	(7.517)
Costo del personale	(36.099)	(31,1%)	(35.445)	(28,5%)	(654)
Margine operativo lordo (Ebitda)	25.197	21,7%	33.368	26,9%	(8.171)
Ammortamenti e svalutazioni	(17.388)	(15,0%)	(17.187)	(13,8%)	(201)
Margine operativo netto (Ebit)	7.809	6,7%	16.181	13,0%	(8.372)
Gestione finanziaria	(5.729)	(4,9%)	(236)	(0,2%)	(5.493)
Risultato gestionale	2.080	1,8%	15.945	12,8%	(13.865)
Oneri e proventi straordinari	0	0,0%	0	0,0%	0
Risultato ante imposte	2.080	1,8%	15.945	12,8%	(13.865)
Imposte di esercizio	4.537	3,9%	(4.182)	(3,4%)	8.719
Risultato netto	6.617	5,7%	11.763	9,5%	(5.146)
Risultato netto di pertinenza di Terzi	0	0,0%	0	0,0%	0
Risultato netto per il Gruppo Acam	6.617	5,7%	11.763	9,5%	(5.146)

Per quanto attiene al valore della produzione, esso passa da 124.250 €/migliaia dell'esercizio 2016 a 115.896 €/migliaia dell'esercizio 2017. La diminuzione del valore della produzione, pari a 8.354 €/migliaia, è principalmente causata dalla diminuzione dei ricavi in Acam Ambiente dei ricavi tariffari verso i Comuni, per effetto della modifica dei servizi di raccolta, smaltimento e spazzamento contenuti nei piani finanziari, e per la presenza nel 2017 degli effetti dell'operazione di scissione degli impianti di smaltimento.

Per quanto riguarda le **spese operative**, la riduzione è pari a 837 €/migliaia rispetto al 2016 passando da 55.437 €/migliaia a 54.600 €/migliaia.

Il costo del personale si incrementa di 654 €/migliaia (36.099 €/migliaia nel 2017 rispetto a 35.445 €/migliaia nel 2016) per effetto principalmente degli adeguamenti retributivi previsti dal CCNL.

Il margine operativo lordo (Ebitda) si decrementa di 8.172 €/migliaia, attestandosi nel 2017 a 25.196 €/migliaia, per effetto principalmente della diminuzione dei ricavi in Acam Ambiente.

La voce "**Ammortamenti e svalutazioni**" si incrementa per circa 201 €/migliaia passando da 17.187 €/migliaia nel 2016 a 17.388 €/migliaia nel 2017.

La variazione negativa della voce "**Gestione Finanziaria**" 5.493 €/migliaia rispetto al 2016 è determinata principalmente dalla presenza, nel bilancio 2016, della plusvalenza generata dalla cessione del 51% a terzi della partecipazione in ReCos S.p.A. pari a 2.198 €/migliaia.

Per quanto riguarda le **Imposte sul reddito d'esercizio**, si evidenzia un importo di segno positivo pari a 4.537 €/migliaia per effetto delle imposte anticipate iscritte a bilancio per la prima volta nella maggior parte delle società del Gruppo, operazione resa possibile in virtù dell'avvenuta aggregazione tra il gruppo Acam e il gruppo Iren

Il **risultato di esercizio** risulta pari a circa 6.617 €/migliaia.

V. SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

STATO PATRIMONIALE	CONSUNTIVO 2017		CONSUNTIVO 2016		Delta 2017 vs 2016	
	€/000	%	€/000	%	€/000	%
Capitale circolante netto	27.034	17,1%	25.862	16,2%	1.172	0,9%
Immobilizzazioni tecniche	211.026	133%	215.570	135,2%	(4.544)	(2,2%)
Immobilizzazioni finanziarie	124	0%	664	0,4%	(540)	(0,4%)
Passività non onerose	(80.086)	(50,7%)	(82.643)	(51,8%)	2.557	1,1%
Capitale Investito Netto	158.098	100%	159.453	100%	(1.355)	0%
Posizione finanziaria netta	121.506	76,9%	131.482	82,5%	(9.976)	(5,6%)
Patrimonio netto	36.592	23,1%	27.971	17,5%	8.621	5,6%
TOTALE FONTI	158.098	100%	159.453	100%	(1.355)	0%

L'incremento del **Capitale Circolante Netto** risulta pari a 1.172 €/migliaia.

Le **Immobilizzazioni Tecniche** si sono decrementate di circa 4.543 €/migliaia per effetto degli ammortamenti nel corso dell'esercizio.

Le **Immobilizzazioni Finanziarie** si sono decrementate di circa 540 €/migliaia principalmente a seguito dell'adeguamento dei valori delle partecipazioni delle collegate ReCos S.pA ed Acamtel, quest'ultima oggetto di cessione nel corso del 2018.

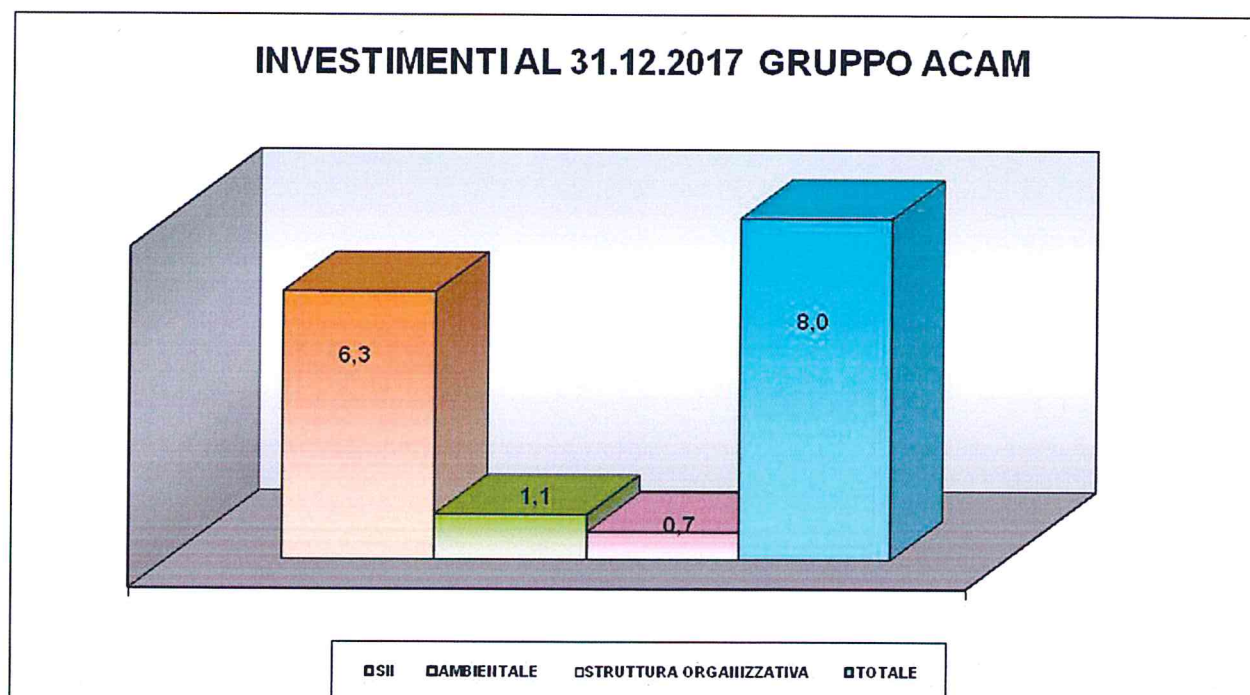
La **Posizione Finanziaria Netta**, costituita dai debiti a breve termine e a medio/lungo verso il sistema bancario e altri finanziatori terzi (società di factoring), presenta una variazione in diminuzione per 9.976 €/migliaia principalmente dovuta alla restituzione di quote capitale effettuata da Acam Acque ed alla differenza di importi a fine esercizio delle disponibilità liquide di Gruppo e del factoring attivo operante su crediti di Acam Ambiente.

Descrizione	PFN Gruppo Acam 2017	PFN Gruppo Acam 2016	Delta 2017 vs 2016
Altri Titoli	0	0	0
Disponibilità Liquide	(5.721)	(9.373)	3.652
Credit fin. verso terzi	(560)	(102)	(458)
Debiti verso banche	114.426	131.195	(16.769)
Factoring attivo	13.361	9.762	3.599
Factoring passivo	0	0	0
Totale PFN	121.506	131.482	(9.976)

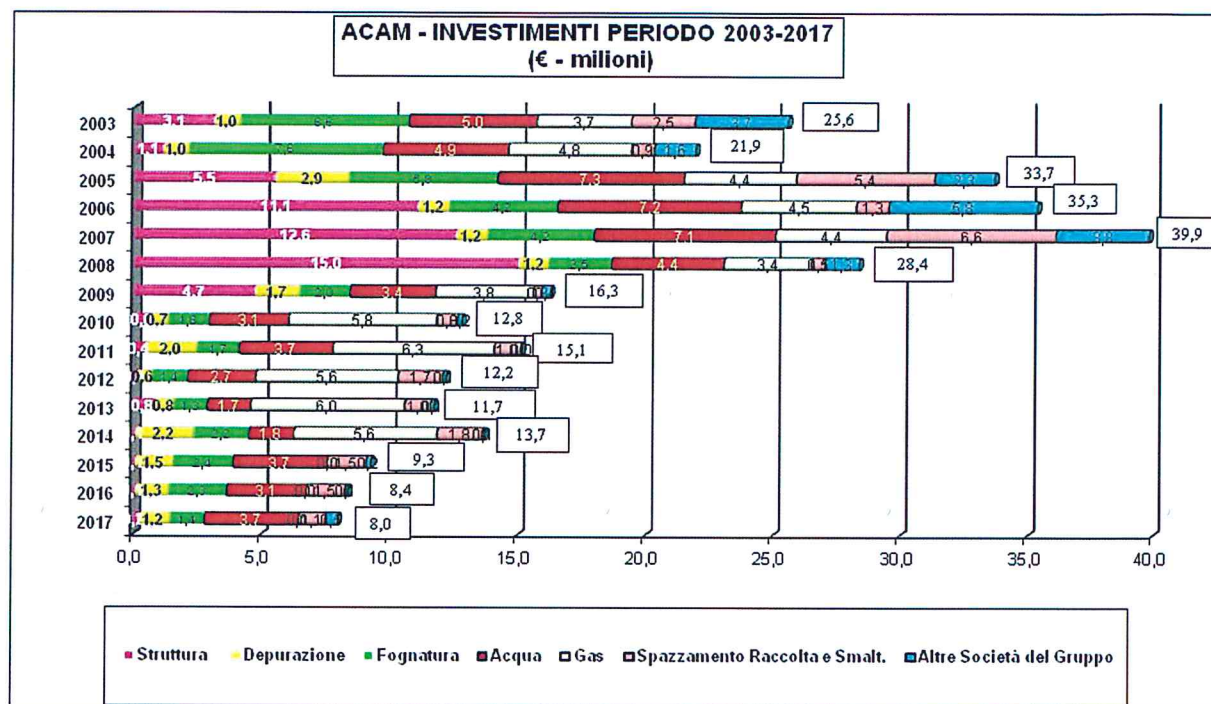
- Il Patrimonio Netto si incrementa per circa 8.620 €/migliaia

VI. INVESTIMENTI

Nell'esercizio 2017, il Gruppo ha realizzato complessivamente 8,0 milioni di Euro di investimenti, come evidenziato dalla seguente Tabella:



Il Gruppo negli ultimi tredici anni, (periodo 2003 – 2017) ha realizzato 292 milioni di Euro di investimenti a livello complessivo. La seguente tabella illustra, anno per anno, tale livello cumulativo di investimenti, dandone il dettaglio per tipologia:



Per quel che concerne gli investimenti nel settore regolato del servizio idrico integrato, gli stessi sono avvenuti sostanzialmente in linea con le previsioni di investimento.

VII. RISORSE UMANE

Gruppo ACAM

Alla data del 31/12/2017, le risorse umane impegnate nella gestione delle attività risultano pari a n. 716, così suddivise:

	Dirigenti	Quadri	Operai	Impiegati	N° Dipendenti
Acam Spa	2	6	0	101	109
Acam Acque	1	2	163	70	236
Acam Ambiente	0	3	252	59	314
Centrogas	0	0	8	7	15
Integra	0	0	0	42	42
Totale	3	11	423	279	716

La movimentazione del personale è stata la seguente:

	Personale in forza al 31/12/2016	Personale assunto nel corso del 2017	Personale trasferito da altre Soc. del Gruppo	Personale trasferito in altre Soc. del Gruppo	Personale cessato nel corso del 2017	Personale in forza al 31/12/2017
Acam Spa	112	0	0	0	3	109
Acam Acque	246	0	0	0	10	236
Acam Ambiente	318	0	1	0	5	314
Centrogas	15	0	0	0	0	15
Integra	43	0	0	1	0	42
Totale	734	0	1	1	18	716

VIII. INDICI DI BILANCIO

GRUPPO ACAM INDICI DI BILANCIO

INDICI DI REDDITIVITA'				
RIF.	DESCRIZIONE	U.M.	INDICI PER ANNO	
			2017	2016
1	VALORE DELLA PRODUZIONE (variazione % rispetto all'anno precedente)	%	(6,7)	(1,2)
2	EBITDA	%	21,7	26,9
3	EBIT	%	6,7	13,0
4	RISULTATO NETTO	%	5,7	9,5
5	ROI (Reddittività Capitale Investito)	%	4,9	10,1
6	ROE (Reddittività Capitale Proprio)	%	18,1	42,1
7	ROS (Reddittività delle Vendite)	%	7,0	13,4
8	ROT - TASSO DI ROTAZIONE CAPITALE INVESTITO	N°	0,7	0,8

INDICI DI SOLVIBILITA'				
RIF.	DESCRIZIONE	U.M.	INDICI PER ANNO	
			2017	2016
9	INDICE DELLA CAPACITA' DI RIMBORSO DELL'INDEBITAMENTO	N°	4,8	3,9
10	INDICE DI COPERTURA DEGLI ONERI FINANZIARI	N°	1,4	2,4

INDICI DI EFFICIENZA				
RIF.	DESCRIZIONE	U.M.	INDICI PER ANNO	
			2017	2016
11	NUMERO MEDIO DIPENDENTI	N°	725	741
12	VALORE DELLA PRODUZIONE PER DIPENDENTE	€ / 000	159,9	167,7
13	EBITDA PER DIPENDENTE	€ / 000	34,8	45,0

NOTA : per alcuni indici sono qui di seguito indicate sia la formula di calcolo, (in base al numero di riferimento), che il significato sintetico dell'indice stesso.

- **Rif. 2, 3, e 4:** *EBITDA*, *EBIT*, e *RISULTATO NETTO* sono espressi in valore percentuale sul "Valore della produzione"
- **Rif. 5:** Il *ROI* ("return on investment") è il rapporto percentuale tra risultato operativo e capitale investito, dove per risultato operativo si intende il risultato economico della sola gestione caratteristica, mentre per capitale investito si intende il totale degli impieghi caratteristici, ossia l'attivo totale netto meno gli investimenti extracaratteristici, (investimenti non direttamente afferenti all'attività aziendale). Il *ROI* è quindi l'indice di misura della redditività del capitale investito, in quanto indica la redditività e l'efficienza economica della gestione caratteristica a prescindere dalle fonti utilizzate, (esprime cioè quanto rende 1 Euro di capitale investito nell'azienda). Il valore di *ROI* dipende sia dal reddito operativo medio per unità di ricavo che dalla rotazione del capitale investito; infatti: $ROI = ROS \times ROT$.
- **Rif. 6:** La redditività, in ambito aziendale, indica la percentuale di guadagno percepita dai soci che hanno investito nel capitale proprio dell'azienda il proprio denaro o i propri beni. L'indicatore della redditività del capitale proprio dei soci investito nell'azienda è dato dal *ROE* ("return on equity" = redditività del capitale proprio) che è il risultato del rapporto tra l'utile netto dell'esercizio e il capitale proprio. Questo indice deve essere confrontato con lo stesso indice riferito agli anni precedenti e con quello delle altre imprese dello stesso settore per poterne esprimere un giudizio in termini positivi o negativi.
- **Rif. 7:** Il *ROS* ("return on sales") rappresenta il reddito operativo medio per unità di ricavo, ($Reddito\ Operativo / Ricavi\ Netti = ROS$); tale rapporto esprime la redditività aziendale in relazione alla capacità remunerativa del flusso dei ricavi. Dipende dalle relazioni esistenti tra ricavi e costi operativi, ed esprime la capacità di profitto ottenibile nel corso del ciclo produttivo.
- **Rif. 8:** Il "Tasso di rotazione del capitale investito", abbreviato *ROT*, è una misura economica della rotazione del capitale investito. La variazione, nel tempo o nello spazio, dell'indice dà un'indicazione dell'efficacia dell'utilizzo dei fattori produttivi (= capitale investito) in relazione ad un determinato volume di ricavi. Rappresenta con il *ROS* la disaggregazione del *ROI*.
- **Rif. 9:** Tale indice è calcolato come rapporto tra la "Posizione Finanziaria Netta" (= *PFN*), ed il "Margine Operativo Lordo" (= *EBITDA*). Questo indicatore segnala di quante volte l'indebitamento finanziario netto supera la marginalità lorda dell'impresa considerata, ossia la capacità dell'azienda di generare reddito con la sua gestione caratteristica. E' un indice fondamentale per rappresentare la capacità di solvibilità di un'azienda: esprime, infatti, un'indicazione sulla capacità della stessa di finanziare i mezzi di terzi, (quanti anni l'azienda impiega a ripagare il debito con gli utili lordi prodotti dalla gestione caratteristica). Quanto più il valore del rapporto risulta elevato, tanto più è remota nel tempo la capacità per l'azienda di ridurre il suo livello di indebitamento. Anche per questo indice non esiste un valore obiettivo assoluto, e non esistono soglie critiche univoche in base alle quali decretare se una società è o meno solida sotto il profilo finanziario, in quanto i debiti di un'azienda sono anche funzione del settore di appartenenza e della propria redditività. Tuttavia valori superiori al cinque segnalano certamente una tensione finanziaria significativa.
- **Rif. 10:** Tale indice è calcolato come rapporto tra l'*EBIT* e gli Oneri Finanziari, (= "Interest Coverage"), e misura il rapporto tra il risultato operativo al netto di accantonamenti ed ammortamenti, e gli oneri finanziari netti, che dal margine operativo netto devono essere coperti. Un risultato inferiore all'unità denota una sostanziale difficoltà dell'azienda di far fronte agli oneri derivati dall'indebitamento esistente con i normali flussi generati dall'attività caratteristica.
- **Rif. 11:** Il numero medio dei dipendenti nell'anno X è calcolato mediante la seguente formula: $(N^{\circ}\text{ dipendenti al 31 Dic. dell'anno X} + N^{\circ}\text{ dipendenti al 31 Dic. dell'anno X-1} / 2)$.

4

IX. RICERCA E SVILUPPO

Non vi sono costi di ricerca capitalizzati. Di seguito vengono rappresentate le attività svolte nell'esercizio.

Settore Idrico:

Nell'ambito del progetto finanziato dalla Comunità Europea denominato "WISDOM Water analytics and Intelligent Sensing for Demand Optimised Management", Acam Acque, nel corso del 2017, ha terminato l'installazione dei sistemi di controllo evoluto della qualità di alcune risorse idriche utilizzate per l'approvvigionamento potabile della provincia della Spezia mediante sensori in grado di attivare sistemi di campionamento o comandare apparati idraulici.

Il sistema installato nel campo pozzi di Fornola sponda destra consente di migliorare l'attività di monitoraggio della risorsa idrica più importante della Provincia con un sistema intelligente di campionamento che preleva le acque estratte nei momenti di maggiore vulnerabilità dell'acquifero e permette altresì di incrementare la capacità di prevedere e prevenire eventi di contaminazione.

Una altro tipo di sistema di controllo è stato installato su una sorgente nel comune di Riomaggiore (acquedotto di Groppo). Nello specifico, data la relativa vulnerabilità degli acquiferi alimentanti da sorgenti, accentuatasi in conseguenza dell'evento alluvionale critico del 25/11/2011, è stato realizzato un sistema di controllo basato sulla significatività dell'indicatore che traccia l'alterazione qualitativa delle acque, vale a dire la torbidità. In effetti sono sempre più frequenti episodi di torbidità elevata accompagnati da alterazione microbiologica delle acque distribuite conseguenti a piogge di forte intensità. Sulla base di queste osservazioni sul comportamento geochimico ed idrogeologico dell'acquifero, il sistema di controllo sviluppato, in base ad opportune soglie di torbidità, esclude temporaneamente l'alimentazione dell'acquedotto con le acque potenzialmente contaminate, ripristinandola tempestivamente una volta terminato l'episodio (tali eventi legati a piogge intense concentrate nel tempo generalmente si esauriscono nel giro di poche decine di ore).

X. AZIONI PROPRIE E/O DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

Nessuna società appartenente al Gruppo ACAM, né la stessa capogruppo, possiedono azioni proprie né della società controllante, né direttamente, né per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Durante l'esercizio 2017 nessuna società ha acquistato o venduto né azioni proprie né della società controllante, né direttamente, né per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

XI. CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ

ACAM Acque S.p.A.

La politica di Acam Acque SpA si ispira a criteri di efficienza, ponendo al centro della propria attenzione i destinatari della propria attività, con l'obiettivo principale di garantire la piena soddisfazione delle esigenze, esplicite ed implicite, dei propri clienti.

Per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, la Società si sta impegnando a gestire i propri processi in conformità ai requisiti legislativi cogenti, attraverso la graduale adozione di un Sistema

integrato Qualità_Ambiente_Sicurezza (QAS), secondo le prescrizioni di cui alle norme internazionali UN EN ISO 9001, UN EN ISO 14001 e BS OHSAS 18001.

In virtù del concetto di “ Miglioramento continuo “ ed in linea con i principi definiti dal Sistema di Gestione QAS, secondo quanto stabilito dalla succitate norme di riferimento, la Direzione aziendale Acam Acque ha avviato un processo di certificazione volontaria con l’obiettivo specifico di permettere:

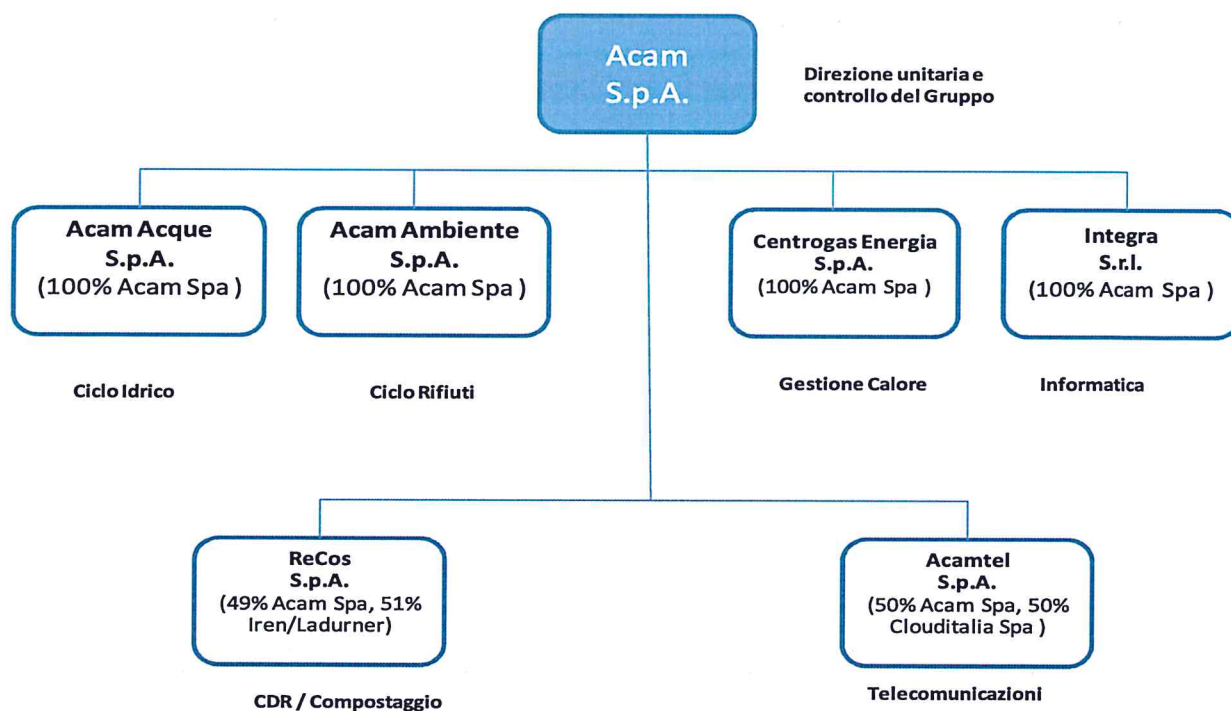
- Una crescente integrazione, consapevolezza e coinvolgimento di tutte le figure aziendali che direttamente e/o indirettamente impattano sui concetti e vincoli cogenti inerenti i SGSL;
- Un incremento del livello di sicurezza aziendale e conseguente riduzione degli infortuni;
- Una riduzione dei costi diretti ed indiretti legati agli infortuni;
- Un miglioramento dei rapporti con gli organi di controllo, con i dipendenti e con le organizzazioni sindacali.

A tal riguardo il lavoro di avvicinamento alla certificazione di tutti i processi aziendali secondo i criteri definiti dalla norma BS OHSAS 18001:2007 ha visto, nel corso dell’anno 2017, il mantenimento della certificazione del sistema depurativo aziendale con il superamento della verifica di certificazione sostenuta e positivamente superata nel corso del mese di Ottobre 2017.

Nel mese di Dicembre 2017 Acam Acque ha sostenuto e positivamente superato le verifiche, effettuate da ente DNVGL, per il mantenimento delle certificazioni del sistema di gestione per la Qualità (UNI EN ISO 9001:2008) e nel mese di Gennaio 2018 per il sistema di gestione per la Ambiente (UNI EN ISO 14001:2015) per l’attività di “Gestione della rete idrica ed antincendio portuale; erogazione di acqua al naviglio”.

XII. STRUTTURA SOCIETARIA DEL GRUPPO

Di seguito si riporta il nuovo organigramma societario al 31 dicembre 2017:



Nel prosieguo della relazione sulla gestione, dal paragrafo XII.A al paragrafo XII.E.6, si espone per

ciascuna società l'andamento della gestione così come deriva dai singoli bilanci di esercizio di ciascuna società, che quindi comprende le transazioni infragruppo.

Si fa presente che l'inclusione del valore delle transazioni infragruppo e la mancata rilevazione delle scritture di consolidamento, rettifiche invece presenti nel bilancio consolidato di ACAM S.p.A., non rendono comparabili i valori di performance di ciascuna società rispetto all'apporto dato sul consolidato.

XII.A Società ACAM S.p.A.

XII.A.1. ANDAMENTO ECONOMICO

La sintesi dei risultati gestionali relativi all'anno 2017 è rappresentata dalla tabella seguente, nella quale vengono confrontati i dati economici consuntivi con quelli dell'esercizio precedente.

ACAM SPA - CONTO ECONOMICO 2017 CONFRONTO BILANCIO 2017 VS BILANCIO 2016						
Descrizione	2017	%	2016	%	Delta 2017 vs 2016	%
Valore della produzione	22.672	100,0%	20.223	100,0%	2.449	12,1%
Consumi di materiale e spese operative	(11.754)	(51,8%)	(11.896)	(58,8%)	142	7,0%
Valore aggiunto	10.918	48,2%	8.327	41,2%	2.591	7,0%
Costo del personale	(5.879)	(25,9%)	(5.891)	(29,1%)	12	3,2%
Margine operativo lordo (Ebitda)	5.039	22,2%	2.436	12,0%	2.603	10,2%
Ammortamenti e svalutazioni	(309)	(1,4%)	(618)	(3,1%)	309	1,7%
Margine operativo netto (Ebit)	4.730	20,9%	1.818	9,0%	2.912	11,9%
Gestione finanziaria	(3.630)	(16,0%)	1.803	8,9%	(5.433)	(24,9%)
Risultato ante imposte	1.100	4,9%	3.621	17,9%	(2.521)	(13,0%)
Imposte di esercizio	2.307	10,2%	167	0,8%	2.140	9,4%
Utile (Perdita) netta	3.407	15,0%	3.789	18,7%	(382)	(3,7%)

Il valore della produzione del consuntivo 2017, riclassificato e rettificato per le componenti non ricorrenti rispetto a quello dello schema del bilancio d'esercizio, include le attività prestate a favore delle società del Gruppo, oltre alla gestione calore effettuata a favore di alcuni Comuni soci.

I servizi prestati sono previsti dai "contratti di servizio"; in particolare, si tratta di servizi informatici, sia per la parte hardware sia per la parte software applicativi, servizi amministrativo-contabili e finanziari, servizi inerenti l'amministrazione del personale, servizi al patrimonio immobiliare aziendale, gestione degli acquisti e attività di direzione e coordinamento.

Sono altresì ricompresi i ricavi della vendita alle società del Gruppo di materiali gestiti a magazzino ed i ricavi per l'attività di "gestione calore" svolta da ACAM S.p.A. a favore di alcuni Comuni soci.

Il valore della produzione comprende il riaddebito di costi sostenuti da ACAM S.p.A., ma di competenza pro-quota o diretta delle altre società del Gruppo (quali assicurazioni, affitti, telefonia fissa, canoni e concessioni), e il riaddebito del personale distaccato.

Il valore della produzione dell'esercizio 2017 (22.672 €/migliaia) è prevalentemente riconducibile a:

- contratti di servizio gestionali ed informatici verso le società del Gruppo e le società ACAM Clienti S.p.A. e ACAM Gas S.p.A., per complessivi €/migliaia 10.774;
- rilascio fondi svalutazioni crediti relativi ad ACAM Acque S.p.A. (€/migliaia 3.412) ed Acamtel S.p.A. (€/migliaia 232);

- riaddebiti per materiali a magazzino per €/migliaia 1.748;
- riaddebiti di costi vari alle società del Gruppo ed alle società ACAM Gas S.p.A. e ReCos S.p.A. per complessivi €/migliaia 1.527;
- prestazioni Progettazione e Direzione Lavori per complessivi €/migliaia 1.039, di cui €/migliaia 38 verso clienti terzi;
- ricavi verso ACAM Clienti S.p.A. legati ai servizi di back office richiesti da Eni S.p.A. per €/migliaia 414;
- riaddebiti verso il Gruppo per locazione beni immobili per €/migliaia 810;
- ricavi per gestione calore per €/migliaia 666.

La variazione positiva del valore della produzione rispetto all'esercizio precedente (2.449 €/migliaia) è sostanzialmente riconducibile all'effetto combinato dei seguenti scostamenti:

- maggiori ricavi per rilascio fondi rischi su crediti (€/migliaia 3.518) e diversi (€/migliaia 200);
- maggiori ricavi per vendita materiali magazzino per €/migliaia 418;
- maggiori rimborsi di costi assicurativi per circa €/migliaia 363, dovuti all'imputazione delle spese assicurative del Gruppo nell'esercizio 2017 direttamente su ACAM S.p.A.;
- maggiori ricavi per €/migliaia 106 per Progettazione e Direzione Lavori, di cui €/migliaia 132 verso ACAM Gas S.p.A.;
- minori ricavi per contratti di servizio gestionali per circa €/migliaia 810 a seguito dell'effetto combinato del decremento verso ACAM Acque S.p.A. (- €/migliaia 500 rispetto al 2016) ed ACAM Ambiente S.p.A. (- €/migliaia 339) e dell'incremento verso ACAM Gas S.p.A. (€/migliaia 29);
- minori ricavi legati alla Commessa ENI per €/migliaia 594;
- minori rimborsi di costi per €/migliaia 519 principalmente dovuti all'imputazione delle spese di carburante nell'esercizio 2017 direttamente sulle società del Gruppo;
- minori ricavi per Gestione Calore per €/migliaia 171 a seguito del mancato rinnovo dei relativi contratti con i Comuni di Sarzana, Levanto e Pontremoli.

I costi per materiali e spese operative, pari a circa 11.754 €/migliaia nell'esercizio, sono principalmente da attribuire alle seguenti voci:

- contratti informatici verso Integra S.r.l. per circa €/migliaia 3.034;
- costi per acquisto di materie prime, sussidiarie e di consumo per circa €/migliaia 2.375;
- costi per affitti e noleggi per circa €/migliaia 920, a seguito della locazione degli immobili;
- servizi assicurativi per il Gruppo per circa €/migliaia 835;
- acquisto materiali e prestazioni relativi al servizio gestione calore per €/migliaia 676;
- altri oneri diversi di gestione per circa €/migliaia 746 (Tarsu, risarcimenti e sopravvenienze passive).

Relativamente ai **costi per materiali e spese operative**, si rileva un decremento di circa 142 €/migliaia rispetto all'esercizio precedente. L'effetto complessivo deve ricondursi principalmente all'effetto combinato delle seguenti variazioni:

- decremento nel costo di acquisto carburanti per €/migliaia 448 a seguito dell'imputazione delle spese di carburante nell'esercizio 2017 direttamente sulle società del Gruppo;
- decremento nei materiali e nelle prestazioni relativi al servizio gestione calore per €/migliaia 186 a seguito del mancato rinnovo dei relativi contratti con alcuni Comuni;
- decremento nel costo per personale distaccato per €/migliaia 162;

- incremento per €/migliaia 393 per servizi assicurativi a seguito dell'imputazione delle spese assicurative del Gruppo nell'esercizio 2017 direttamente su ACAM S.p.A.;
- incremento nell'acquisto di beni materiali a magazzino per €/migliaia 259;
- incremento per €/migliaia 244 per prestazioni specialistiche, a seguito principalmente del servizio di pesa fatturato da ACAM Ambiente, presente solo per 3 mesi nell'esercizio 2016.

Il **costo del personale** ammonta a circa 5.879 €/migliaia, ed il suo decremento di €/migliaia 12 rispetto all'esercizio precedente è determinato principalmente dall'effetto combinato dato dal rinnovo del CCNL (+ €/migliaia 77), dalla differenza del Premio di risultato (+ €/migliaia 30) e dalla cessazione di 3 unità nel corso dell'esercizio 2017 (- €/migliaia 123).

Gli **accantonamenti e ammortamenti** dell'esercizio risultano complessivamente inferiori, rispetto all'esercizio precedente, per €/migliaia 309 ed hanno avuto il seguente andamento:

a) Ammortamenti

- la quota di ammortamento per i beni materiali è pari a €/migliaia 110 e si decrementa di circa €/migliaia 5 rispetto all'esercizio precedente, seguendo il normale ammortamento dell'esercizio;
- la quota di ammortamento per i beni immateriali, pari a €/migliaia 29, evidenzia un incremento di circa €/migliaia 5 rispetto all'esercizio precedente (€/migliaia 24 nel 2016), a seguito di maggiori ammortamenti su migliorie beni di terzi.

b) Svalutazioni ed Accantonamenti

- decremento di €/migliaia 28 dell'accantonamento a f.do svalutazioni crediti rispetto all'anno 2016, a seguito principalmente del minor accantonamento al f.do svalutazione crediti tributari (- €/migliaia 26) e dal minor accantonamento per crediti terzi (- €/migliaia 2);
- gli accantonamenti per rischi e gli altri accantonamenti si decrementano complessivamente rispetto all'esercizio 2016 per circa €/migliaia 281. Erano infatti presenti nell'esercizio scorso un accantonamento di €/migliaia 200 legato alla possibile passività ambientale relativa al complesso immobiliare dell'area di Fontevivo (€/migliaia 300 nell'esercizio 2015) ed un accantonamento di €/migliaia 80 legato al rimborso di costi da ENI.

Relativamente alla **gestione finanziaria**, le variazioni rispetto all'esercizio precedente sono state determinate da:

- a) assenza nell'esercizio 2017 della plusvalenza da alienazione del 51% della partecipazione in Re.Cos. S.p.A. (€/migliaia 2.198) e dalla parallela attualizzazione del credito di 3 milioni di Euro verso IREN Ambiente S.p.A. e Ladurner S.r.l. (- €/migliaia 135), contabilizzata nell'esercizio precedente;
- b) riduzione degli interessi passivi verso controllate (ACAM Ambiente S.p.A.) relativo al cash pooling (€/migliaia 36 nel 2016);
- c) decremento degli interessi passivi bancari per €/migliaia 50, a causa della riduzione dell'indebitamento a lungo termine;
- d) svalutazione della partecipazione in Acam Ambiente per €/migliaia 3.492;
- e) plusvalenza derivante dalla vendita della partecipazione in Spes Gioia per €/migliaia 59.

Alla voce **imposte di esercizio** sono iscritti proventi per €/migliaia 769 derivanti dal trasferimento delle imposte dell'esercizio da parte delle Società incluse nel perimetro del consolidato fiscale, oltre ad oneri per IRAP per €/migliaia 50 ed IRES anni precedenti per €/migliaia 74. Si rileva infine un importo positivo per €/migliaia 38 da imposte differite ed €/migliaia 1.591 da imposte anticipate. La voce complessivamente determina un effetto positivo per 2.307 €/migliaia.

XII.A.2. SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Per quanto riguarda la situazione patrimoniale, la seguente tabella mostra l'evoluzione della struttura patrimoniale dall'anno 2016 al 2017 (sulla base dello Stato Patrimoniale "riclassificato" al 31 dicembre di ogni anno).

La tabella riepilogativa seguente indica le fonti e gli impieghi della Società:

ACAM SPA - STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO 2017 CONFRONTO BILANCIO 2017 VS BILANCIO 2016						
Descrizione	2017	%	2016	%	Delta 2017 vs 2016	%
Capitale circolante netto	28.051	43,9%	24.626	38,6%	3.425	5,3%
Immobilizzazioni tecniche	2.622	4,1%	2.587	4,1%	35	0,0%
Immobilizzazioni finanziarie	39.098	61,1%	42.790	67,1%	(3.692)	(6,0%)
Passività non onerose	(5.826)	(9,1%)	(6.225)	(9,8%)	399	0,7%
Capitale Investito Netto	63.945	100%	63.778	100%	167	0%
Posizione finanziaria netta	11.801	18,5%	15.040	23,6%	(3.239)	(5,1%)
Patrimonio netto	52.144	81,5%	48.738	76,4%	3.406	5,1%
TOTALE FONTI	63.945	100%	63.778	100%	167	0%

L'analisi delle variazioni dello Stato Patrimoniale riclassificato dell'esercizio, rispetto ai dati del 2016, conduce alle seguenti valutazioni:

- La variazione del **Capitale Circolante Netto**, rispetto all'esercizio precedente, risulta essere positiva per €/migliaia 3.425, e deriva dall'effetto combinato delle seguenti variazioni:
 - a) incremento nelle attività operative per €/migliaia 4.040 legato principalmente all'aumento nei crediti tributari (€/migliaia 2.609) e nelle imposte anticipate (€/migliaia 1.591);
 - b) decremento nei debiti commerciali verso terzi per complessivi €/migliaia 2.303 in ottemperanza degli accordi di ristrutturazione concordati con i fornitori
 - c) decremento nelle passività operative per €/migliaia 2.657 a seguito della diminuzione nei debiti tributari (€/migliaia 2.807);
 - d) decremento nei crediti commerciali intercompany per circa €/migliaia 6.266 legato principalmente ad incassi da Acam Acque (€/migliaia 5.270).
- Le **Immobilizzazioni Tecniche (immateriali e materiali)** registrano un incremento pari a €/migliaia 35 dovuto principalmente alle migliorie su beni di terzi effettuate.
- Le **Immobilizzazioni Finanziarie** si sono decrementate complessivamente di €/migliaia 3.692, a seguito della svalutazione della partecipazione in ACAM Ambiente (€/migliaia 3.492) e alla vendita della partecipazione di Spes Gioia (€/migliaia 200).
- Il decremento delle **Passività non onerose** (€/migliaia 399) deriva principalmente dall'effetto combinato dell'incremento dei Risconti Passivi (€/migliaia 297), legato all'anticipo sui

contratti di servizio verso ACAM Acque S.p.A. e al decremento del f.do vertenze diverse per cause lavorative (- €/migliaia 160) e per ristrutturazione aziendale (- €/migliaia 378). E' da segnalare inoltre l'utilizzo del f.do TFR per €/migliaia 103 a seguito delle uscite di personale avvenute nel corso del 2017.

- La **Posizione Finanziaria Netta (PFN)**, costituita dai debiti a breve termine e a medio/lungo termine verso il sistema bancario e le altre Società del Gruppo e da crediti e debiti finanziari al netto delle disponibilità liquide, ammonta al 31 dicembre 2017 a €/migliaia 11.801, rispetto a €/migliaia 15.040 dell'esercizio precedente.

La variazione, pari ad €/migliaia 3.239, è conseguenza di quanto segue:

- diminuzione del debito finanziario a medio/lungo termine per €/migliaia 2.088;
- rimborso del cash pooling verso Acam Ambiente per €/migliaia 1.243;
- riduzione della liquidità per €/migliaia 92.

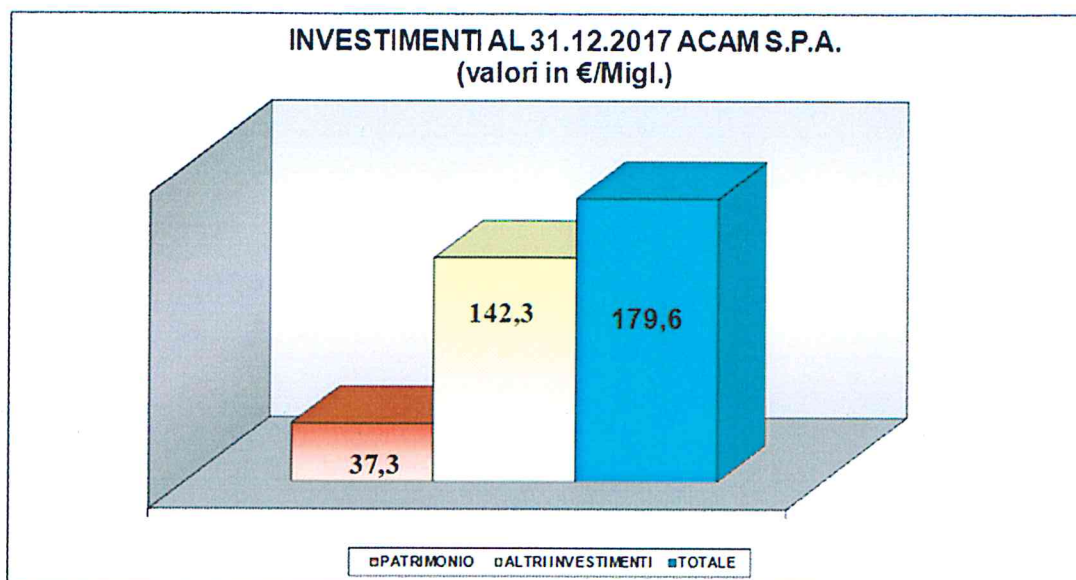
L'ammontare di €/migliaia 11.801 della PFN è così dettagliato:

Descrizione	PFN Acam SpA 2017	PFN Acam SpA 2016	Delta 2016 vs 2015
Altri Titoli	0	0	0
Disponibilità Liquide	(584)	(676)	92
Crediti verso controllate	(1.107)	(1.107)	0
Cash pooling attivo	0	0	0
Debiti verso banche	9.906	11.994	(2.088)
Cash pooling passivo	3.586	4.829	(1.243)
Factoring attivo	0	0	0
Factoring passivo			0
Totale PFN	11.801	15.040	(3.239)

- Il Patrimonio Netto al 31/12/2017 è pari a €/migliaia 52.144, così dettagliato:
 - Positivo per €/migliaia 27.820: Capitale Sociale;
 - Positivo per €/migliaia 20.918: Riserve Legali e Statutarie;
 - Positivo per €/migliaia 3.407: Utile di esercizio corrente.

XII.A.3. INVESTIMENTI

Gli investimenti complessivamente realizzati nell'anno 2017 ammontano a 179,6 €/migliaia, come evidenziato dalla seguente Tabella:



XII.A.4. RISORSE UMANE

Alla data del 31/12/2017 il personale in forza risultava pari a 109 unità, come qui di seguito dettagliato:

Qualifica	Totale
Dirigenti	2
Quadri	6
Impiegati	101
Operai	0
Personale in forza al 31/12/2017	109

La movimentazione numerica del personale nell'anno 2017 è stata la seguente:

Personale in forza al 31/12/2016	112
Personale acquisito nel corso del 2017	-
Personale trasferito da Altre Società del Gruppo nel corso del 2017	-
Personale trasferito in Altre Società del Gruppo nel corso del 2017	
Personale cessato nel corso del 2017	(3)
Personale in forza al 31/12/2017	109

XII.B.1. ANDAMENTO ECONOMICO

Il valore della produzione al 31/12/2017 è pari ad €/migliaia 56.583; il margine operativo lordo (EBITDA) risulta essere pari a €/migliaia 18.868; il margine operativo netto ammonta a €/migliaia 5.852 (EBIT) dopo l'imputazione di ammortamenti e accantonamenti per €/migliaia 13.016 comprensivo dell'importo riclassificato delle dismissioni dei cespiti (350 k€).

Il risultato ante imposte evidenzia un risultato positivo pari ad €/migliaia 1.024. Il risultato di esercizio si chiude, dopo l'imputazione di imposte per €/migliaia 121 con un utile netto pari a €/migliaia 904

La sintesi dei risultati economici al 31/12/2017 è riportata nella seguente tabella:

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO						
DESCRIZIONE	Bilancio 2017		Bilancio 2016		Variazione 2017 vs 2016	
	€/000	%	€/000	%	€/000	%
Valore della produzione	56.583	100,0%	56.427	100,0%	157	0,3%
Consumi di materiale e spese operative	(24.807)	(43,8%)	(21.541)	(38,2%)	(3.265)	(5,7%)
Valore aggiunto	31.777	56,2%	34.886	61,8%	(3.109)	(5,7%)
Costo del personale	(12.558)	(22,2%)	(12.284)	(21,8%)	(273)	(0,4%)
Margine operativo lordo (Ebitda)	19.219	34,0%	22.601	40,1%	(3.382)	(6,1%)
Ammortamenti e acc.ti per rischi	(13.367)	(23,6%)	(13.202)	(23,4%)	(165)	(0,2%)
Margine operativo netto (Ebit)	5.852	10,3%	9.399	16,7%	(3.547)	(6,3%)
Oneri e proventi finanziari	(4.827)	(8,5%)	(5.376)	(9,5%)	548	1,0%
Rettifiche di valori di attività finanziarie	0	0,0%	0	0,0%		0,0%
Risultato ante imposte	1.025	1,8%	4.024	7,1%	(2.999)	(5,3%)
Imposte di esercizio	(121)	(0,2%)	(2.323)	(4,1%)	2.202	3,9%
Utile d'esercizio	904	1,6%	1.700	3,0%	(796)	(1,4%)

Valore della Produzione

Il valore della produzione, pari a €/migliaia 56.583, risulta essere così composto:

ACAM ACQUE SpA CONTO ECONOMICO	Bilancio 2017	Bilancio 2016	Variazione 2017 vs 2016	
A. VALORE DELLA PRODUZIONE	56.583	56.427	157	0,3%
A.1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	49.905	47.936	1.969	4,1%
A.3. Variazioni lavori in corso su ordinazione	0	0	0	0,0%
A.4. Incrementi immobilizzi x lavori interni	2.834	2.692	142	5,3%
A.5. Altri ricavi e proventi	3.844	5.798	(1.955)	(33,7%)

I ricavi derivanti dalle vendite e dalle prestazioni evidenziano un decremento complessivo pari a circa €/migliaia 1.580 risultano essere così composti:

A.1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Bilancio 2017	Bilancio 2016	Variazione 2017 vs 2016	
A.1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	49.905	48.325	1.580	3,3%
Ricavi da Sistema Idrico Integrato	47.160	45.815	1.345	2,9%
Ricavi per Servizi all'utenza	801	904	(103)	(11,4%)
Ricavi da Trattamento Reflui	576	831	(255)	(30,7%)
Ricavi da Vendita Acqua al Porto	252	317	(66)	(20,6%)
Ricavi da Analisi da Laboratorio	66	86	(19)	(22,5%)
Gestione della morosità	714	0	714	-
Altri Ricavi	337	372	(35)	(9,5%)

Nello specifico, i ricavi associati alle attività inerenti il Servizio Idrico Integrato (Ricavi a Tariffa), evidenziano un decremento complessivo rispetto al precedente esercizio pari a euro/migliaia 768 determinato dall'applicazione della nuova regolazione tariffaria definita dalla delibera AEEGSI n° 524/2016/R/IDR "Approvazione delle predisposizioni tariffarie, per il periodo 2016-2019, proposte dall'ATO Idrico Est Provincia della Spezia".

Si evidenzia che i volumi fatturati nel corso del 2017 hanno subito una contrazione pari a circa 389.091 mc prevalentemente determinato dai minori consumi nei segmenti Domestico (-305.599 mc), Marina Militare (-176.838 mc) ed Enti Pubblici (-15.229 mc). In controtendenza invece i volumi fatturati per il settore commerciale (+ 65.385 mc), industriale (+27.812 mc), ed agricolo (+ 15.377 mc).

VOLUMI ANNO 2017 VS ANNO 2016					
Codice	Articolazione	2017	2016	Variazione	Variazione %
	Domestico	11.387.198	11.692.797	(305.599)	-2,6%
T10	Agricolo	137.732	121.879	15.853	13,0%
T11	Allevamento Animali	42.216	42.692	(476)	-1,1%
	Agricolo	179.948	164.571	15.377	9,3%
	Commerciale	2.352.220	2.286.835	65.385	2,9%
	Industriale	864.714	836.902	27.812	3,3%
	Militare	1.361.975	1.538.813	(176.838)	-11,5%
	Enti	873.646	888.874	(15.229)	-1,7%
	TOTALE	17.019.700	17.408.791	(389.091)	-2,2%

Costi Operativi

I costi operativi, principalmente connessi all'acquisto di beni e servizi necessari per l'espletamento delle attività caratteristiche della Società, sono risultati pari a complessivi €/migliaia 25.157 evidenziando un incremento rispetto al precedente esercizio (€/migliaia + 3.266). In particolare si segnalano:

- un aumento dei costi relativi all'acquisto di acqua dal grossista SAT per circa €/migliaia 260;
- un aumento del costo del contratto di "customer service" verso la Società In.te.gra s.r.l. per circa 98 k€ (adeguamento alle disposizioni dell'Authority per la qualità contrattuale);
- 96 k€ per nuovo contratto di manutenzione condotte sottomarine;
- Un aumento dei costi relativi al trasporto/smaltimento fanghi di depurazione per circa 163 k€;
- Un aumento dei costi di energia elettrica di circa 181 k€;
- 203 k€ per nuovo contratto di lettura contatori di utenza.

- Un aumento delle sopravvenienze passive di circa 2.000 k€ (1.600 k€ a storno delle sopravvenienze attive iscritte a bilancio nell'esercizio 2016, in ottemperanza alla delibera EGA n. 558 del 6 aprile 2018 che riconosce al grossista SAT la tariffa pari a 0,22 €/mc; 124 k€ per danni a tubazioni gas nel Comune di Ortonovo).

Costo del Personale

- I costi del personale nel 2017 sono stati pari a €/migliaia 12.558, con un incremento di circa €/migliaia 274 rispetto al precedente esercizio (€/migliaia 12.284) causato principalmente da maggiori costi per rinnovo/adeguamento del CCNL ((€/migliaia 168), incremento dello straordinario ((€/migliaia 100) soltanto in parte compensato dai minori costi dovuti alla diminuzione dell'organico, avvenuto prevalentemente negli ultimi mesi dell'anno, pari a 10 unità.

B.9. Costi per il personale	Bilancio 2017	Bilancio 2016	Variazione 2017 vs 2016	
B.9. Costi per il personale	(12.558)	(12.284)	(273)	2,2%
B.9.1. Salari e stipendi	(8.769)	(8.644)	(125)	1,4%
B.9.2. Oneri sociali	(3.147)	(3.012)	(135)	4,5%
B.9.3. Trattamento di fine rapporto	(642)	(629)	(13)	2,0%
B.9.5. Altri costi del personale	0	0	0	0,0%

Ammortamenti e Svalutazioni

Gli ammortamenti e le svalutazioni di competenza dell'esercizio ammontano €/migliaia 11.356 e subiscono una diminuzione per un importo pari a €/migliaia 921 in seguito ai minori accantonamenti al fondo rischi su crediti (-866 €/migliaia).

Proventi ed Oneri Finanziari

Gli Oneri Finanziari, al netto dei Proventi, ammontano a €/migliaia 4.827, decrementandosi rispetto all'esercizio precedente per €/migliaia 548 essenzialmente per effetto della restituzione di quote capitale del debito senior per circa 12,4 mln/€.

Imposte

Le imposte correnti ammontano a circa €/migliaia 534 per l'IRAP e circa €/migliaia 1.985 per l'IRES. Le imposte differite presentano un valore positivo per circa €/migliaia 230.

XII.B.2. SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

L'evoluzione della situazione patrimoniale di ACAM Acque SpA al 31/12/2017 rispetto a quella del precedente esercizio è riportata nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE	A	B	C	A-B	A-C
	BILANCIO 2017	BILANCIO 2016	BUDGET 2017	BILANCIO 2017 vs BILANCIO 2016	BILANCIO 2017 vs BUDGET 2017
	Euro'000	Euro'000	Euro'000	Euro'000	Euro'000
Capitale Circolante Netto (CCN)	(22.461)	(16.260)	(26.738)	(6.201)	4.278
Capitale Fisso Operativo	216.812	221.812	222.317	(5.000)	(5.505)
Passività non onerose	(58.812)	(61.731)	(52.926)	2.919	(5.886)
CAPITALE INVESTITO NETTO	135.539	143.821	142.653	(8.281)	(7.114)
Posizione Finanziaria Netta	102.669	113.858	104.494	(11.188)	(1.825)
Patrimonio Netto	32.870	29.963	38.159	2.907	(5.289)
TOTALI FONTI	135.539	143.821	142.653	(8.281)	(7.114)

Il Capitale Investito Netto al 31/12/2017 ammonta complessivamente a 135,5 milioni di euro (rispetto a 143,8 milioni di euro al 31 dicembre dell'esercizio precedente) ed è costituito dalle seguenti voci:

- Capitale Circolante Netto* (= CCN) che ammonta a 21,3 milioni di euro rispetto ai 16,2 milioni di euro dell'esercizio precedente determinato dalla diminuzione dei crediti commerciali (circa 7,3 milioni di euro), dei debiti commerciali IC (circa 2,4 milioni di euro).
- Capitale Fisso operativo* che ammonta a 216,8 milioni di euro ed è relativo alle immobilizzazioni materiali e immateriali nette possedute dalla Società. Rispetto all'esercizio precedente si registra una variazione negativa di circa 5 milioni di euro dovuta all'effetto di:
 - decremento dovuto agli ammortamenti ordinari (circa 9,8 milioni di euro)
 - decremento dovuto alla svalutazione e dismissioni di cespiti (circa 1,4 milioni di euro)
 - l'incremento dovuto agli investimenti del periodo (6,3 milioni di euro).
- Passività Non Onerose* che ammontano a circa 58,8 milioni di euro, con un decremento rispetto al 31.12 dell'esercizio precedente pari a circa 2,9 milioni di euro correlata a decremento del fondo rischi di 3,7 milioni di euro (prevalentemente correlati al derivato), incremento dei risconti passivi per contributi per circa 1,0 milioni di euro, diminuzione del fondo TFR per 0,5 milioni di euro e riduzione del credito per contributi pari a circa 0,3 milioni di euro.

Il finanziamento del Capitale Investito Netto avviene per il 24 % circa mediante mezzi propri e per il 76% attraverso il ricorso all'indebitamento esterno.

La Posizione Finanziaria Netta (= PFN) al 31/12/2017 è infatti pari a 102,7 milioni di euro ed è diminuita per 11,2 milioni di euro principalmente per effetto del rimborso di 12,6 milioni di euro verso gli istituti bancari e una riduzione della liquidità per circa 1,4 milioni di euro.

La PFN risulta così composta:

- 103,4 milioni di euro di indebitamento a medio/lungo termine comprensivo di 64,5 milioni di euro derivanti dal "debito senior" e di 38,9 milioni di euro del cosiddetto "debito subordinato".
- 0,76 milioni di debiti finanziari capitalizzati sul debito subordinato per effetto dell'accordo di ristrutturazione del debito.
- 2,6 milioni di euro di disponibilità liquide (costituiti da depositi bancari e postali e da valori in cassa);
- 1,0 milione di euro quali oneri finanziari maturati verso la capogruppo alla data di

trasferimento del debito finanziario intercompany al pool di banche.

- 91 migliaia di euro relativi al debito residuo per cash pooling verso la Holding.

Il Patrimonio Netto ammonta a circa 32,9 milioni di euro. La variazione rispetto al 2016 è dovuta a:

- l'utile di esercizio pari a circa 0,9 milioni di euro;
- alla differenza vs il 2016 del *mark to market* dello strumento derivato pari a circa 2.003 k€

XII.B.3. INVESTIMENTI

Nel periodo risultano contabilizzati investimenti in beni immateriali e materiali per un ammontare complessivo pari a circa €/migliaia 6.279, di cui in beni materiali per circa €/migliaia 5.853 relativi principalmente all'estendimento reti/conduitture e impianti di depurazione e in beni immateriali per circa €/migliaia 426.

Di seguito la tabella degli investimenti con il dettaglio per tipologia degli interventi eseguiti:

ACAM ACQUE INVESTIMENTI 2017			
TIPOLOGIA	BILANCIO 2017	BILANCIO 2016	BILANCIO 2017 vs BILANCIO 2016
NUOVE OPERE	1.871.063	2.302.767	(431.704)
ALLACCIAMENTI	1.193.545	1.431.320	-237.775
<i>Interventi specifici di Ricostruzione/sostituzione RETI (ACQ-FGN)</i>	<i>139.463</i>	<i>589.900</i>	<i>(450.436)</i>
<i>Interventi specifici di Ricostruzione/sostituzione IMPIANTI (ACQ+FOGN)</i>	<i>136.508</i>	<i>153.175</i>	<i>-16.667</i>
<i>Interventi specifici di Ricostruzione/sostituzione IMPIANTI DEP/FOSSE IMHOFF</i>	<i>17.508</i>	<i>103.074</i>	<i>-85.566</i>
<i>Manutenzione straordinaria RETI (ACQ+FOGN)</i>	<i>1.160.702</i>	<i>786.179</i>	<i>374.523,2</i>
<i>Manutenzione straordinaria IMPIANTI (ACQ+FOGN)</i>	<i>991.883</i>	<i>907.999</i>	<i>83.884</i>
<i>Manutenzione straordinaria IMPIANTI DEPURAZIONE</i>	<i>424.725</i>	<i>309.542</i>	<i>115.183</i>
TOTALE MANUTENZIONI STRAORDINARIE/RISANAMENTI RETI E IMPIANTI	2.870.789	2.849.868	20.921,1
<i>Acquisto Autospurgo, Attrezzature, autoparco, strumentazione Laboratorio</i>	<i>334.104</i>	<i>92.055</i>	<i>242.049,1</i>
<i>Investimenti immateriali (implementazione software)</i>	<i>8.676</i>	<i>1.829</i>	<i>6.847,3</i>
ALTRI INVESTIMENTI	342.781	93.884	248.896,3
TOTALE	6.278.178	6.677.839	(399.661)
CAPITALIZZ. PERSONALE	2.834.313	2.691.923	142.389,6
INVESTIMENTI AL NETTO CAPITALIZZ. PERSONALE	3.443.865	3.985.916	(542.051)

Interventi aventi ad oggetto la rete e gli impianti afferenti l'acquedotto:

- Riassetto impiantistico e risanamento di un tratto di rete dell'acquedotto Levanto -Monterosso
- interventi di manutenzione straordinaria sulle infrastrutture del sistema idrico: sorgenti, stazioni di sollevamento e reti di adduzione e distribuzione;
- Potenziamento stazione sollevamento nei Comuni della Spezia, Castelnuovo Magra, Levanto
- Installazione elettropompe ad alta efficienza per il progetto risparmio energetico
- Realizzazione nuovi allacci di utenza ed installazione contatori con sistema di telelettura nei Comuni dell'ATO gestito;
- Sviluppo di progettazione e realizzazione sistemi di telecontrollo a servizio dell'infrastruttura acquedottistica.

Interventi aventi ad oggetto la rete fognaria:

- interventi di risanamento linee e stazioni di sollevamento nel Comune di Arcola (Via Ghiaricco);
- ultimazione realizzazione delle opere di vettoramento da Bonassola a nuovo impianto depurazione Levanto compresa implementazione stazione pretrattamento/pompaggio e posa contestuale adduttrice acqua potabile nel Comune di Bonassola;
- Completamento della rete fognaria nera - quartieri costieri del Levante nel Comune della Spezia;
- intervento di sistemazione ed implementazione stazioni di sollevamento nel Comune della Spezia;
- Rifacimento con consolidamento e risanamento vasche di sollevamento fognario nel Comune di Lerici;
- Sostituzione tratti di condotte fognarie nel Comune di Lerici (Loc. Guercio);
- realizzazione lavori di adeguamento e potenziamento delle condotte fognarie di Corso Roma e Via Rimembranza – relining condotte Comune di Levanto;
- riassetto comparto dei reflui fognari Caresana nel Comune di Riccò del Golfo;
- realizzazione intervento di riconfigurazione comparto fognario in loc Paradiso nel Comune di Sarzana;
- estendi mento rete fognaria Via Camponesto e Via del Corso nel Comune di Sarzana;
- interventi di sistemazione rete fognaria nel Comune di Santo Stefano Magra;
- collegamento della rete fognaria della frazione di Marinella al depuratore di Portonetti nel Comune di Sarzana;
- interventi di manutenzione straordinaria sulle infrastrutture di sollevamento;
- interventi di sostituzione/riparazione tratti di rete fognaria sulle infrastrutture di collettamento;
- sviluppo di progettazione e realizzazione sistemi di telecontrollo a servizio dell'infrastruttura fognaria.
- realizzazione nuovi allacci di utenza nei Comuni dell'ATO gestito.

Interventi aventi ad oggetto le strutture depurative:

- adeguamenti comparti Imhoff nel Comune di Beverino;
- realizzazione opere di vettoramento da Bonassola a nuovo impianto depurazione Levanto compresa implementazione stazione pretrattamento/pompaggio e posa contestuale adduttrice acqua potabile nel Comune di Bonassola;

- realizzazione di interventi di adeguamento infrastrutture depurative nel Comune di Calice;
- lavori di upgrading dell'impianto di depurazione di Silea nel Comune di Sarzana;
- lavori di progettazione e realizzazione del collegamento centro di Tellaro al depuratore di Camisano con conversione dell'attuale depuratore in centrale di sollevamento nel Comune di Lerici;
- lavori di upgrading dell'impianto di depurazione di Camisano nel Comune di Lerici (opera afferibile ai comuni di Lerici, Ameglia, Arcola, Vezzano, Sarzana);
- lavori di upgrading degli impianti di depurazione nel Comune di La Spezia;
- lavori di implementazione impianto di depurazione di Levanto;
- conclusione interventi adeguamento e potenziamento impianto di trattamento acque reflue urbane di Ghiarettolo nel Comune di Santo Stefano Magra;
- interventi di riconfigurazione del sistema fognario-depurativo nel Comune di Vernazza;
- conclusione dell'intervento di potenziamento dell'impianto di Portonetti a servizio del Comune di Ortonovo;
- Riconfigurazione del sistema depurativo delle Cinque Terre. Quota parte centro di Riomaggiore nel Comune di Riomaggiore;
- Riconfigurazione del sistema depurativo delle Cinque Terre. Quota parte centro di Vernazza.
- intervento di manutenzione straordinaria delle infrastrutture depurative nei Comuni dell'ATO gestito;
- Sviluppo di progettazione e realizzazione sistemi di misura e telecontrollo a servizio dell'infrastruttura depurativa.

XII.B.4. RISORSE UMANE

L'organico della Società alla data del 31/12/2017 risultava così composto:

Qualifica	Numero
Dirigenti	1
Operai	163
Impiegati	72
Personale in forza al 31/12/2017	236

La movimentazione numerica del personale nell'anno 2017, è stata la seguente:

Movimentazione anno 2017	Numero
Personale in forza al 31/12/2016	246
Entrate	
Operai	0
Impiegati	0
Uscite	
Operai	10
Impiegati	0
Personale in forza al 31/12/2017	236

In sintesi: l'organico al 31/12/2017 è pari a 236 unità di cui:

n. 233 con contratto Full Time a tempo indeterminato e n° 3 con contratto Part-Time a tempo indeterminato.

XII.C Società ACAM Ambiente S.p.A



XII.C.1 ANDAMENTO ECONOMICO

Nella tabella sottostante sono evidenziate le singole voci del conto economico riclassificato:

ACAM AMBIENTE - CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO 2017 BILANCIO 2017 vs BILANCIO 2016						
DESCRIZIONE	BILANCIO 2017		BILANCIO 2016		Delta 2017 vs 2016	
	€/000	%	€/000	%	€/000	%
Valore della produzione	48.730	100,0%	57.100	100,0%	(8.370)	(14,7%)
Consumi di materiale e spese operative	(30.594)	(62,8%)	(36.079)	(63,2%)	5.485	0,4%
Valore aggiunto	18.137	37,2%	21.021	36,8%	(2.884)	0,4%
Costo del personale	(15.104)	(31,0%)	(14.784)	(25,9%)	(320)	(5,1%)
Margine operativo lordo (Ebitda)	3.033	6,2%	6.237	10,9%	(3.204)	(4,7%)
Ammortamenti e accantonamenti	(5.177)	(10,6%)	(4.538)	(7,9%)	(639)	(2,7%)
Margine operativo netto (Ebit)	(2.145)	(4,4%)	1.699	3,0%	(3.844)	(7,4%)
Oneri e proventi finanziari	(321)	(0,7%)	(688)	(1,2%)	367	0,5%
Rettifiche di valori di attività finanziarie	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Risultato ante imposte	(2.466)	(5,1%)	1.011	1,8%	(3.477)	(6,9%)
Imposte di esercizio	2.028	4,2%	(647)	(1,1%)	2.675	5,3%
Risultato di esercizio	(438)	(0,9%)	364	0,6%	(802)	(1,5%)

A) RICAVI DI ESERCIZIO

I ricavi dell'esercizio sono pari a 48.730 €/000 (contro 57.100 €/000 del 2016) e sono così suddivisi:

- Ricavi delle vendite e delle prestazioni, pari ad 45.319 €/000. Si riferiscono a prestazioni rese ai Comuni, a committenti terzi, oltre che ai contributi sui materiali raccolti in modo differenziato (legno, acciaio, carta e cartone, plastica/metalli, RAEE). I ricavi verso Comuni sono relativi all'applicazione del metodo tariffario (TARI) e sono stati elaborati in base alla metodologia prevista dal DPR 158/99 (decreto istitutivo della Tariffa di Igiene Ambientale), con la logica della copertura integrale del costo del servizio di igiene urbana (spazzamento, raccolta e smaltimento rifiuti urbani ed assimilati).
- Altri ricavi e proventi, pari ad 3.411 €/000

Quest'ultimo valore deriva da una pluralità di voci, le più significative delle quali sono le seguenti:

- ❑ quota relativa a finanziamenti erogati da enti pubblici (Regione Liguria e Provincia della Spezia) per la realizzazione di investimenti in impianti ed avvio nuovi servizi sul territorio, per €/migliaia 202 €/000
- ❑ utilizzo del fondo per la gestione post mortem delle discariche per 300 €/000
- ❑ utilizzo fondi rischi per 179 €/000
- ❑ riaddebito personale distaccato in società del Gruppo e in ReCos Spa, per 713 €/000

4

- rimborsi di costi per 825 €/000
- altri ricavi per 1.192 €/000, tra i quali 850 €/000 di sopravvenienze attive ordinarie e plusvalenze da alienazione

La variazione tra 2017 e 2016 dei ricavi totali evidenzia una riduzione di 8.370 €/000 (-14,66%) ed è riconducibile ai seguenti fattori:

- 1) riduzione dei ricavi tariffari verso i Comuni (- 1.889 €/000), per effetto della modifica dei servizi di raccolta, smaltimento e spazzamento contenuti nei piani finanziari
- 2) riduzione dei ricavi di smaltimento rifiuti indifferenziati (-2.449 €/000), per effetto dei conferimenti da fuori Provincia della Spezia, cessati nel 2016 (-2.079 €/000) e per una riduzione delle quantità di rifiuto per i Comuni della Provincia, per i quali Acam svolge il solo servizio di smaltimento (- 370 €/000)
- 3) incremento ricavi per valorizzazione materiali (+294 €/000), per effetto dell'incremento delle quantità di RD, conseguente agli obiettivi raggiunti nei Comuni gestiti
- 4) riduzione contributi in conto esercizio (-281 €/000), per effetto dell'operazione di scissione degli impianti in loc. Saliceti (CDR) ed in loc. Boscalino (Compostaggio)
- 5) riduzione utilizzo fondi rischi (-297 €/000)
- 6) riduzione altri ricavi vari (-3.124 €/000), determinati in modo prevalente dall'operazione di scissione degli impianti (-3.774 €/000), dagli incrementi sulla commessa ReCos (+ 778 €/000), da riduzioni di altri ricavi vari (- 128 €/000)
- 7) riduzione sopravvenienze passive (- 625 €/000)

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

Consumi di materie e spese operative

I consumi di materie sono pari a 1.340 €/000.

Le spese operative sono pari ad 29.253 €/000 e sono determinate da:

- *costi per servizi industriali*, pari a 22.005 €/000;
- *spese societarie* pari a 86 €/000;
- *spese per servizi amministrativi, generali, finanziarie, commerciali* pari a 2.848 €/000;
- *servizi per il personale* pari a 440 €/000;
- *servizi assicurativi* pari a 800 €/000;
- *servizi godimento di terzi*
 - a) affitti, locazione e noleggi* pari a 1.737 €/000;
 - b) leasing finanziari* pari a 118 €/000;
- *altri oneri diversi di gestione* pari a 1.219 €/000, di cui 1.068 €/000 per sopravvenienze passive e minusvalenze

Il confronto fra costi 2017 (30.594 €/000) e costi 2016 (36.079 €/000) risente della riclassifica, per il dato dell'anno 2016, dei costi relativi al lavoro interinale e di quelli relativi alle polizze fidejussorie. Nel primo caso sono stati mantenuti nella voce B7 del bilancio i corrispettivi alle società fornitrici del lavoro interinale, mentre il corrispettivo pagato ai lavoratori è stato inserito nel costo del lavoro di Acam Ambiente; ciò è stato necessario in relazione all'applicazione del principio contabile OIC 12. Per quanto concerne le polizze fidejussorie, nel bilancio 2016 i costi ad esse relativi erano inseriti nella voce "oneri finanziari", mentre per il confronto con i dati 2017 sono stati riclassificati nei costi operativi, alla voce "costi assicurativi".

La variazione fra i due anni presenta un decremento di 5.485 €/000, determinato dai seguenti fattori:

- incremento sui servizi di igiene urbana per 190 €/000, per effetto dei seguenti principali fattori:

- appalti raccolta: +326 €/000
 - appalti spazzamento: +324 €/000
 - servizi di sfalcio: -396 €/000
 - acquisto sacchetti: -144 €/000
 - lavaggio contenitori: -16 €/000
 - spese di comunicazione e distribuzione: -208 €/000
 - gestione automezzi, in particolare “noleggi”: + 419 €/000
 - costi accertamento e riscossione: -62 €/000
 - altri costi di igiene urbana: -53 €/000
- riduzione nei servizi di smaltimento (-2.434 €/000), principalmente per effetto dei minori costi sulla gestione dei rifiuti indifferenziati (-2.858 €/000) e dei maggiori costi per trattamento/smaltimento dei rifiuti da RD (+515 €/000). La riduzione dei costi di smaltimento dei rifiuti indifferenziati è stata determinata dalla riduzione delle quantità conferite dai comuni della Provincia e dalla modifica nella struttura impiantistica con la costituzione di ReCos, che dal 1° ottobre 2016 gestisce direttamente i rifiuti indifferenziati con provenienza esterna alla Provincia (Comune di Genova, tramite AMIU e Comuni del Tigullio). Contestualmente alla riduzione dei rifiuti indifferenziati c'è stato l'incremento dei rifiuti differenziati, con il raggiungimento dei risultati indicati nel paragrafo relativo ai flussi di rifiuto; ciò ha comportato sia incrementi in termini di proventi di valorizzazione (carta/plastica/metalli), sia maggiori costi di smaltimento (prevalentemente organico).
 - riduzione dei costi di struttura (- 287 €/000), per servizi parzialmente resi dalla Capogruppo
 - riduzione costi per sopravvenienze passive/minusvalenze (- 3.117 €/000), determinate in prevalenza da partite relative all'operazione di scissione (-3.225 €/000) e da incrementi su altre componenti (+ 108 €/000)
 - incremento altri costi (+ 72 €/000)

Si ricorda che la struttura dei costi operativi dell'anno 2017 è sostanzialmente differente rispetto a quella del 2016 poiché, a partire dal 1° ottobre 2016, è stata fatta la scissione del ramo d'azienda relativo agli impianti in loc. Saliceti (impianto per la produzione di CDR) ed in loc. Boscalino (impianto di Compostaggio, per il trattamento di rifiuti organici e compostabili) ed è stata costituita ReCos Spa.

Relativamente ai due impianti, nei primi nove mesi dell'anno 2016, sono stati contabilizzati in Acam Ambiente tutti i costi di gestione per natura (acquisto materiali, ricambi, manutenzioni, utenze, smaltimenti) mentre per tutto l'anno 2017 il costo per Acam Ambiente si è condensato in un'unica voce di “smaltimento rifiuti”, determinata dall'applicazione alle quantità conferite ai due impianti, delle tariffe unitarie applicate da ReCos Spa. Tali tariffe sono state pari a 181,50 €/t per i rifiuti indifferenziati, 110 €/t per i rifiuti organici (CER 200108) e 48 €/t per i rifiuti compostabili (CER 200201).

L'analisi dei costi rispetto all'anno 2016 risente di questa differente situazione gestionale.

Valore aggiunto

Il valore aggiunto è pari a 18.137 €/000 (21.021 €/000 nel 2016).

Personale

Il costo del personale ammonta a 15.104 €/000 con un incremento di 320 €/000 rispetto all'esercizio 2016 (14.697 €/000).

Da segnalare:

- 1 Il contenimento del ricorso al lavoro straordinario (- 104 €/000 rispetto all'esercizio 2016);

- 2 Il rinnovo del CCNL, avvenuto nel 2016, che ha stabilito l'aumento delle retribuzioni base in due scaglioni rispettivamente a gennaio 2017 e a dicembre 2017.

L'organico della società, alla data del 31/12/2017, era composto da 314 dipendenti di cui 7 in distacco presso la società Ladurner (Gestione e manutenzione impianto di CRD Saliceti di proprietà ReCos) e 3 presso altre società del Gruppo Acam.

In termini di full time equivalent (FTE) il numero delle risorse della società è stato di 311, comprensivo di n. 6 dipendenti in part time e una risorsa in distacco c/o Comune della Spezia per attività politica.

A questi valori, per effetto dell'applicazione del principio contabile OIC 12 si aggiungono i costi del lavoro interinale, pari a 328 €/000 nel 2017 e 87 €/000 nel 2016; l'incremento rispetto all'anno 2016 è motivato dalla scelta aziendale di concentrare le ferie del personale interno nel periodo estivo, in modo da avere meno scoperture negli altri mesi dell'anno, con un servizio più regolare. La copertura delle punte estive (maggiori servizi) e delle ferie del personale interno ha determinato lo scostamento (+ 241 €/000).

Margine operativo lordo (EBITDA)

Il margine operativo lordo è pari a 3.033 €/000 (6.237 €/000 nel 2016).

Ammortamenti

La quota di ammortamento per i beni materiali è pari a 1.031 €/000 con una variazione di – 1.033 €/000 rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (2.064 €/000); la quota di ammortamento per i beni immateriali è stabile rispetto all'anno precedente. Le variazioni sui beni materiali sono principalmente determinate dall'operazione di scissione, in base alla quale gli ammortamenti 2017 non comprendono più quelli relativi agli impianti ceduti, presenti invece per i primi nove mesi dell'anno 2016.

Accantonamenti e svalutazioni

Le svalutazioni per rischi su crediti e interessi di mora ammontano a 2.102 €/000 con un incremento di 1.580 €/000 rispetto alla stessa voce del 2016. Sono presenti inoltre svalutazioni di immobilizzazioni materiali per 75 €/000 (contenitori ed automezzi non più utilizzabili) e la svalutazione del progetto di realizzazione di una nuova discarica nel Comune della Spezia, in loc. Saturnia, non più praticabile (410 €/000).

Gli accantonamenti complessivi sono pari a 683 €/000, determinati dall'adeguamento del fondo post mortem delle discariche.

Margine operativo netto (EBIT)

Il margine operativo netto è pari a – 2.145 €/000 (1.699 €/000 nel 2016). Il risultato negativo è stato influenzato in modo pesante da accadimenti straordinari, relativi alle svalutazioni di crediti (crediti TIA per 1.603 €/000 e altri crediti vari 499 €/000), alla svalutazione del progetto di realizzazione della discarica in loc. Saturnia (410 €/000) e ad altre svalutazioni di cespiti. La gestione caratteristica, in assenza di queste componenti, sarebbe in equilibrio. A questo si aggiunge anche l'ammortamento dell'Avviamento, che sulla base del DPR 158/99 non è inseribile nelle tariffe.

Oneri e proventi finanziari

La **gestione finanziaria** del 2017 ha determinato un onere complessivo di 321 €/000, con una riduzione di 368 €/000 rispetto all'anno precedente (689 €/000); le principali variazioni sono state determinate da:

- a) Proventi Finanziari, pari a 28 €/000; di seguito vengono indicate le principali variazioni rispetto all'esercizio precedente (- 66 €/000):
- Decremento interessi di mora verso Comuni (-30 €/000);
 - Decremento proventi vs controllante (- 36 €/000) afferenti il credito di cash pooling, totalmente incassato;
- b) Oneri Finanziari, pari a 349 €/000, di seguito vengono indicate le principali variazioni rispetto all'esercizio precedente (- 434 €/000):
- Decremento interessi passivi verso istituti di credito (- 288 €/000) in seguito all'operazione di scissione, con il trasferimento a ReCos Spa del mutuo Dexia Crediop afferente l'impianto CDR;
 - Decremento interessi bancari (- 47 €/000);
 - decremento interessi passivi di mora (- 8 €/000);
 - Decremento interessi passivi vs fornitori (- 53 €/000);
 - Decremento Interessi su di factoring (- 44 €/000);
 - Incremento interessi passivi su altri debiti (+ 11 €/000);
 - Decremento commissioni su fidejussioni (-5 €/000)

Risultato ante imposte

Il risultato ante imposte è pari a - 2.466 €/000 (+ 1.011 €/000 nel 2016).

Imposte

Nell'esercizio sono computate imposte correnti pari a 41 €/000 per Irap 32 €/000 per Ires, mentre le imposte su esercizi precedenti determinano un adeguamento positivo per 50 €/000.

La società nel corso dell'esercizio ha conseguito attività ascrivibili sostanzialmente ad imposte anticipate per complessivi 2.051 €/000; l'effetto complessivo sull'esercizio è positivo per 2.028 €/000. Per i dettagli si rinvia alla Nota Integrativa.

Risultato netto d'esercizio

Il risultato di esercizio registra una perdita di 438 €/000.

XII.C.2 SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

ACAM AMBIENTE - STATO PATRIMONIALE 2017 BILANCIO 2017 vs BILANCIO 2016

DESCRIZIONE	BILANCIO 2017		BILANCIO 2016		Delta 2017 vs 2016	
	€/000	%	€/000	%	€/000	%
Capitale circolante netto	6.493	42,0%	472	4,2%	6.021	1275,6%
Immobilizzazioni tecniche	22.255	144%	23.626	208%	(1.371)	(5,8%)
Immobilizzazioni finanziarie	0	0%	0	0%	0	0,0%
Passività non onerose	(13.297)	(86,1%)	(12.726)	(111,9%)	(571)	4,5%
Capitale Investito Netto	15.451	100%	11.372	100%	4.079	35,9%
Posizione finanziaria netta	10.938	70,8%	6.421	56,5%	4.517	70,3%
Patrimonio netto	4.513	29,2%	4.951	43,5%	(438)	(8,8%)
Totale Fonti	15.451	100%	11.372	100%	4.079	35,9%

L'analisi dello stato patrimoniale riclassificato mette in evidenza, rispetto all'anno 2016, l'aumento del capitale circolante netto (+ 6.021 €/000). Nel dettagliare le principali ragioni dello scostamento è opportuno premettere che in data 31/12/2017 sono state compensate posizioni di crediti/debito vs Acam Spa per circa 4.255 €/000.

Relativamente alle altre motivazione dello scostamento del capitale circolante netto si rilevano:

- Sostanziale stabilità dei crediti commerciali, aumento dei debiti verso fornitori (+ 918 €/000) e azzeramento del debito verso la CapoGruppo (- 4.222 €/000) in seguito alla compensazione del credito per IVA vantato dalla società;
- Le altre attività operative ammontano a 5.242 €/000 e sono riferite principalmente a crediti verso le consociate (1.258 €/000), crediti per imposte anticipate (2.040 €/000) e altri crediti diversi (1.944 €/000);
- Le altre passività operative ammontano a 9.624 (- 657 €/000 rispetto l'esercizio precedente) e sono riferite in prevalenza a debiti di natura tributaria e previdenziale oltre che ai debiti verso le società consociate (4.991 €/000).

Il capitale fisso operativo ammonta a 22.255 €/000 e registra un decremento di 1.371 €/000 rispetto al valore dell'esercizio 2016 (23.626 €/000).

Le passività non onerose ammontano a 13.297 €/000 e si incrementano di 571 €/000 rispetto all'esercizio precedente in seguito alla riclassifica dei crediti per contributi iscritti nelle altre attività operative.

Per quanto riguarda le fonti di finanziamento, la posizione finanziaria netta al 31/12/2017 risulta essere negativa per l'importo di 10.938 €/000 ed è composta nel modo seguente:

- liquidità (+ 2.736 €/000);
- crediti finanziari verso controllante (+ 28 €/000);
- crediti finanziari vs istituti di credito (+ 67 €/000) relativi a importi accantonati già presenti nell'esercizio 2016 ma riclassificati nei crediti diversi (altre attività operative);
- debiti a breve per operazioni di factoring attivo (- 13.361 €/000);
- indebitamento a medio lungo termine (- 408 €/000).

XII.C.3 INVESTIMENTI

Nel 2017 sono stati effettuati investimenti per 1.073 €/000 riconducibili alle seguenti classi cespiti:

DESCRIZIONE	€/000
Immobilizzazioni materiali	
Edifici	5
Impianti termici di condizionamento	1
Contenitori	253
Attrezzature ind. e comm. < 516,46 euro	0
Autoveicoli da trasporto e mezzi speciali	769
Mobili e macchine da ufficio	2
Macchine ufficio elettromec. ed elettroniche (Gen)	5
Telefoni cellulari inf. 516 euro	1
Altri beni inferiori a 516,46 (Euro)	5
Totale immobilizzazioni materiali	1.041
Immobilizzazioni immateriali	
Software	2
Migliorie su beni di terzi	30
Totale immobilizzazioni immateriali	32
Totale immobilizzazioni	1.073

Relativamente alla svalutazioni/alienazioni avvenute nell'esercizio, si rimanda ai maggiori dettagli indicati in nota integrativa .

XII.C.4 RISORSE UMANE

Alla data del 31/12/2017 il personale in forza risultava pari a 314 unità, come qui di seguito dettagliato:

Qualifica	Numero
Dirigenti	0
Operai	252
Impiegati	62
Personale in forza al 31/12/2017	314

La movimentazione numerica del personale nell'anno 2017 è stata la seguente:

Movimentazione anno 2017	Numero
Personale in forza al 31/12/2016	318
Entrate	
Operai	1
Impiegati	1
Uscite	
Operai	4
Impiegati	2
Personale in forza al 31/12/2017	314

In sintesi: l'organico al 31/12/2017 è pari a 314 unità di cui:

n. 308 con contratto Full Time a tempo indeterminato e n° 6 con contratto Part-Time a tempo indeterminato.

XII.D Società Centrogas Energia S.p.A.



XII.D.1 ANDAMENTO ECONOMICO

L'andamento economico della società viene di seguito esposto nello schema di conto economico riclassificato e nelle tabelle di confronto nelle quali sono riepilogate le principali voci del bilancio 2017.

CONTO ECONOMICO	A		B		A - B
	BILANCIO 2017		BILANCIO 2016		VARIAZIONE
	€/000	%	€/000	%	€/000
Valore della produzione	2.766	100%	2.871	100%	(106)
Consumi di materiale e spese operative	(1.922)	(70)%	(1.689)	(59)%	(234)
Valore aggiunto	843	30%	1.183	41%	(339)
Costo del personale	(793)	(29)%	(765)	(27)%	(28)
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	50	2%	417	15%	(367)
Ammortamenti e acc.ti per rischi	(216)	(8)%	(294)	(10)%	77
Svalutazioni	(159)	(6)%	0	0%	(159)
Margine operativo netto (EBIT)	(326)	(12)%	124	4%	(449)
Oneri e proventi straordinari	0	0%	0	0%	0
Risultato ante imposte	(333)	(12)%	120	4%	(453)
Imposte dell' esercizio	393	14%	63	2%	329
Utile dell'esercizio	59	2%	183	6%	(123)

VALORE DELLA PRODUZIONE

Il valore della produzione ottenuto nell'anno 2017 è pari a 2766 €/000, e risulta essere composto come riportato nella seguente tabella:

Valore della Produzione	Anno 2017	%	Anno 2016	%	Variazione
<i>Gestione Calore</i>	1.021.338	37%	1.096.671	38%	(75.333)
<i>Terzo Responsabile</i>	582.100	21%	645.629	22%	(63.529)
<i>Lavori su Impianti Termici e FTV</i>	915.722	33%	918.418	32%	(2.696)
<i>Produzione EE</i>	105.118	4%	90.803	3%	14.314
<i>Sopravvenienze attive</i>	84.076	3%	85.547	3%	(1.472)
<i>Altro</i>	57.431	2%	34.355	1%	23.076
TOTALE	2.765.785		2.871.423		(105.639)

Gestione calore

I ricavi relativi al servizio di Gestione Calore hanno subito nel corso dell'esercizio una contrazione rispetto al precedente anno pari a circa 75 €/000.

Servizio Gestione Calore	2017	2016	2017 vs 2016
Gestione Calore Comuni	301.903	385.902	(83.999)
Gestione Calore Condomini	663.592	683.114	(19.521)
Contabilità Parzializzata	55.843	27.656	28.187
TOTALE	1.021.338	1.096.671	(75.333)

In particolare il servizio Gestione Calore svolto in favore degli Enti Pubblici (Comuni Soci) ha subito un decremento complessivo pari a circa 84 €/000 in relazione:

- ai minori ricavi conseguenti al mancato rinnovo dei contratti di Gestione Calore nei comuni di Pontremoli, Sarzana e Levanto (circa -120K€);
- dai ricavi apportati attraverso il meccanismo di condivisione del margine conseguito da ACAM S.p.A. sulla quota combustibile fatturata ai Comuni (circa 33K€);
- dall'incremento dei conguagli afferenti alla quota gestione (circa 3K€).

Relativamente al servizio svolto in favore dei clienti condominiali, si evidenzia, per il servizio di gestione calore, una perdita complessiva pari a circa 20 €/000. Tale decremento risulta parzialmente compensato dai maggiori ricavi apportati dai servizi di contabilità parzializzata (circa 28K€) in relazioni alle attività finalizzate ad assolvere gli obblighi di legge in termini di suddivisione delle spese condominiali dei servizi termici.

Servizio Terzo Responsabile

I ricavi correlati allo svolgimento delle attività di Conduzione e Manutenzione e Terzo Responsabile hanno subito nel corso dell'esercizio 2017 una contrazione pari a circa 64 €/000. Tale decremento è imputabile prevalentemente alla riduzione dei ricavi inerenti il segmento commerciale.

Lavori su impianti Termici e Fotovoltaici

I ricavi derivanti dalla realizzazione di lavori commissionati da terzi e il valore delle variazioni sui lavori in corso di ordinazione ammontano complessivamente a circa 916 €/000 (si veda **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.** Tabella 5). Tali lavori sono prevalentemente relativi alla riqualificazione di centrali termiche al servizio di edifici pubblici del Comune di La Spezia, all'installazione e adeguamento di impianti termici condominiali funzionali agli adeguamenti degli stessi alle normative vigenti in termini di obblighi di installazione di sistemi per la contabilizzazione del calore, nonché alla realizzazione, per conto della società ACAM S.p.A., di 5 impianti fotovoltaici su edifici del Comune di Sarzana (attività svolta nell'ambito della convenzione ventennale stipulata tra Comune e ACAM per la realizzazione e gestione di detti impianti).

Lavori conto Terzi	2017	2016	2017 vs 2016
Lavori Conto Terzi	873.650	778.467	95.183
Variazione Lavori in corso	42.072	139.951	(97.879)
Totale Lavori conto Terzi	915.722	918.418	(2.696)

Produzione di energia da fonti rinnovabili - Fotovoltaico

Gli impianti fotovoltaici hanno generato ricavi per circa 105 €/000; l'importo comprende il corrispettivo riconosciuto per la vendita dell'energia elettrica, di circa 9 €/000 e il corrispettivo riconosciuto quale incentivo per la produzione di energia da fonti rinnovabili di circa 96 €/000. Lo

scostamento rilevato con l'esercizio precedente evidenzia un'incremento sull'anno di circa 14 €/000 dovuti prevalentemente al ripristino delle funzionalità dell'impianto fotovoltaico installato presso i pozzi di Romito che nello scorso esercizio è stato inattivo per un lungo periodo, perdendo una parte significativa della produzione.

Sopravvenienze attive

Le sopravvenienze attive rilevate a bilancio ammontano complessivamente a circa 84 €/000 e riguardano prevalentemente sistemazioni contabili di fornitori per circa 54 €/000, conguagli per produzione di energia elettrica per circa 8 €/000, nonché il riconoscimento di un bonus di circa 20 €/000 sui risultati conseguiti nella conduzione degli impianti del Comune di La Spezia, così come previsto dagli accordi contrattuali che regolano il subappalto tra la società ANTAS (affidataria del servizio di gestione calore per il Comune) e Centrogas Energia.

Altri ricavi

L'importo di 57 €/000 indicato alla voce "Altri" è riferito prevalentemente per circa 17 €/000 al rimborso dei costi sostenuti per la fornitura di gas metano a condomini la cui voltura del contatore non è stata contestuale alla chiusura del contratto di Gestione Calore e per circa 40 €/000 alle attività di energy management svolte per le Società del gruppo ACAM. Tali attività hanno comportato l'analisi delle principali fonti di consumo energetico per le società ACAM Acque, ACAM Ambiente e ACAM SpA ed in particolare hanno riguardato l'analisi dei profili di consumo dell'energia elettrica, del gas metano e dei carburanti per autotrazione. Nell'ambito di tali attività, è utile evidenziare che nel corso dell'anno sono state portate a termine due iniziative di efficientamento energetico a favore della società ACAM Acque:

- efficientamento dell'impianto di sollevamento in località Coregna (SP);
- la realizzazione di un impianto fotovoltaico al servizio del depuratore di Follo.

Tali iniziative sono state contrattualmente strutturate come contratti di tipo EPC (Contratti a prestazioni garantite) in logica di attività ESCO: Centrogas Energia ha finanziato la realizzazione degli interventi e per tale motivo sarà ristorata dei costi sostenuti attraverso la condivisione della valorizzazione economica del risparmio energetico effettivamente conseguito su un arco temporale pluriennale prestabilito.

COSTI

I costi della produzione sostenuti nell'anno 2017 ammontano complessivamente a circa 2.845 €/000 e risultano superiori a quelli sostenuti nello scorso esercizio per circa 98 €/000 (si veda **Errore**.

L'origine riferimento non è stata trovata. Tabella 7).

Il confronto tra le principali voci di costo rilevate nel corso dell'anno rispetto a quelle consuntivate nel 2016 evidenzia prevalentemente:

- una minor spesa per acquisto di materie prime (-71 €/000), godimento beni di terzi (-24 €/000) e ammortamenti (-76 €/000);
- un incremento dei costi per acquisto servizi (194 €/000), costo del personale (28 €/000) e oneri di gestione (43 €/000).

Nel seguito del paragrafo sono descritte le principali cause delle variazioni sopra evidenziate.

Costi della Produzione	Anno 2017	%	Anno 2016	%	Variazione
<i>Materie prime e materiali di consumo</i>	857.348	28%	928.699	34%	(71.351)
<i>Costi per servizi</i>	847.008	27%	652.568	24%	194.440
<i>Godimento beni di terzi</i>	16.992	1%	40.694	1%	(23.702)
<i>Costo del Personale</i>	793.499	26%	765.325	28%	28.173
<i>Ammortamenti</i>	216.084	7%	289.033	11%	(72.950)
<i>Accantonamenti</i>	91.423	3%	0	0%	91.423

h

Svalutazioni immobilizzazioni	46.124	1%	0	0%	46.124
Svalutazioni rimanenze magazzino	113.363	4%	0	0%	113.363
Svalutazione crediti	0	0%	4.541	0%	(4.541)
Oneri di gestione	109.687	4%	66.827	2%	42.860
TOTALE	3.091.528		2.747.689		343.839

Costi per acquisto Materie Prime e di Consumo

Nella successiva tabella sono riportate le principali voci di costo per acquisti di materie prime. Come è possibile notare dal confronto con i rispettivi valori di bilancio 2016, il decremento rilevato nell'anno in corso è associato prevalentemente:

- ai minori acquisti per materiali impiegati nei lavori conto terzi in relazione al maggior ricorso al subappalto per l'esecuzione dei lavori.
- ai minori consumi di gas metano impiegato nel servizio di gestione calore in relazione sia alla contrazione del portafoglio clienti, sia alle temperature piuttosto miti che hanno caratterizzato la stagione termica 2016 – 2017;

Materie prime e materiali di consumo	Anno 2017	%	Anno 2016	%	Variazione
Materiali per Lavori	321.183	37%	376.595	41%	(55.413)
Carburanti per Automezzi	18.191	2%	14.418	2%	3.773
Carburanti per Gestione Calore	513.289	60%	529.888	57%	(16.599)
Altri Materiali	4.685	1%	7.797	1%	(3.112)
TOTALE	857.348		928.699		(71.351)

Costi per acquisto servizi

I costi per l'acquisto di servizi sono aumentati di 194 €/000 rispetto al precedente esercizio. Tale incremento risulta principalmente dovuto al ricorso ad aziende terze nelle attività di installazione di impianti di contabilizzazione del calore e nelle attività svolte in ATI per la riqualificazione degli impianti termici del Comune della Spezia e Levante gestiti in subappalto dalla società ANTAS.

Nel corso dell'esercizio si rileva inoltre un incremento, sia dei costi per servizi Amministrativi in relazione a spese legati sostenute dalla società, sia dei costi assicurativi indotti dall'internalizzazione del parco mezzi. Gli incrementi sopra citati sono parzialmente compensati dalla contrazione dei costi per personale in distacco.

Costi per servizi	Anno 2017	%	Anno 2016	%	Variazione
Servizi di Manutenzione	26.022	3%	31.390	5%	(5.368)
Prestazioni Esterne	516.071	61%	304.856	47%	211.214
Utenze	24.953	3%	23.466	4%	1.487
Servizi Informatici Intercompany	52.171	6%	47.721	7%	4.450
Servizi Gestionali Intercompany	91.012	11%	91.348	14%	(335)
Altri Servizi Amministrativi	22.724	3%	11.997	2%	10.727
Spese Societarie	35.200	4%	34.540	5%	660
Servizi Assicurativi	30.743	4%	21.240	3%	9.504
Personale in Distacco	27.581	3%	68.276	10%	(40.695)
Spese per il Personale	20.531	2%	17.734	3%	2.797
TOTALE	847.008		652.568		194.440

Costo del personale

Il costo del personale si è incrementato di circa 28 €/000 così come mostrato in **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.** Tabella 10. Per maggiori dettagli sulla movimentazione del personale, si rimanda alla lettura del capitolo 10 del presente documento.

Costo del Personale	Anno 2017	%	Anno 2016	%	Variazione
<i>Salari e stipendi</i>	568.935	72%	549.622	72%	19.312
<i>Contributi e Oneri Sociali</i>	184.005	23%	176.660	23%	7.345
<i>Trattamento Fine Rapporto</i>	40.559	5%	39.043	5%	1.516
TOTALE	793.499		765.325		28.173

Ammortamenti

Il valore degli ammortamenti contabilizzati nel 2017 è diminuito complessivamente di 73 €/000 rispetto al precedente anno in relazione alla modifica apportata all'aliquota di ammortamento degli impianti Fotovoltaici. In particolare a seguito di valutazioni peritali sullo stato degli impianti, è stato possibile assumere una vita utile degli stessi che traguardi la scadenza degli incentivi in Conto Energia. Si precisa inoltre che nel corso dell'anno è stato dismesso l'impianto fotovoltaico di Sesta Godano in relazione ai danni subiti a seguito di eventi atmosferici.

La variazione di circa 17 €/000 associata alla voce "Altro" è riferita all'ammortamento di modem UMTS acquistati in sostituzione dei modem obsoleti su linea fissa e necessari al telecontrollo delle centrali termiche.

Il valore dell'avviamento sottoposto ad analisi di Impairment Test è risultato essere iscritto in bilancio ad un valore congruo, rispetto ai flussi di cassa futuri generabili dall'attività, che sono stati calcolati utilizzando il documento di budget 2018 e una previsione prospettica dell'andamento economico del settore per gli anni 2019 – 2022.

Ammortamento	Anno 2017	%	Anno 2016	%	Variazione
<i>Avviamento Gestione Calore</i>	105.158	49%	105.158	36%	0
<i>Fotovoltaico</i>	29.055	13%	123.067	43%	(94.012)
<i>Impianti Termici</i>	44.530	21%	40.460	14%	4.070
<i>Altro</i>	37.341	17%	20.350	7%	16.991
TOTALE	216.084		289.033		(72.950)

Svalutazioni

Nel Corso dell'esercizio sono state svalutate immobilizzazioni materiali in corso per 46 €/000 riferite a progetti per l'installazione di impianti fotovoltaici non più realizzabili e 113 €/000 per perdite di valore di beni in giacenza (pannelli fotovoltaici).

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri

Nell'esercizio sono stati accantonati al fondo rischi ed oneri 91 €/000 per quote relative al prepensionamento previsto per il 2018 di 2 risorse che hanno i requisiti per usufruire della nuova normativa Naspi.

Oneri di Gestione

Gli oneri di gestione dell'anno ammontano a 110 €/000 e sono prevalentemente riferiti alla rilevazione di sopravvenienze passive per costi registrati fuori competenza economica, nonché alla contabilizzazione di minusvalenze per circa 21 €/000 legate alla dismissione dell'impianto fotovoltaico sito in Sesta Godano. Rispetto allo scorso anno, l'incremento rilevato alla voce "Altri Oneri di Gestione" della **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.** Tabella 12, è attribuibile ai costi sostenuti per l'acquisto del così detto "bollino blu" da allegare alla documentazione obbligatoria degli impianti termici, nonché dai maggiori oneri sostenuti per esecuzione di decreti ingiuntivi finalizzati al recupero del credito vantato nei confronti di alcuni condomini.

4

Oneri diversi di gestione	Anno 2017	%	Anno 2016	%	Variazione
<i>Imposte e Tasse</i>	6.075	3%	4.359	2%	1.715
<i>Altri Oneri di Gestione</i>	26.274	12%	9.823	3%	16.452
<i>Minusvalenze</i>	20.640	10%	0	0%	20.640
<i>Sopravvenienze Passive</i>	56.699	27%	52.645	18%	4.054
TOTALE	109.687		66.827		42.860

XII.D.2 SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Il prospetto sintetico dello Stato Patrimoniale riclassificato è riportato nella Tabella seguente.

STATO PATRIMONIALE	A	B	A - B
	BILANCIO 2017	BILANCIO 2016	VARIAZIONE
	€/000	€/000	€/000
Capitale Circolante Netto	2.122	1.756	366
Immobilizzazioni tecniche	1.551	1.905	(354)
Immobilizzazioni finanziarie	4	4	0
Passività non onerose	(524)	(480)	(44)
Capitale Investito Netto	3.154	3.185	(32)
Posizione finanziaria netta*	(1.882)	(1.791)	(91)
Patrimonio netto	5.035	4.976	59
Totale Fonti	3.154	3.185	(32)

Capitale Circolante Netto

Il Capitale Circolante Netto al 31/12/2017 ammonta a circa 2.122 €/000, evidenziando un incremento rispetto allo scorso esercizio di circa 366 €/000.

CCN	Anno 2017	%	Anno 2016	%	Variazione
<i>Crediti commerciali vs. terzi</i>	1.222.641	58%	1.207.433	69%	15.208
<i>Crediti commerciali intercompany</i>	1.123.511	53%	1.075.885	61%	47.625
<i>Magazzino</i>	223.304	11%	170.445	10%	52.859
<i>Debiti commerciali vs. terzi</i>	(772.783)	-36%	(628.492)	-36%	(144.290)
<i>Debiti commerciali intercompany</i>	(110.254)	-5%	(175.895)	-10%	65.641
<i>Altre attività operative</i>	662.493	31%	371.545	21%	290.948
<i>Altre passività operative</i>	(226.615)	-11%	(264.803)	-15%	38.188
TOTALE	2.122.298		1.756.119		366.179

I crediti verso clienti terzi, pari a circa 1.223 €/000 (valore nettato dai fondi per svalutazione crediti), costituiscono la quota parte del CCN più rilevante (circa il 58%) e sono essenzialmente

correlati alle attività di gestione calore. La composizione in termini percentuali del credito verso clienti terzi è riportata in **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.** Figura 3. Come è possibile notare, circa il 59% del credito è costituito dalle attività svolte in favore di clienti condominiali sui quali, nel corso dell'esercizio, la società ha intrapreso molteplici iniziative, anche di carattere legale (circa il 68% del credito è stato oggetto di tali iniziative), volte al recupero del credito. Relativamente al segmento commerciale, il credito si riferisce prevalentemente alle attività svolte in regime di subappalto, mentre il credito verso Enti pubblici è rappresentato dal credito pregresso vantato verso il Comune di Como e Mozzate per le attività di gestione calore svolte in ATI alcuni esercizi addietro.

Il credito Intercompany si è incrementato nel corso dell'esercizio prevalentemente in relazione alla vendita di 5 impianti fotovoltaici siti nel Comune di Sarzana e commissionati dalla società ACAM S.p.A. a Centrogas Energia nell'ambito della convenzione stipulata con il Comune.

Relativamente ai debiti verso fornitori terzi, si evidenzia rispetto allo scorso esercizio un incremento pari a circa 144 €/000 legato sia alle maggiori spese sostenute, sia alle esigenze di cassa correlate alle difficoltà di recupero del credito.

Immobilizzazioni Tecniche e Finanziarie

Il valore delle immobilizzazioni immateriali ammonta a circa 1.226 €/000 e risulta decrementato rispetto al precedente anno per complessivi 23 €/000 in relazione:

- al processo di ammortamento dei beni (-156 €/000);
- agli investimenti eseguiti nell'esercizio ed inerenti iniziative di recupero energetico verso la società ACAM Acque S.p.A. (132 €/000).

Le immobilizzazioni materiali subiscono un decremento complessivo pari a 331 €/000 in relazione:

- al processo di ammortamento dei cespiti in esercizio (-60 €/000). Si evidenzia a tale proposito che l'aliquota di ammortamento degli impianti fotovoltaici è stata adeguata all'effettiva vita utile tecnica degli stessi.
- agli investimenti effettuati pari a circa 27 €/000 e relativi all'acquisto di modem UMTS impiegati nel sistema di telecontrollo delle centrali termiche.
- Alla smobilitazione di pannelli fotovoltaici impiegati nella realizzazione di 5 impianti fotovoltaici nel Comune di Sarzana e realizzati per conto della Capogruppo (-43 €/000), nonché alla riclassifica a migliorie su beni di terzi dei pannelli utilizzati per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico al servizio del depuratore di Follo (-16 €/000).
- alla dismissione dell'impianto fotovoltaico sito nel Comune di Sesta Godano a seguito di danni alla struttura a seguito di eventi metereologici (-21 €/000).
- Alla svalutazione del progetto per la realizzazione dell'impianto anch'esso sito nel comune di Sesta Godano (-46)
- Alla riclassifica delle immobilizzazioni in corso riferite alle giacenze di pannelli fotovoltaici, nelle rimanenze di magazzino (-171)

Capitale Fisso Operativo	Anno 2017	%	Anno 2016	%	Variazione
<i>Immobilizzazioni immateriali nette</i>	1.225.756	79%	1.249.087	65%	(23.332)
<i>Immobilizzazioni materiali nette</i>	325.228	21%	655.746	34%	(330.519)
<i>Immobilizzazioni finanziarie nette</i>	3.947	0%	3.947	0%	0
TOTALE	1.554.930		1.908.780		(353.850)

Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate da depositi cauzionali.

4

Passività non onerose

Le Passività non onerose ammontano a complessivi 524 €/000 e sono rappresentate da:

- Fondo TFR per 243 €/000;
- Fondi rischi e oneri per 178 €/000;
- Fondo imposte differite per 103 €/000;

Posizione Finanziaria Netta

La Posizione Finanziaria Netta di Centrogas al 31.12.2017 ammonta a 1.882 €/000 ed è rappresentata da disponibilità liquide per 268 €/000 e dal saldo di cash pooling per 1.614 €/000.

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto della Società, alla data di chiusura del bilancio 2017 ammonta a 5.035 €/000, per maggiori dettagli in merito alla composizione e alla movimentazione delle riserve si rimanda alla lettura della Nota Integrativa.

XII.D.3 RISORSE UMANE

Alla data del 31/12/2017 il personale in forza risultava pari a 15 unità, come qui di seguito dettagliato:

Società CENTROGAS	TOTALE
Dirigenti	0
Quadri	0
Operai	8
Impiegati/Tecnici	7
PERSONALE IN FORZA AL 31/12/2016	15

La movimentazione numerica del personale, nell'anno 2017, è stata la seguente:

Società CENTROGAS	TOTALE
PERSONALE IN FORZA AL 31/12/2016	15
ENTRATE	
Personale Assunto nel corso del 2017	0
Personale trasferito in CENTROGAS nel 2017	0
USCITE	
Personale trasferito da CENTROGAS nel 2017	0
Personale cessato nel corso del 2017	0
PERSONALE IN FORZA AL 31/12/2017	15

In sintesi: l'organico al 31/12/2017 è pari a 15 unità

Tutti i dipendenti della Società hanno un contratto a tempo indeterminato Full Time.

XII.E.1 ANDAMENTO ECONOMICO

L'andamento della società viene di seguito presentato con lo schema di conto economico degli esercizi 2016 e 2017 i cui scostamenti saranno successivamente commentati.

CONTO ECONOMICO	A		B		A - B
	BILANCIO 2017		BILANCIO 2016		VARIAZIONE
	€/000	%	€/000	%	€/000
Valore della produzione	4.836	100%	5.156	100%	(321)
Materiali e e spese operative	(1.907)	(39)%	(1.882)	(36)%	(25)
Valore aggiunto	2.929	61%	3.274	64%	(345)
Costo del personale	(1.766)	(37)%	(1.808)	(35)%	42
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	1.163	24%	1.467	28%	(304)
Ammortamenti e acc.ti per rischi	(161)	(3)%	(78)	(2)%	(84)
Margine operativo netto (EBIT)	1.002	21%	1.389	27%	(387)
Oneri e proventi finanziari	(1)	(0)%	(21)	(0)%	20
Risultato ante imposte	1.001	21%	1.369	27%	(368)
Imposte dell' esercizio	(30)	(1)%	(417)	(8)%	388
Utile dell'esercizio	971	20%	951	18%	20

Il valore della produzione ottenuto nell'esercizio ammonta complessivamente a 4.836 €/000 ed è rappresentato dalla sommatoria dei ricavi afferenti la gestione caratteristica, pari a 4.309 €/000 e dalla voce altri ricavi per 527 €/000.

Valore della produzione	Anno 2017	Anno 2016	Variazione
Servizi informatici	3.188	3.526	(338)
Servizi all'utenza	1.032	979	53
Censimento e distribuzione prodotti per raccolta PAP	-	58	(58)
Servizi di cartografia - migrazione dati	89	343	(254)
Altri ricavi	131	88	43
Sopravvenienze attive	268	74	194
Rilascio fondi	128	88	40
Totale	4.836	5.156	(321)

I ricavi riferiti alla gestione caratteristica sono rappresentati dalle attività svolte dalle business unit del Centro Servizi, dalla b.u. Cartografia (con ricavi complessivi per 1.121 €/000) e da quella del Polo Informatico (con ricavi complessivi per 3.188 €/000).

Nello schema di seguito esposto sono rappresentati i ricavi derivanti dalla gestione caratteristica suddivisi per contratto.

Descrizione	Anno 2017	Anno 2016	Delta
Contratto di servizio informatico	3.033	3.033	0
Sviluppi informatici	155	493	(338)
Attività di front e back office	790	790	0
Attività di gestione qualità del servizio del. 655/2015	195	195	0
Attività di recupero abusivismo	47		47
Servizio di distribuzione prodotti per raccolta rifiuti PAP	0	52	(52)
Servizi di cartografia digitale	89	343	(254)
Totale attività	4.309	4.906	(597)

L'ottimo risultato dell'esercizio 2016 ottenuto nelle attività di sviluppo informatico è stato raggiunto attraverso l'acquisizione di attività commissionate dalle ex-consociate ACAM Gas ed ACAM Clienti che, in funzione dell'uscita dal perimetro di Gruppo, hanno necessitato di implementazioni ad hoc per la migrazione dei dati nei sistemi di ITALGAS ed ENI.

Attività "spot" come i progetti denominati "Middle" e "switching massivo", sono l'esempio di tali sviluppi, non presenti nell'anno 2017.

Nella tabella di seguito esposta, sono elencati i progetti sviluppati nel biennio 2016 - 2017.

Cliente - Progetto	Anno 2017	Anno 2016
ACAM GAS - Adeguamento flussi letture	-	8,50
ACAM CLIENTI - Cessione not performing	-	3,60
ACAM CLIENTI - Bolletta 2.0	-	41,00
ACAM CLIENTI - Interfaccia Distributori	-	38,00
ACAM GAS - Snam Procurement	9,00	26,00
ACAM GAS - Adeguamento flusso switch	-	23,39
ACAM GAS - Adeguamento flussi bonus gas	-	7,20
ACAM GAS - Doppio binario	-	26,15
ACAM GAS - Adeguamento portale WB moros.	-	42,00
ACAM GAS - Switching massivo	-	68,00
ACAM GAS - RICLASSIFICA CESPITI	-	3,00
ACAM CLIENTI - Azzeramento saldi clienti	-	3,00
ACAM GAS - Ammortamento dinamico	23,15	-
ACAM CLIENTI - progetto MIDDLE	-	185,00
ACAM GAS - Flussi su interventi GdM	-	18,00
ACAM GAS - Flussi voltture adeg.portale	18,90	-

ACAM GAS - Processo fatturazione	18,05	-
ACAM GAS - Fatturazione GPL	38,00	-
ACAM GAS - Nuova area IRAP	11,00	-
ACAM GAS - Ricalass. cespiti misur.	3,68	-
ACAM GAS - Adeguamento flussi letture	8,35	-
ACAM GAS - Split payment	14,35	-
ACAM GAS - Delibera 795/2016/R/COM	10,44	-
Totale	154,92	492,84

Un quarto del fatturato complessivo aziendale è rappresentato dai servizi all'utenza, ovvero l'insieme delle attività di front/back office, dall'attività di gestione per la qualità del servizio e l'attività di recupero abusivismo. Tutti i servizi precedentemente indicati sono erogati alla società ACAM Acque SpA e sono rivolti all'utenza del servizio idrico. L'attività di recupero abusivismo è stata avviata nel corso dell'esercizio e consiste nell'individuazione, attraverso attività ispettive, delle utenze allacciate abusivamente alla rete idrica di ACAM Acque SpA. Una volta individuate tali utenze sono segnalate ad ACAM Acque che provvede all'allaccio regolare delle stesse e conseguente fatturazione dei consumi rilevati. L'avvio di tale attività ha permesso l'individuazione e la regolarizzazione di un cospicuo numero di utenze abusive, che ha generato un fatturato extra per ACAM Acque di circa 67 €/000.

I ricavi afferenti i servizi di cartografia, sono diminuiti di circa 254 €/000 rispetto all'esercizio 2016. La variazione è principalmente riferita all'esecuzione nell'anno 2016 di un'attività "spot" di migrazione dati dal SIT cartografico di ACAM Gas SpA a quello di ITALGAS, del valore complessivo di 237 €/000.

Il valore delle attività non caratteristiche ammonta complessivamente a 527 €/000 ed è rappresentato principalmente dalla rilevazione di sopravvenienze attive per 268 €/000 e dal rilascio delle eccedenze dei fondi rischi e svalutazione crediti per complessivi 128 €/000, il valore comprende inoltre la fatturazione per rimborso di costi e la fatturazione di personale distaccato del valore complessivo di 131 €/000. Questi ultimi sono rappresentati principalmente dalla rifatturazione ad ACAM Acque SpA dei costi di gestione sostenuti dalla struttura del Centro Servizi, di 88 €/000, dalla fatturazione a Centrogas di attività amministrative per 15 €/000 e dalla fatturazione di una risorsa distaccata in ACAM Spa (per 28 €/000).

Le sopravvenienze attive rilevate nell'anno sono rappresentate dalla cancellazione di parte del debito rilevato nei confronti di Equitalia per contributi previdenziali e sanzioni elevate verso l'azienda dalla DTL di Torino, in relazione all'attività di lettura contatori idrici svolta negli anni passati per conto della società SMAT di Torino, attività svolta con personale assunto a contratto Co.Co.Pro.. L'importo risparmiato con la rottamazione della cartella esattoriale ammonta a complessivi 182 €/000 di cui 120 €/000 a riduzione del debito contributivo e 62 €/000 a stralcio di parte del debito maturato per interessi di mora e sanzioni.

Nell'esercizio si è inoltre proceduto alla rilevazione di una insussistenza del valore di 58 €/000 per la cancellazione del debito verso Car Server riferito ad interessi e spese di precetto, non più esigibili dalla stessa, ed alla rilevazione di altre sopravvenienze attive di minor importo per totali 28 €/000.

Complessivamente il valore della produzione 2017 è calto, rispetto al precedente anno, di circa 321 €/000. La variazione è attribuibile alla riduzione dei ricavi generati dalle attività di sviluppo e implementazione software, che sono diminuiti di circa 338 €/000 e dalla riduzione dei ricavi riferiti

alla cartografia digitale di 254 €/000; tali variazioni sono state parzialmente compensate attraverso le rilevazioni di sopravvenienze attive e dal rilascio dei fondi rischi e svalutazione crediti.

Costi operativi

I costi operativi sostenuti dalla Società nel corso dell'esercizio 2017 ammontano complessivamente a 3.834 €/000, circa 67 €/000 in più rispetto all'anno precedente.

Le variazioni più rilevanti sono riferite all'aumento dei costi per servizi (108 €/000) e all'aumento dei costi per ammortamenti (84 €/000).

L'aumento dei costi sostenuti per l'acquisto di servizi è stato generato dall'incremento del costo per personale in distacco e da un aumento dei costi sostenuti nelle attività associate all'infrastruttura I.T.

I costi per l'acquisto di beni e servizi ammontano a 28 €/000, circa 18 €/000 in meno rispetto al precedente anno e sono riferiti all'acquisto di materiali di consumo e cancelleria.

La diminuzione dei costi per godimento beni di terzi è invece attribuibile alla conclusione dei contratti di noleggio delle autovetture che sono state acquistate.

Costi della produzione	Anno 2017	Anno 2016	Variazione
Materie prime e materiali di consumo	28 1%	46 1%	(18)
Costi per servizi	1.605 43%	1.497 40%	108
Godimento beni terzi	127 3%	136 4%	(10)
Costo del Personale	1.766 47%	1.808 48%	(42)
Ammortamenti	161 4%	78 2%	84
Accantonamenti fondi rischi ed oneri	- 0%	- 0%	0
Oneri di gestione	147 4%	203 5%	(56)
Totale	3.834	3.767	67

Il costo del personale è diminuito di 42 €/000 a seguito del trasferimento di una risorsa in un'altra società del Gruppo, mentre gli oneri di gestione sono diminuiti a seguito delle minori sopravvenienze rilevate nell'esercizio.

Costi per il personale	Anno 2017	Anno 2016	Variazione
Salari e stipendi	1.286	1.318 88%	(32)
Contributi e oneri sociali	386	394 26%	(8)
Trattamento di Fine Rapporto	93	96 6%	(3)
Totale	1.766	1.808	(42)

Ammortamenti

Gli ammortamenti dell'esercizio ammontano a 161 €/000, di cui 67 €/000 per beni immateriali e 94 €/000 per beni materiali

Nell'anno 2017 l'azienda ha investito 328 €/000 per il rifacimento della nuova sala server, che è stata spostata dalla precedente ubicazione. E' stato quindi destinato ad uso CED un nuovo locale che è stato totalmente ristrutturato. L'investimento totale sostenuto nell'anno è stato il seguente:

4

- 156 €/000 per rifacimento locali e strutture;
- 171 €/000 per l'acquisto del nuovo hardware

Nell'esercizio si è inoltre proceduto al cambio di stima sulla vita utile degli investimenti effettuati in hardware che fino all'esercizio passato venivano ammortizzati con l'aliquota ridotta del 10% annuo.

L'investimento effettuato per il rifacimento della nuova sala server e la possibilità di utilizzare un budget annuale maggiore rispetto agli anni passati per l'acquisto di nuovo hardware in sostituzione di quello più obsoleto e danneggiato, secondo un piano di rotazione prestabilito che prevede la sostituzione delle attrezzature in un periodo più breve rispetto a quello fino ad oggi adottato, ha reso necessario il cambio di stima sulla vita utile dei beni appartenenti alla categoria hardware, ai quali è stata applicata da quest'anno l'aliquota ordinaria di ammortamento pari al 20% annuo.

Per tutti i beni entrati in esercizio negli anni passati, appartenenti a tale categoria e per i quali non risultava ancora completato il ciclo di ammortamento, si è ovviato assegnando loro una vita utile di 6 anni, allineandoli così al nuovo ciclo di ammortamento applicato ai nuovi acquisti.

Per maggiori dettagli sugli investimenti effettuati nell'esercizio, si rimanda alla lettura del capitolo 9 della presente relazione.

Accantonamenti

Il valore dei fondi accantonati ed iscritto a bilancio è risultato essere maggiore rispetto alla stima dei rischi valutati dell'ufficio legale della Holding e pertanto è stata rilasciata a conto economico l'eccedenza di fondo di 122 €/000, così anche per l'eccedenza di fondo svalutazione crediti, rilasciata per 6 €/000.

Gli *oneri di gestione*, che ammontano a 147 €/000 e sono rappresentati da:

- Risarcimento penali, di 113 €/000;
- imposte e tasse dell'esercizio, per 20 €/000;
- sopravvenienze passive ed altri oneri, per 14 €/000.

Gli oneri finanziari ammontano a 1 €/000 e sono riferiti esclusivamente ad interessi di mora per ritardati pagamenti delle forniture ed interessi sulle rateazioni delle cartelle esattoriali.

XII.E.2 SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Di seguito è esposto lo schema di Stato Patrimoniale riclassificato

STATO PATRIMONIALE	A	B	A - B
	BILANCIO 2017	BILANCIO 2016	VARIAZIONE
	€/000	€/000	€/000
Capitale Circolante Netto	4.547	3.859	688
Immobilizzazioni tecniche	386	219	167
Immobilizzazioni finanziarie	0	0	0
Passività non onerose	(702)	(846)	144
Capitale investito Netto	4.231	3.232	999
Posizione finanziaria netta*	(2.019)	(2.047)	28
Patrimonio netto	6.250	5.278	971
Totale Fonti	4.231	3.232	999

Capitale Circolante Netto

La variazione del CCN di 688 €/000 è generata principalmente dalla riduzione del debito commerciale verso le società del Gruppo, che rispetto al precedente esercizio è diminuito complessivamente di circa 608 €/000.

Immobilizzazioni Tecniche

I beni immobilizzati a fine esercizio ammontano complessivamente a 386 €/000 e sono rappresentati da beni immateriali per complessivi 134 €/000 (principalmente licenze d'uso software) e beni materiali per 252 €/000 (hardware ed arredi).
Nell'esercizio 2017 sono stati effettuati dall'azienda investimenti per complessivi 328 €/000.

Passività non onerose

La variazione di 146 €/000 è riferita al rilascio dell'eccedenza del fondo rischi e vertenze di 122 €/000 ed all'utilizzo di parte del fondo relativamente a costi legali sostenuti nella definizione di alcuni contenziosi.

Posizione finanziaria netta

La Posizione Finanziaria Netta della Società, al 31.12.2017 è rappresentata da:

Disponibilità liquide:

Banca per 73.223 euro;

Cassa per 1.179 euro.

Crediti Immobilizzati:

Cash Pooling : 1.944.576 euro

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto della Società al 31.12.2017 ammonta a 6.249.656 ed è rappresentata da:

- Capitale Sociale: 1.500.000;
- Riserve: 3.778.454;
- Utile esercizio: 971.202.

4

XII.E.3 RISORSE UMANE

Alla data del 31/12/2017 il personale in forza risultava pari a 42 unità, come qui di seguito dettagliato:

Operai	Impiegati	Dirigenti	Maschi	Femmine	Totale
0	42	0	25	17	42

La movimentazione numerica del personale nell'anno 2017 è stata la seguente:

Società INTEGRA	TOTALE
PERSONALE IN FORZA AL 31/12/2016	43
ENTRATE	
Personale Assunto nel corso del 2017	0
Personale trasferito in INTEGRA nel 2017	0
USCITE	
Personale trasferito da INTEGRA nel 2017	1
Personale cessato nel corso del 2017	0
PERSONALE IN FORZA AL 31/12/2016	42

In sintesi: l'organico al 31/12/2017 è pari a 42 unità di cui:

n. 34 con contratto Full Time a tempo indeterminato e n° 8 con contratto Part-Time a tempo indeterminato.

XIII. MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E CONTROLLO E CODICE ETICO EX D. LGS. N° 231/2001, PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE EX L. N° 190/2012

Il Gruppo ACAM si è dotato di strumenti organizzativi e di controllo interno aggiornati ed in linea con la normativa vigente:

- modello di Organizzazione e Controllo ai sensi del D.Lgs. n° 231/01;
- Codice Etico;
- Misure di Prevenzione della Corruzione ai sensi della Legge n° 190/2012.

Con Verbale n.14/2015 del 18.02.2015 il Consiglio di Amministrazione di ACAM S.p.A. ha nominato l'Organismo di Vigilanza e Controllo ex D.Lgs. n° 231/01 per il triennio 2015-2017, nelle persone del dott. Vittorio Gennaro, poi nominato Presidente dell'ODV, dell'avv. Camilla Calzone, componente esterno, e dell'avv. Marco Saponara, componente interno.

La normativa in tema di responsabilità amministrativa degli Enti prevede non solo l'adozione dei documenti sopra indicati e la nomina dell'Organismo di Vigilanza e Controllo ma anche un'efficace attuazione del modello. Questa azione richiede pertanto una verifica periodica del modello per intervenute modifiche societarie o per eventuali necessità rilevate nel corso della sua implementazione.

Al fine di diffondere i principi di legalità in essi contenuti tali documenti, nel quadro della formazione triennale, sono stati oggetto di varie sessioni di formazione/informazione nel corso dell'anno 2015 (anno iniziale del triennio), caratterizzatesi in:

- Attività a carattere formativo e informativo rivolte al personale in tema di legalità:

- sessione formativa in aula per dirigenti, quadri e responsabili (ottobre 2015)
- sessione formativa *on line* dedicata al personale munito di accesso a personal computer; (Ottobre–Dicembre 2015).
- Informativa allegata al cedolino paga di novembre 2015, per il restante personale.
- Pubblicazione sul sito istituzionale del Gruppo ACAM di tutta la documentazione.

Dallo stesso anno 2015 è iniziata l'attività di auditing finalizzata alla verifica periodica del livello di attuazione dei protocolli operativi. L'attività è proseguita nei due anni successivi. Nel 2017, anche con il supporto del neocostituito Servizio di Internal Auditing, sono stati compiuti gli audit in materia di reati ambientali, reati sulla sicurezza sul lavoro, reati contro la Pubblica Amministrazione, reati relativi alla criminalità organizzata e reati per l'impiego di cittadini di Paesi terzi in condizione di soggiorno irregolare nel territorio dello Stato italiano. Gli audit sono stati svolti, per tutte le società del Gruppo, da Deloitte S.p.A., con la collaborazione del personale interno, ed hanno prodotto distinte relazioni consegnate all'ODV di ACAM S.p.A. e, per quanto di competenza, a ciascun OdV delle società del Gruppo interessate dalla verifica.

Nell'ultima parte del triennio 2015/2017 sono intervenuti diversi strumenti normativi che hanno implementato il novero di reati soggetti alla disciplina del ex D.Lgs. n° 231/01. Il Modello 231 aveva già recepito gli aggiornamenti legislativi intervenuti a seguito della legge 22 maggio 2015 n. 68 (nuovi reati ambientali), e della legge 27 maggio 2015 n. 69 (delitti contro la pubblica amministrazione, di associazioni di tipo mafioso e di falso in bilancio); con l'ultima norma citata è stato previsto un sostanziale aumento delle pene per alcuni reati contro la Pubblica Amministrazione e per l'associazione di tipo mafioso di cui all'art. 416-bis c.p. Successivamente a tale revisione del Modello 231, il legislatore ha prodotto ulteriori aggiunte e precisazioni, tra cui il D.Lgs. 15 gennaio 2016 n.7 (revisione delitti informatici e trattamento illecito dati), il D.Lgs. 15 marzo 2017 n.38 (riformulazione del delitto di corruzione tra privati e introduzione della nuova fattispecie della corruzione tra privati) e la legge 30 novembre 2017 n.179 (protezione degli autori di segnalazioni di reati). Per tali modifiche e aggiunte, nonché per le altre modifiche e aggiunte meno significative intervenute, è già stata predisposta una bozza di aggiornamento al Modello 231 in vigore per ACAM S.p.A. e, in generale, nelle società del Gruppo ACAM, in fase di approvazione da parte degli organi competenti.

Nel 2017 è stata redatta e pubblicata sul sito aziendale in internet la relazione annuale del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza in riferimento alle attività dell'anno 2016. Entro il 31 gennaio 2018 sono stati ugualmente assolti gli obblighi per il 2017.

A novembre 2017 è stato istituito all'interno dell'organizzazione aziendale il Servizio di Internal Auditing e gli adempimenti relativi alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza, dotandolo di personale dedicato. Ne ha assunto la responsabilità il dott. Alessandro Casseri, il quale ha sostituito l'avv. Marco Saponara nelle funzioni di Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT).

Il Servizio Internal Auditing si è immediatamente attivato per aggiornare i siti internet istituzionali in base alle nuove linee guida del Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (deliberazione n.1134 dell'8 novembre 2017 pubblicata sulla G.U.R.I.- Serie generale n.284 del 5 dicembre 2017). I siti sono oggi conformi alle disposizioni dell'Autorità.

XIV. DOCUMENTO PROGRAMMATICO DELLA SICUREZZA

La Società segue con particolare attenzione i dettati di legge in materia di trattamento sicuro di dati personali, e tutte le componenti aziendali interessate e coinvolte sono state sensibilizzate più volte, sia con interventi verbali che con l'emissione di specifiche istruzioni.

La Società prosegue nella graduale implementazione delle nuove misure minime di sicurezza, avendo comunque l'obiettivo non già della sola adozione delle misure minime ma anche delle ben più impegnative e cogenti "idonee e preventive misure di sicurezza " previste all'art. 31 del decreto legislativo numero 196/2003.

Ad oggi lo stato di attuazione delle misure di sicurezza è il seguente:

- tutti gli incaricati sono stati debitamente designati e formati ed hanno ricevuto specifiche istruzioni di comportamento;
- i responsabili hanno ricevuto gli aggiornamenti relativi alle istruzioni analitiche di trattamento;
- è stata attivata la procedura per soddisfare il diritto d'accesso da parte degli interessati;
- sono stati nominati gli amministratori di sistema per i vari tipi di trattamento, in osservanza al provvedimento del "Garante per la Protezione dei Dati personali" datato 27.11.2008;
- è in funzione un sistema di videosorveglianza in osservanza al Provvedimento Generale del Garante della Privacy datato 08.04.2010, con telecamere di ripresa e registrazione delle immagini nelle aree del Piazzale di Via Crispi e Via Re di Puglia nonché degli uffici ubicati in Via Piave, per motivi di sicurezza e tutela del patrimonio aziendale;
- i competenti organi aziendali tengono sotto controllo la situazione e proseguono nella graduale implementazione delle nuove misure di sicurezza in modo da garantire a tutti i nostri clienti, fornitori e dipendenti un trattamento di dati personali sicuro, efficiente ed efficace.

XV. RISCHI E INCERTEZZE

In relazione alla struttura patrimoniale e finanziaria e all'attività svolta, i principali rischi identificati da ACAM S.p.A. sono di seguito riportati:

RISCHI FINANZIARI

Rischio liquidità

Il rischio di liquidità si manifesta nell'incapacità di garantire con continuità adeguati flussi finanziari in ingresso tali da permettere il rispetto degli impegni di pagamento verso tutti gli stakeholder della Società. A tal proposito, la Società ha attivato procedure organizzative di controllo finalizzate a minimizzare il rischio liquidità. Tali procedure prevedono lo sviluppo periodico di previsioni finanziarie sul breve e medio periodo e azioni tempestive per la soluzione di eventuali criticità.

Rischio di credito

Il rischio credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali e finanziarie.

Per garantire l'adeguata copertura da tale rischio, la Società dispone di una struttura per il monitoraggio dei crediti attraverso la quale è stato definito un apposito fondo svalutazione crediti. Per la quantificazione di tale fondo si rimanda a quanto descritto in nota integrativa.

RISCHI OPERATION

A seguito dei fatti descritti nel paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" sono venuti meno i rischi descritti nel bilancio precedente relativi all'attuazione del Piano di Riassetto.

XVI. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In data 11 aprile 2018 si è perfezionata l'operazione di aggregazione tra IREN e il Gruppo ACAM avviata nel maggio 2017 con la presentazione dell'offerta da parte di IREN nell'ambito della procedura trasparente promossa da ACAM per l'individuazione di un operatore economico con cui attuare un'aggregazione societaria ed industriale e proseguita il 29 dicembre 2017 con la sottoscrizione di un accordo di investimento tra IREN, ACAM S.p.A. ("ACAM") e 31 soggetti pubblici soci di ACAM e la contestuale deliberazione da parte del Consiglio di Amministrazione di Iren SpA di un aumento di capitale a pagamento, in via scindibile, riservato ai soci di ACAM che avessero assunto l'impegno di cedere in favore della Società la propria intera partecipazione detenuta in ACAM.

A seguito dell'avveramento di tutte le condizioni sospensive dedotte nell'Accordo di Investimento, tra cui il necessario nulla osta da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, l'operazione di aggregazione è stata realizzata attraverso, tra l'altro:

- (i) l'acquisizione da parte di IREN del totale del capitale sociale di ACAM detenuto da 32 soggetti pubblici soci di ACAM, ad esclusione di n. 4 azioni, detenute dal Comune di Pontremoli, pari a 0,00014% del capitale sociale della medesima.
- (ii) la contestuale sottoscrizione da parte di 27 soci di ACAM di complessive n. 24.705.700 nuove azioni ordinarie di "IREN S.p.A." nell'ambito dell'Aumento di Capitale Riservato

I soci di ACAM che hanno sottoscritto l'Aumento di Capitale Riservato hanno contestualmente aderito al patto parasociale in essere fra i soggetti pubblici soci di IREN, apportando al sindacato di voto e di blocco ivi disciplinato tutte le azioni IREN di nuova emissione dagli stessi sottoscritte nell'ambito dell'aumento di capitale (fatta eccezione per un solo socio che ha assunto un distinto impegno di non trasferimento delle azioni sottoscritte). Il patto parasociale scadrà a maggio del 2019, rinnovandosi tacitamente per ulteriori due anni, salvo disdetta

Nella stessa data del perfezionamento dell'operazione, ACAM SpA, ACAM Acque S.p.A. e ACAM Ambiente S.p.A. hanno provveduto a rimborsare integralmente le esposizioni debitorie, pari a Euro 130.326.104,21, in essere nei confronti dei relativi istituti finanziatori ai sensi dell'accordo di ristrutturazione dei debiti ex art. 182 bis e ss. L.F. sottoscritto in data 12 luglio 2013 dalle società del Gruppo ACAM e omologato dal Tribunale di La Spezia in data 19 luglio 2013, come integrato in data 15 aprile 2016 (l'Accordo di Ristrutturazione"). In particolare ACAM Acque S.p.A. ha rimborsato per Euro 110.983.150,02, ACAM Ambiente S.p.A. per Euro 10.201.654,28 ed ACAM


S.p.A. per Euro 9.141.299,91 . Conseguentemente, l'Accordo di Ristrutturazione e l'annesso piano di riassetto sono stati risolti e sono privi di efficacia a fronte del raggiungimento degli scopi ivi previsti.

XVII. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nell'ottica di attuare gli impegni definiti nell'Accordo di Investimento con Iren sono stati subito avviati le iniziative volte a creare le condizioni per una rapida integrazione societaria ed organizzativa e i piani finanziari a supporto della realizzazione del piano degli investimenti sul territorio.

La Spezia, 29/05/2018

Il Presidente Esecutivo
Gaudenzio Garavini

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Garavini', is written over a horizontal line.

Nota Integrativa

NOTA INTEGRATIVA
al bilancio consolidato al 31.12.2017

Principi e metodi contabili

Nella predisposizione del bilancio consolidato 2017 è stata osservata la normativa che tiene conto delle disposizioni del D.Lgs. n.127/1991, del D.Lgs. n. 6/2003 (Riforma del diritto societario) e successive modifiche, interpretate dai Principi Contabili nazionali (in particolare, OIC 17).

Il bilancio consolidato include lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, la Nota Integrativa ed il Rendiconto Finanziario, e fornisce quindi le informazioni sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo; il bilancio è corredato dalla Relazione sulla gestione, alla quale si rimanda per quanto concerne la natura dell'attività del Gruppo, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed i rapporti con gli Enti controllanti e le consociate.

Il bilancio consolidato è stato redatto sul presupposto della continuità aziendale. Per quanto concerne tale aspetto si rimanda a quanto descritto nella relazione sulla gestione ai paragrafi "Contesto operativo-continuità aziendale – rischi e incertezze".

In riferimento al Rendiconto Finanziario la Società ha applicato il principio contabile OIC 10.

In riferimento all'evoluzione del Piano di riassetto societario, in data 11 aprile 2018 si è perfezionata l'operazione di aggregazione tra IREN e il Gruppo ACAM avviata nel maggio 2017 con la presentazione dell'offerta da parte di IREN nell'ambito della procedura trasparente promossa da ACAM per l'individuazione di un operatore economico con cui attuare un'aggregazione societaria ed industriale e proseguita il 29 dicembre 2017 con la sottoscrizione di un accordo di investimento tra IREN, ACAM S.p.A. ("ACAM") e 31 soggetti pubblici soci di ACAM e la contestuale deliberazione da parte del Consiglio di Amministrazione di Iren SpA di un aumento di capitale a pagamento, in via scindibile, riservato ai soci di ACAM che avessero assunto l'impegno di cedere in favore della Società la propria intera partecipazione detenuta in ACAM.

A seguito dell'avveramento di tutte le condizioni sospensive dedotte nell'Accordo di Investimento, tra cui il necessario nulla osta da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, l'operazione di aggregazione è stata realizzata attraverso, tra l'altro:

- (i) l'acquisizione da parte di IREN del totale del capitale sociale di ACAM detenuto da 32 soggetti pubblici soci di ACAM, ad esclusione di n. 4 azioni, detenute dal Comune di Pontremoli, pari a 0,00014% del capitale sociale della medesima.
- (ii) la contestuale sottoscrizione da parte di 27 soci di ACAM di complessive n. 24.705.700 nuove azioni ordinarie di "IREN S.p.A." nell'ambito dell'Aumento di Capitale Riservato

I soci di ACAM che hanno sottoscritto l'Aumento di Capitale Riservato hanno contestualmente aderito al patto parasociale in essere fra i soggetti pubblici soci di IREN, apportando al sindacato di voto e di blocco ivi disciplinato tutte le azioni IREN di nuova emissione dagli stessi sottoscritte nell'ambito dell'aumento di capitale (fatta eccezione per un solo socio che ha assunto un distinto impegno di non trasferimento delle azioni sottoscritte). Il patto parasociale scadrà a maggio del 2019, rinnovandosi tacitamente per ulteriori due anni, salvo disdetta

Nella stessa data del perfezionamento dell'operazione, ACAM SpA, Acam Acque S.p.A. e Acam Ambiente S.p.A. hanno provveduto a rimborsare integralmente le esposizioni debitorie, pari a Euro 130.326.104,21, in essere nei confronti dei relativi istituti finanziatori ai sensi dell'accordo di ristrutturazione dei debiti ex art. 182 bis e ss. L.F. sottoscritto in data 12 luglio 2013 dalle società del Gruppo ACAM e omologato dal Tribunale di La Spezia in data 19 luglio 2013, come integrato in data 15 aprile 2016 (l'Accordo di Ristrutturazione"). In particolare Acam Ambiente ha rimborsato debiti per Euro 10.201.654,28. Conseguentemente, l'Accordo di Ristrutturazione e l'annesso piano di riassetto sono stati risolti e sono privi di efficacia a fronte del raggiungimento degli scopi ivi previsti.

In merito all'informativa relativa all'avanzamento delle posizioni debitorie relative agli Accordi di Ristrutturazione e si indica nella tabella di seguito i dati relativi consolidato del gruppo Acam .

CONSOLIDATO				
	Totale Aderenti	Saldo Al 31/12/16	Movimentazione	Saldo Al 31/12/17
DEBITI VERSO BANCHE	(222.003.985)	(131.195.579)	16.769.846	(114.425.734)
DEBITI VERSO FORNITORI	(47.847.369)	(3.323.039)	1.636.450	(1.686.589)
ALTRI DEBITI	(1.111.292)	(301.719)	108.439	(193.280)
TOTALE	(270.962.646)	(134.820.338)	18.514.734	(116.305.604)

Per maggiori informazioni sull'operazione si rimanda alla Relazione sulla gestione

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato include il bilancio dell'ACAM S.p.A. (capogruppo) e quelli delle società controllate, società nelle quali la capogruppo dispone direttamente o indirettamente della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria oppure dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria.

Le società incluse nell'area di consolidamento al 31/12/2017, consolidate con il metodo integrale, sono:

Denominazione - ragione sociale	Sede	Capitale sociale	% di partecipazione		Chiusura esercizio
			2016	2017	
Centrogas Energia S.p.A.	La Spezia	5.100.000	100%	100%	31/12
Acam Ambiente S.p.A.	La Spezia	6.313.620	100%	100%	31/12
In.Te.Gra. S.r.l.	La Spezia	1.500.000	100%	100%	31/12
Acam Acque S.p.A.	La Spezia	24.260.050	100%	100%	31/12

A seguito dell'operazione di scissione sopra evidenziata si segnala che la società Acam SpA, alla data del 31.12.2017, detiene la percentuale del 49% della società Recos SpA.

Per ciò che riguarda le società con percentuale di partecipazione comprese tra il 20% e il 50% (collegate) le stesse sono state valutate con il metodo del "patrimonio netto".

5

La partecipazione nella società SPES Gioia S.p.A. detenuta al 19,51%, è stata ceduta nel corso dell'esercizio 2017 determinando un plusvalenza per il gruppo . .

Bilanci utilizzati per il consolidamento

Il bilancio consolidato è redatto sulla base dei bilanci delle singole società, opportunamente riclassificati per tenere conto delle esigenze di consolidamento e dei principi adottati dalla capogruppo. I bilanci delle imprese incluse nell'area di consolidamento sono stati redatti con principi contabili uniformi.

Metodo e criteri di consolidamento

La metodologia di consolidamento adottata è conforme alle norme di legge relative al bilancio consolidato (Decreto Legislativo n. 127 del 9/4/1991, Decreto Legislativo n. 6/2003 e successive modifiche), alla prassi ed alle prevalenti norme tecniche in materia, come risultano dai principi contabili vigenti (OIC 17).

Il valore contabile delle partecipazioni facenti parte dell'area di consolidamento è stato eliminato contro il patrimonio netto di competenza del Gruppo a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle partecipate secondo il metodo dell'integrazione globale. L'eventuale residuo, se negativo, è iscritto in una voce del patrimonio netto denominata "Riserva di consolidamento"; se positivo è iscritto in una voce dell'attivo denominata "Differenza di consolidamento".

Le eventuali quote di patrimonio netto ed il risultato di competenza di soci terzi vengono iscritti nelle apposite voci di stato patrimoniale e di conto economico.

Si è provveduto ad eliminare gli eventuali dividendi rilevati per competenza nel bilancio della capogruppo al fine di evitare la doppia contabilizzazione con gli utili delle partecipate

Tutte le operazioni avvenute tra le società del Gruppo in particolare crediti/debiti, costi/ricavi - vengono eliminate. Vengono inoltre eliminati utili e perdite conseguite all'interno del Gruppo, non realizzate quindi con terzi.

Eventuali perdite infragruppo vengono eliminate comunque tenendo conto che i valori delle attività non possono essere in nessun caso aumentati a seguito di scritture di eliminazione di perdite infragruppo oltre il limite del valore netto di realizzo o valore d'uso a seconda del tipo di bene cui si riferiscono.

I trasferimenti di partecipazioni all'interno del Gruppo vengono rilevati in modo da produrre gli stessi effetti che si avrebbero se essi fossero stati rilevati sulla base del valore di carico della partecipazione contabilizzato dalla società che è stata la prima venditrice nel caso di più trasferimenti nell'ambito dello stesso Gruppo. Se tali operazioni avvengono per valori superiori o inferiori, la differenza viene stornata nel bilancio consolidato in quanto rappresenta un utile infragruppo.

I beni in locazione finanziaria sono iscritti nelle immobilizzazioni del bilancio attribuendo al costo storico il valore attualizzato del contratto di leasing. Vengono ammortizzati tenuto conto della vita utile residua utilizzata per la medesima categoria di appartenenza.

Nei debiti finanziari viene iscritto il corrispondente debito.

Principi contabili e criteri di valutazione

I principi contabili ed i criteri di valutazione seguiti rispondono all'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo, nonché del relativo risultato economico di esercizio, così come richiesto dall'art. 2423 del cod. civile.

Come riportato in precedenza, la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

Il Gruppo opera in ambito nazionale, pertanto non si rende necessario evidenziare la ripartizione per area geografica di crediti e debiti in quanto non sussiste rischio Paese.

I principi di redazione del bilancio sono stati applicati in conformità a quanto previsto dall'art. 2423/bis del cod. civile ed i criteri di valutazione sono stati determinati nell'osservanza dell'art. 2426 del cod. civile. Non hanno subito modifiche rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2017 è stato redatto sulla base di quanto previsto dai nuovi principi contabili OIC emessi il 22/12/2016, applicati ai bilanci degli esercizi che iniziano dal 1.1.2016, che recepiscono le novità introdotte dalla Direttiva 2013/34/UE, recepita in Italia dal Dlgs.18.8.2015 n° 139.

Esponiamo inoltre i principi contabili più significativi.

Immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, ai sensi dell'art. 2426 del cod. civile, secondo il criterio del costo, al netto degli ammortamenti effettuati.

I costi di impianto ed ampliamento e di ricerca e sviluppo sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale delle singole società.

Di seguito si riportano i periodi di ammortamento utilizzati che riflettono la vita utile dei singoli oneri misurata in termini di periodo in cui a tali oneri è associata la redditività futura ad essi correlata.

Periodo ammortamento	
Costi di impianto ed ampliamento	5 anni
Costi di ricerca e sviluppo	5 anni
Diritto di brevetto industriale e di utilizzazione opere ingegno	3-5 anni
Concessioni, licenze, marchi	5-10 anni
Avviamento	20 anni
Altre	periodo minore fra utilità futura e durata contratto

Le immobilizzazioni in corso non vengono ammortizzate fino a che i progetti non risultano ultimati, e di conseguenza non si è ancora manifestata la redditività futura ad essi associata.

Immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni acquisite sono valutate al costo di acquisto, o di produzione al lordo dei contributi erogati da terzi e comprensivo di eventuali oneri accessori, ai sensi dell'art. 2426 del cod. civile. Alcune immobilizzazioni, inoltre, sono state rivalutate sulla base di specifiche leggi. Gli ammortamenti sono stati calcolati a quote costanti sulla base delle aliquote economico-tecniche, tenendo altresì conto della residua possibilità di utilizzazione dei beni e del loro effettivo contributo alla formazione del risultato di esercizio. Per gli investimenti entrati nel ciclo produttivo nel corso dell'esercizio le aliquote di ammortamento sono ridotte del 50%, in quanto si ritiene che tale assunzione approssimi il periodo in cui tali cespiti si rendono disponibili per l'attività produttiva.

Le reti, le dotazioni e gli impianti di proprietà dei Comuni, sono stati conferiti, in sede di trasformazione da Consorzio a Società per Azioni, dietro partecipazione degli stessi al capitale sociale e conseguente ripartizione di esso. Per quanto concerne le reti idriche, ai sensi dell'art. 33 D.L. 138/2011, alla scadenza del servizio tutti gli impianti e le proprietà pubbliche delle reti nonché le opere del gestore realizzate e utili ai fini dell'espletamento del servizio verranno devolute al gestore subentrante previa corresponsione di un'indennità secondo le modalità previste nel citato articolo.

Di seguito si allega un prospetto che sintetizza le aliquote di ammortamento applicate per singola categoria di cespiti.

	Aliquote %
Terreni e fabbricati	2,5 – 5
Impianti e macchinari	2,5 – 12,5
Attrezzature industriali e commerciali	5 - 25
Altri beni	6 - 25

Le immobilizzazioni in corso includono oneri sostenuti a fronte di investimenti non ancora disponibili per l'uso alla fine dell'esercizio.

Le spese di manutenzione e riparazione sono imputate al conto economico dell'esercizio nel quale sono sostenute, ad eccezione di quelle aventi natura incrementativa dei beni a cui si riferiscono, che sono capitalizzate.

Si evidenzia che la società ACAM S.p.A., in applicazione della Legge 28/1/2009 n.2, ha eseguito la rivalutazione ai soli fini civilistici del valore degli immobili iscritti al 31/12/2008 e già esistenti al 31/12/2007 nelle categorie dei terreni e fabbricati civili e industriali nonché degli impianti e macchinari fissi al suolo che non possono essere distolti dall'attuale collocazione senza una significativa riduzione di utilità. Il criterio di rivalutazione utilizzato è stato quello del valore di mercato (o esterno), valore opportunamente supportato da una perizia di un esperto indipendente. Tale valore è stato ridotto uniformemente per tutti i cespiti di circa un terzo. Con l'occasione della rivalutazione si è provveduto a incorporare eventuali beni il cui valore risultava ancora incluso nei fabbricati. Il metodo di contabilizzazione applicato è stato quello della rivalutazione, proporzionalmente, del valore storico e del fondo di ammortamento, mantenendo pertanto inalterata la vita utile dei cespiti. Il saldo attivo di rivalutazione, al netto del relativo fondo imposte differite, è stato iscritto in un'apposita riserva del

patrimonio netto, designata con riferimento alla norma di rivalutazione, che non potrà essere utilizzata se non con l'osservanza delle disposizioni dei commi secondo e terzo dell'art. 2445 del Cod. Civile.

Locazione finanziaria.

I beni in locazione finanziaria sono iscritti nell'attivo del bilancio al valore attuale delle rate da corrispondere ai locatori applicando il metodo finanziario previsto dal principio contabile IAS 17.

Nel passivo dello stato patrimoniale il debito viene iscritto fra le partite debitorie di tipo finanziario. Il valore iscritto nell'attivo è ammortizzato sulla base della stimata vita utile del bene.

Immobilizzazioni finanziarie-partecipazioni e titoli.

Tutte le partecipazioni in società collegate e in altre imprese, per le quali non sussistono i presupposti per il consolidamento secondo il metodo integrale o del patrimonio netto, sono iscritte al costo di acquisizione. Le partecipazioni vengono svalutate in presenza di perdite durevoli di valore. La svalutazione non viene mantenuta qualora siano venuti meno i presupposti della rettifica.

Gli altri titoli immobilizzati vengono valutati al costo, rilevando gli interessi maturati alla data di chiusura dell'esercizio.

Rimanenze.

Le rimanenze finali sono valutate con il metodo FIFO.

Sono iscritte al minore fra il costo di acquisto ed il valore di mercato oppure, in alternativa, il costo di sostituzione, ove il prodotto non sia destinato alla cessione. Nella valutazione del magazzino si è tenuto conto delle rischiosità per obsolescenza dei prodotti attraverso l'eventuale l'accantonamento ad un fondo rettificativo del valore del magazzino.

I lavori in corso sono valutati con il metodo della commessa completata. Nel caso si preveda che per il completamento di una commessa si debba sostenere una perdita (a livello di margine industriale), tale perdita viene nella sua interezza riconosciuta, scrivendo in bilancio un apposito fondo o riducendo il valore delle rimanenze finali, nell'esercizio in cui essa sia prevedibile e sulla base di una obiettiva e ragionevole valutazione delle circostanze di fatto esistenti.

Crediti e debiti.

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale..

Per quanto riguarda la prima applicazione del criterio del costo ammortizzato, segnaliamo che, sulla base

di quanto previsto dall'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, abbiamo utilizzato la facoltà di applicare tale criterio per la valutazione dei crediti sorti dal 1° gennaio 2016. Per i crediti antecedentemente iscritti continuano ad essere applicati i principi contabili precedenti.

Non risulta iscritto a bilancio alcun credito o debito in valuta estera.

Ratei e risconti.

I ratei attivi e passivi sono iscritti sulla base del principio di competenza temporale (art. 2424 bis comma 5 del cod. civile) e rappresentano quote di proventi o di costi, la cui integrale liquidazione avverrà in un esercizio successivo, ma di competenza, per la parte da essi misurata, dell'esercizio a cui si riferisce il bilancio.

I risconti attivi e passivi, iscritti anch'essi in base al principio di competenza temporale, esprimono quote di costi o di proventi rilevati integralmente nell'esercizio in corso od in precedenti esercizi e rappresentano la quota parte rinviata ad uno o più esercizi successivi.

Nella voce "risconti passivi" sono iscritti anche i contributi in conto capitale come meglio precisato nel seguito. Inoltre per gli anni 2012-2013, a fronte del cambiamento normativo in atto nell'ambito del servizio idrico integrato, sono riscontrabili i risconti passivi correlati alla componente FONI (componente tariffaria per i futuri investimenti che il gestore dovrà effettuare).

Strumenti finanziari derivati

In riferimento agli aspetti valutativi degli strumenti finanziari derivati, a seguito delle novità introdotte nel c.c. dal Dlgs 139/15, sono valutati al Fair value".

La norma distingue tra gli effetti contabili e le relative scritture in riferimento alle caratteristiche dello strumento finanziario se di copertura o speculativo.

Fondi per rischi ed oneri.

Sono iscritti a fronte di passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile di cui tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione alla data della chiusura dell'esercizio. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo per rischi ed oneri.

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato.

Si evidenzia che in data 1.1.2007 è entrata in vigore la riforma della previdenza complementare che disciplina la destinazione del TFR ai fondi pensione complementari. In base a quanto previsto dalla normativa il TFR maturando non rimane più presso le società ma deve essere versato ai fondi pensione secondo le scelte dei dipendenti; anche il TFR maturando a favore di dipendenti che non hanno espresso alcuna scelta, deve essere versato nel nuovo fondo per l'erogazione del TFR, gestito dall'INPS.

Pertanto il fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato iscritto a bilancio rappresenta soltanto l'effettivo debito maturato a tutto il 31.12.2006 verso i dirigenti e i dipendenti, ancora in servizio al

31.12.2015, in conformità alla legge ed ai contratti collettivi di lavoro vigenti (art. 2424 bis comma 4 del cod. civile), rivalutato a norma di legge ed al netto delle anticipazioni.

Contributi in conto capitale.

Trattasi di somme erogate dallo Stato, da Enti Pubblici territoriali e da altri Enti per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione, alla riattivazione e/o all'ampliamento delle immobilizzazioni materiali. Tali importi vengono rilevati come crediti al momento in cui le società ricevono la delibera formale di concessione del contributo da parte dell'Ente erogante.

Vengono totalmente classificati tra i risconti passivi e ammortizzati con gli stessi criteri con i quali vengono ammortizzati gli investimenti realizzati con i contributi stessi.

Rischi, impegni, garanzie.

Gli impegni, le garanzie ed i rischi "trasferiti" sono indicati nei conti d'ordine al loro valore contrattuale.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e per gli stessi sono effettuati opportuni accantonamenti, secondo criteri di congruità, nel fondo rischi.

Eventuali rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa senza procedere ad alcun accantonamento, secondo i principi contabili di riferimento.

Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

Contratti Derivati.

Relativamente ai contratti derivati di copertura, i differenziali di interesse relativi a tali strumenti sono contabilizzati nel Conto Economico per competenza fra i Proventi e gli Oneri finanziari: i differenziali maturati e non liquidati alla data di chiusura del periodo sono rilevati fra i Ratei; gli eventuali premi incassati o pagati alla stipula del contratto sono rinviati al futuro tramite la tecnica del risconto.

Vengono definiti derivati di copertura, quelli che risultano pienamente correlati all'elemento coperto.

Ricavi e costi.

I ricavi ed i costi sono determinati secondo i principi contabili della competenza e della prudenza ed indicati al netto dei resi, degli sconti e abbuoni nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi (art. 2425 bis del cod. civile).

In particolare, i ricavi per le prestazioni di servizi e per le cessioni sono rilevati al momento della fornitura della prestazione o al momento del passaggio di proprietà dei beni.

I ricavi per il servizio idrico integrato sono determinati in relazione alle quantità di acqua erogate nel periodo anche se non ancora rilevate in base ai calendari di lettura e fatturazione alla data di chiusura del periodo; tali ricavi sono stati integrati con la stima dello stanziamento del vincolo dei ricavi determinato sulla base della delibera 664/2015/R/IDR.

In merito alla tariffa applicata questa è stata approvata dall'AEEGSI con delibera 243/2015/R/IDR.

I ricavi per servizi ambientali sono iscritti sulla base dei corrispettivi annui regolati da apposite convenzioni con gli Enti comunali.

Imposte sul reddito.

Le imposte maturate nell'esercizio sono calcolate in base al reddito imponibile determinato in conformità alle vigenti disposizioni tributarie.

Le eventuali imposte differite vengono contabilizzate e sono determinate in base alle differenze temporanee tra il valore attribuito alle attività e passività secondo criteri civilistici ed il valore attribuito alle stesse attività e passività secondo i criteri fiscali.

Le imposte differite passive sono quelle derivanti da operazioni la cui tassazione è rinviata a esercizi futuri e sono contabilizzate nella voce "fondo imposte".

Le imposte differite attive, incluso l'eventuale beneficio derivante dal riporto a nuovo di perdite fiscali, sono iscritte quando esiste la "ragionevole certezza" che le stesse siano effettivamente recuperate nel corso degli esercizi successivi.

Si precisa che ACAM S.p.A. e le sue controllate hanno esercitato l'opzione per il consolidato fiscale nazionale a partire dal 2004 in attuazione del Decreto Legislativo 344/2003. Tale riforma di imposizione sul reddito delle società di capitali consente di determinare l'IRES su una base imponibile risultante dalla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società che hanno aderito all'opzione. I rapporti, le responsabilità e gli obblighi reciproci sono definiti da un regolamento interno che prevede che le singole controllate trasferiscano ad ACAM S.p.A. le risorse finanziarie corrispondenti all'ammontare di imposta dovuto o, in caso di imponibile negativo, ricevano da ACAM S.p.A. il relativo risparmio di imposta nella misura in cui, in assenza di consolidato fiscale, avrebbero iscritto imposte differite attive.

Composizione delle voci di bilancio e variazioni rispetto all'esercizio precedente

(in unità di Euro se non diversamente indicato)

ATTIVO

B. Immobilizzazioni

B.I. Immobilizzazioni immateriali

Di seguito ne viene illustrata la composizione delle voci:

Valori espressi in Euro/000

	Valore netto 31/12/2017	Valore netto 31/12/2016
3. Diritti di brev. industriale	84	135
4. Concessioni, licenze, marchi	-	1
5. Avviamento	1.854	2.084
6. Acconti (opere in corso)	375	329
7. Altre	8.472	8.878
Totali	10.785	11.427

Per la movimentazione di dettaglio inerente le immobilizzazioni immateriali si rimanda ad apposito prospetto allegato alla nota integrativa.

La voce “Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell’ingegno” si riferisce principalmente alle licenze dei software per il settore progettazione, alle licenze per il pacchetto software Aggregando e a software acquisiti a titolo di proprietà. L’incremento rispetto allo scorso esercizio, pari a Euro/Migliaia 51 dovuto principalmente agli investimenti del periodo effettuati da controllate Acam Acque per il telecontrollo.

La voce “Concessione licenze e marchi” si riferisce prevalentemente ai costi sostenuti per la registrazione di marchi aziendali.

La voce “Avviamento” è relativa esclusivamente al conferimento del ramo d’azienda dell’ex CIR in ACAM Ambiente S.p.A. La variazione rispetto allo scorso esercizio è dovuta esclusivamente agli ammortamenti del periodo pari ad Euro/Migliaia 233.

La voce “Acconti (opere in corso)” si incrementa di Euro/Migliaia 46 principalmente per effetto della capitalizzazione da parte della società Centrogas dei costi per servizi parzializzati.

La voce "Altre" è costituita principalmente, delle "migliorie su beni di terzi" e da “altre immobilizzazioni immateriali” e si compone principalmente:

- delle migliorie su impianti idrici dei Comuni, per i quali il servizio idrico è affidato in concessione alla società ACAM Acque S.p.A.;
- delle migliorie su fabbricati di terzi da parte di ACAM Ambiente S.p.A. e di ACAM S.p.A.;
- dalle migliorie, ristrutturazioni e trasformazioni effettuate su impianti termici di terzi in “gestione calore”, in capo a Centrogas Energia S.p.A.;
- dagli oneri accessori al finanziamento a medio lungo termine stipulato da ACAM Acque S.p.A. con Banca Intesa.

Sono inoltre comprese in questa voce i diritti di servitù e di superficie su terreni di proprietà di terzi al fine di permettere il passaggio e la gestione di acquedotti.

La variazione della voce “Altre” pari ad Euro/Migliaia 407 è da attribuirsi a:

- ✓ ammortamenti del periodo pari ad Euro/Migliaia 726;
- ✓ nuovi investimenti per Euro/Migliaia 775 relativi principalmente a migliorie su beni di terzi (per lo più su condutture e impianti idrici dei Comuni per i quali il servizio idrico è affidato in concessione alla società ACAM Acque S.p.A.);
- ✓ svalutazioni /storni per Euro/Migliaia 39;
- ✓ riclassifiche a investimenti materiali per Euro/Migliaia 550;

Gli ammortamenti effettuati nell'esercizio per le immobilizzazioni immateriali ammontano complessivamente ad Euro/Migliaia 1.060.

B.II. Immobilizzazioni materiali

Di seguito ne viene illustrata la composizione delle voci:

Valori espressi in Euro/000

	Valore Netto 31/12/2017	Valore Netto 31/12/2016
Terreni e fabbricati	40.503	41.043
Impianti e macchinari	154.430	156.924
Attrezz. Indust. comm.	1.844	2.129
Altri beni	3.712	3.034
Immob. In corso e acc.ti	2.615	3.996
Totali	203.104	207.126

Per la movimentazione di dettaglio inerente le immobilizzazioni materiali si rimanda ad apposito allegato alla nota integrativa.

Si ricorda che la voce comprende la nuda proprietà dell'Impianto CDR e Boscalino il cui usufrutto è stato ceduto nel 2016 alla società Recos (partecipazione collegata).

La voce "Terreni e fabbricati" include terreni e immobili di proprietà destinati allo svolgimento dell'attività aziendale e in nuda proprietà. La variazione negativa del periodo, pari a Euro/Migliaia 540 è da ricondursi principalmente a:

- ✓ ammortamenti del periodo pari ad Euro/Migliaia 897;
- ✓ nuovi investimenti per Euro/Migliaia 291;
- ✓ dismissioni avvenute nel corso dell'esercizio per un valore complessivo di Euro/Migliaia 112
- ✓ riclassifiche per 173.

La voce "Impianti e macchinari" è composta principalmente dalle reti acqua e fognatura in capo alla società ACAM Acque S.p.A., dalla nuda proprietà dell'impianto CDR in capo ad ACAM Ambiente S.p.A.

Il decremento rispetto al precedente esercizio, pari ad Euro/Migliaia 2.494, è composto principalmente da:

- ✓ ammortamenti del periodo pari ad Euro/Migliaia 7.229 ;
- ✓ nuovi investimenti per Euro/Migliaia 4.128, principalmente relativi a condotte e impianti idrici svolte dalla società operativa ACAM Acque S.p.A.;
- ✓ entrata in esercizio di immobilizzazioni in corso al 31.12.2017 pari ad Euro/Migliaia 1.100 principalmente relative a conduttore e agli impianti di smaltimento ;
- ✓ dismissioni per Euro/Migliaia 984
- ✓ decrementi fondo ammortamento 492;

La voce “Attrezzature industriali e commerciali” pari ad Euro/Migliaia 1.843 si compone essenzialmente delle attrezzature necessarie alla gestione delle reti e degli impianti in capo alle società ACAM Acque S.p.A. e di quelle necessarie alla gestione del ciclo dei rifiuti (principalmente cassonetti) in capo ad ACAM Ambiente S.p.A.

La voce “Altri beni” include prevalentemente automezzi, macchine elettroniche e mobili per ufficio. Il incremento del periodo, pari ad Euro/Migliaia 678 , è da imputarsi principalmente a:

- ✓ ammortamenti del periodo pari ad Euro/Migliaia 937;
- ✓ nuovi investimenti per Euro/Migliaia 1.631 principalmente relativi all’acquisto di nuovi autocarri per la raccolta e trasporto dei rifiuti;
- ✓ svalutazioni/dismissioni per Euro/Migliaia 649 relativi principalmente a beni in leasing al termine della loro vita utile ;

Nella voce “Immobilizzazioni in corso e acconti” viene iscritto l’ammontare dei cespiti in corso di costruzione (reti, condutture, etc), alla data di chiusura dell’esercizio, per la parte già costruita. Il valore delle immobilizzazioni in corso ricomprende progetti iniziati e non ancora completati. Il completamento di tale progetti è previsto avvenire nel breve-medio periodo e non risultano rischi circa la recuperabilità dei costi capitalizzati in relazione ai piani di investimento previsti nel piano d’ambito. L’ammortamento dei suddetti cespiti verrà effettuato al momento in cui i cespiti si renderanno disponibili per l’uso e dopo opportuna riclassificazione nelle specifiche voci di appartenenza dei singoli cespiti.

Il decremento rispetto al periodo precedente, pari a Euro/Migliaia 1.381 , è da ricondursi principalmente a:

- ✓ entrata in esercizio di opere in corso al 31.12.2015 per Euro/Migliaia 701 principalmente in capo alla controllata ACAM Acque S.p.A.;
- ✓ nuovi investimenti per Euro/Migliaia 1.150, principalmente in reti e condutture;
- ✓ svalutazione cespiti della società Acam Acque 1.111

Gli ammortamenti effettuati nell’esercizio per le immobilizzazioni materiali ammontano complessivamente ad Euro/Migliaia 9.603.

B.III. Immobilizzazioni finanziarie

B.III.1. Partecipazioni

Di seguito si riporta il prospetto di movimentazione delle partecipazioni.

	Valore al 31/12/16	Acq.	Altre rettifiche	Rivalutaz ioni	Rivalutazioni/ svalutazioni	Riclas.	Valore al 31/12/17	%
in imprese collegate								
Recos SpA	0	4.765.268	- 4.189.040		- 516.809		59.419	50%
Acamtel Srl	60.606			143.578	- 143.578		60.606	50%
	60.606	4.765.268	- 4.189.040	143.578	- 660.387	-	120.025	
in altre imprese								
Spes Gioia	200.000		- 200.000				-	19,51%
Altre minori	-						-	
	200.000	-	- 200.000	-		-	-	
	260.606	4.765.268	- 4.389.040	143.578	- 660.387	-	120.025	

In merito alla partecipazione nella società Recos S.p.A., società operate nell'ambito dei rifiuti, si precisa che le quote sono detenute da Acam Spa a partire dall'1.10.2016 in conseguenza dell'operazione di scissione proporzionale del ramo CDR e Compostaggio dalla società Acam Ambiente nella società neo - costituita Recos S.p.A..

La partecipazione, per una percentuale pari al 51%, è stata ceduta in pari data a terzi determinando una plusvalenza complessiva di Euro 6.423.716 e facendo attestare al 31.12.2016 la quota di possesso della società Recos al 49% classificandola tra le imprese collegate.

Il valore della partecipazione, oggetto di una rettifica di consolidamento, è stato valorizzato al patrimonio netto complessivo prevalentemente sulla base della chiusura della società al 31.12.2017 che prevede una perdita di periodo attestandosi ad un importo complessivo pari ad Euro 59.419.

Il valore della partecipazione nella società Acamtel S.p.A., operante dal 2001 nel settore delle telecomunicazioni e posseduta per il 50%, è stato riallineato al valore iscritto a bilancio della capogruppo in quanto il valore risulta coerente al prezzo di cessione previsto per il 2018.

Per quanto riguarda la partecipazione nella società SPES GIOIA S.p.A., costituita in data 21 dicembre 2004 tra il Comune di Gioia del Colle e ACAM S.p.A con la finalità di gestire i servizi comunali di raccolta rifiuti e spazzamento oltre alla gestione della pubblica illuminazione e la fornitura di energia elettrica agli impianti ed edifici nel Comune di Gioia del Colle, è stata ceduta nel corso del 2018 determinando una plusvalenza di circa 59 €/migl.

Per quanto riguarda le principali partecipazioni in imprese controllate e collegate, si forniscono di seguito le informazioni prescritte dall'art. 2427 del cod. civile, indicando prima le partecipazioni controllate direttamente da ACAM S.p.A. ed elise a livello di consolidato.

Ragione sociale	ACAM Acque S.p.A.
Sede legale	Via Alberto Picco, 22 – 19124 La Spezia

Capitale sociale	24.260.050
Patrimonio netto al 31 dicembre 2017(OIC)	32.870.202
Risultato di esercizio al 31 dicembre 2017 (OIC)	903.985
Valore di bilancio della capogr.al 31 dicembre 2017	22.851.192
Numero azioni	Nr. 2.426.005
Percentuale	100 %

Ragione sociale	ACAM Ambiente S.p.A.
Sede	Via Alberto Picco, 22 – 19124 La Spezia
Capitale sociale	6.313.620
Patrimonio netto al 31 dicembre 2017	4.512.563
Risultato di esercizio al 31 dicembre 2017	438.133
Valore di bilancio della capogr.al 31 dicembre 2017	6.435.016
Numero azioni	Nr. 631.362
Percentuale	100 %

Ragione sociale	Centrogas Energia S.p.A.
Sede	Via Alberto Picco, 22 – 19124 La Spezia
Capitale sociale	5.100.000
Patrimonio netto al 31 dicembre 2017	5.035.407
Risultato di esercizio al 31 dicembre 2017	59.454
Valore di bilancio della capogr.al 31 dicembre 2017	3.484.902
Numero azioni	Nr. 510.000
Percentuale	100 %

Ragione sociale	IN.TE.GRA. S.r.l
Sede	Via Alberto Picco, 22 – 19124 La Spezia
Capitale sociale	1.500.000
Patrimonio netto al 31 dicembre 2016	6.249.656
Risultato di esercizio al 31 dicembre 2016	971.202
Valore di bilancio della capogr.al 31 dicembre 2016	1.500.840
Numero quote	Nr. 1
Percentuale	100 %

B.III.2. Crediti

Tutti esigibili entro cinque anni, sono costituiti da:

	2016	2015
d) 5. Crediti v/altri		
2.crediti v/Stato		
5. crediti diversi	3.947	3.947
- altri	3.947	3.947
- fondo svalutazione crediti diversi	0	0
Totali	3.947	3.947

4

I crediti diversi verso altri sono costituiti essenzialmente da depositi cauzionali.

B.III.3. Altri Titoli

Non sono presenti iscrizioni in tale voce.

C. Attivo circolante

C.I. Rimanenze

	2017	2016
1. Materie prime sussidiarie e di consumo	940.457	999.968
3. Lavori in corso su ordinazione	165.504	170.445
4. Prodotti finiti e merci	57.800	
Totali	1.163.761	1.170.413

Sono costituite da:

Le materie prime sussidiarie e di consumo includono ricambistica, materiale impiegato nelle costruzioni in economia. Il fondo svalutazione ammonta a Euro 253.603 non ha subito variazioni.

L'importo dei lavori in corso di ordinazione si riferisce a lavori in corso di Centrogas Energia S.p.A. relativamente all'installazione di impianti termici non ancora ultimati alla data del 31.12.17; la società ha provveduto inoltre a riclassificare tra le rimanenze dalla voce immobilizzazioni materiali i pannelli fotovoltaici applicando successivamente una svalutazione pari a 113.362 che ha determinato una valorizzazione finale di 57.800 Euro.

C.II. Crediti

Il dettaglio delle singole categorie di crediti viene di seguito riportato:

	crediti al 31.12.17	crediti al 31.12.16
1. Crediti verso Clienti:		
utenti	28.783.814	35.269.034
clienti	34.991.939	36.986.893
- fondo svalutazione crediti	-16.612.922	-16.389.068
3. Crediti verso collegate	666.237	526.934
- fondo svalutazione crediti	0	-232.534
4. Crediti verso controllanti	9.669.338	8.721.386
- fondo svalutazione crediti	0	-1.502.686
4 bis Crediti tributari	4.936.162	1.860.852
- fondo svalutazione crediti	-460.815	-390.815
4 ter Crediti per imposte anticipate	13.807.771	10.316.249
5. Crediti verso altri	5.500.834	7.512.108
- fondo svalutazione crediti	-59.160	-1.526.850
Totale	81.223.198	81.151.503

La voce del bilancio crediti verso clienti risulta ulteriormente suddivisa in:

- “Crediti verso Utenti” che include principalmente crediti per il servizio idrico integrato, per servizi ambientali e crediti verso utenti TIA.
- “Crediti verso Clienti” che include partite creditorie derivanti da prestazioni di servizi maturate nei confronti di soggetti pubblici e privati.

Tale voce include fatture e note di credito da emettere per consumi idrici e prestazioni di competenza del periodo per un importo netto pari a 14.512 Euro/Migliaia.

Circa la componente idrica si precisa che la voce comprende sia l'importo delle fatture da emettere per consumi relativi al 2017, ma fatturati nel 2018 (Euro 6.613.457), sia il conguaglio da fatturare in applicazione del nuovo metodo tariffario dell'AEEGSI, di competenza dell'esercizio 2013 (Euro 3.801.385), di competenza 2014 (Euro 2.370.827) e di competenza dell'esercizio 2015 (Euro 1.395.294), sia il recupero relativo al conguaglio di partite pregresse per il triennio 2009-2011 (Euro 12.226) che il recupero relativo al conguaglio di partite pregresse per l'anno 2008 (Euro 10.766).

A rettifica di tali partite creditorie è stato appostato un fondo svalutazione crediti pari ad Euro/migliaia 16.389. Il fondo, così come riportato di seguito nella sua movimentazione, L'accantonamento dell'esercizio risulta pari a Euro/Migliaia 2.864, a fronte di un decremento pari a Euro/Migliaia 3.409 così come risulta nel prospetto di seguito riportato:

Descrizione	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Fondo svalutazione crediti (€/000)	16.389	4.207	- 4.057	16.539
	16.389	4.207	- 4.057	16.539

4

La voce “Crediti v/imprese collegate” è costituita prevalentemente da crediti verso la società Acamtel a fronte di rapporti di natura commerciale relativi al contratto per la concessione d'uso dell'infrastruttura per il collegamento in fibra ottica del Comune della Spezia.

La voce “Crediti verso controllanti” la voce si compone anche dei crediti verso il comune della Spezia soprattutto relativi alle posizioni verso la controllata Acam Ambiente.

La voce “Crediti tributari” comprende principalmente partite contabili composte da:

- ✓ Euro/Migliaia 1.468 relativi principalmente alla richiesta di rimborso delle imposte risultanti dalle dichiarazioni dei redditi presentate negli esercizi precedenti, comprensive di interesse e all'IRES chiesta a rimborso per la deduzione dall'IRES della quota di IRAP riferibile al costo del lavoro (iscritti a seguito dell'istanza di rimborso presentata all'Agenzia delle Entrate per il periodo di imposta 2007/2011 di cui all'art. 2 comma 1 quater D.L. 201/2011);
- ✓ Euro/Migliaia 1.497 per il credito Ires scaturente dal conteggio del consolidato fiscale di gruppo;
- ✓ Euro/Migliaia 175 costituiti da saldi a credito per accisa;
- ✓ Euro/Migliaia 307 costituiti da saldi a credito IRAP.

In questa voce è stato inserito un fondo svalutazione crediti di Euro/Migliaia 460 a copertura del rischio di mancato riconoscimento di parte dei crediti IRES relativi ad anni precedenti che è stato oggetto adeguamento nel corso dell'esercizio.

La voce “credito per imposte anticipate” ammonta a Euro/Migliaia 13.807 e accoglie il credito per le imposte differite attive calcolate principalmente su accantonamenti ai fondi rischi, risconti passivi su allacciamenti. L'incremento rispetto all'esercizio precedente deriva principalmente dalle anticipate iscritte sul fondo rischi del derivato di copertura acceso negli anni precedenti dalla società Acam Acque iscritto a seguito delle novità introdotte dalla Direttiva 2013/34/UE, recepita in Italia dal D.lgs. 18.8.2015 n° 139, che vede l'iscrizione del fondo rischi specifico per tale posta contabile.

L'ulteriore incremento si è generato a seguito dell'iscrizione per tutto il gruppo del credito per imposte anticipate a seguito della recuperabilità sui piani futuri prevista in conseguenza della confluenza delle società sul gruppo Iren.

La voce “Crediti verso altri” risulta composta, in dettaglio, come segue:

	2017	2016
5. Crediti verso altri		
b) enti pubblici	1.399.106	2.287.917
e) diversi:		
Depositi cauzionali	1.709.014	1.801.333
Anticipi a fornitori	302.399	227.001
Istituti di credito	559.813	102.356
Altri crediti diversi	1.530.502	3.093.501
fondo svalutazione crediti	-59.160	-1.526.850
Totale	5.441.674	5.985.258

La voce "Crediti verso altri" è costituita, per Euro/migliaia 1.399, da contributi da riscuotere dalla altri Enti concessi a fronte di investimenti, principalmente nel settore idrico.

Inoltre la voce crediti diversi è rappresentata prevalentemente da crediti di natura non commerciale ed in particolare da:

- ✓ credito di Centrogas Energia S.p.A. di Euro/Migliaia 300 derivante dalla cessione della centrale elettrica Fiori al Consorzio di bonifica e irrigazione del Canale Lunense;
- ✓ credito per Euro/migliaia 263 relativo alla cessione alla società Acam Ambiente del credito Ires dalla controllante Acam Spa da utilizzarsi nel corso del 2017
- ✓ Credito per Euro/migliaia 275 relativo alla posta conguaglio di conguaglio della scissione del ramo CDR e Compostaggio di cui alle premesse.

La riduzione del fondo è da attribuirsi alla chiusura del credito verso Celtica in quanto si è conclusa la procedura di fallimento da cui si definitivamente accertato la non recuperabilità del credito iscritto.

C.IV. Disponibilità liquide

Sono costituite da:

La voce "denaro e valori in cassa" è costituita principalmente da riscossioni della cassa aziendale, comprese macchine servi banco del giorno 31/12 e dal fondo cassa.

	2017	2016
1. Depositi bancari e postali presso:	5.667.129	9.327.228
b. Banche	4.670.516	8.156.802
c. Poste	996.613	1.170.426
2. Assegni		
3. Denaro in cassa e assegni	53.924	46.563
Totale	5.721.053	9.373.791

4

D. Ratei e risconti attivi

I ratei attivi risultano a zero mentre per ciò che riguarda i risconti attivi i valori più significativi sono riportati nella seguente tabella.

	2017	2016
premi polizze assicurative	117.501	59.384
canoni competenza es. futuri	22.916	23.588
Altri	43.811	902.969
Totale	184.228	985.941

Trattasi di premi, canoni e/o corrispettivi in genere dovuti annualmente in via anticipata e con scadenza oltre la data di chiusura dell'esercizio. La ripartizione del costo è stata effettuata sulla base del cosiddetto "tempo fisico".

PASSIVO

A. Patrimonio netto

Di seguito, si illustrano i movimenti del Patrimonio Netto del Gruppo, intervenuti nell'esercizio 2017:

	Capitale sociale	Riserva di rivalutaz.	Riserve statutarie o regolam./legal e	Altre riserve	Utili / Perd. a nuovo	Riserva per operazioni di copertua	Risultato dell'eserc.	Totale gruppo Acam
Saldi al 31.12.16	27.820	0	3.426	13.961	(22.094)	(6.906)	11.763	27.970
Destinazione utile 2016			757	3.031	7.975		(11.763)	0
Dividendi								0
Variazione derivato						2.003		2.003
Risultato d'esercizio							6.617	6.617
Saldi al 31.12.17	27.820	0	4.183	16.992	(14.119)	(4.903)	6.617	36.590

- Il capitale sociale rimane invariato rispetto al precedente esercizio;
- le voci "Riserva legale", "Riserva statutaria" e "Riserva straordinaria" si incrementano per la destinazione del risultato dell'esercizio 2016 come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti;
- la voce "Altre riserve" s'incrementa anch'essa per effetto della destinazione del risultato d'esercizio 2016;
- la voce "Utili (perdite) portati a nuovo" accoglie prevalentemente le scritture di consolidamento e la destinazione del risultato degli esercizi precedenti;
- la voce riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi accoglie l'effetto del mark-to-market, al netto delle imposte anticipate del derivato di copertura della società Acam Acque, tale riserva si è ridotta di circa 2.000 Euro/migl
- la voce "Risultato dell'esercizio" rappresenta l'utile del periodo che ammonta ad Euro/Migliaia a 6.616.694;
- il Patrimonio netto consolidato del Gruppo corrisponde a complessivi 36.591 Euro/Migliaia.

Fondi per rischi ed oneri

B. 2. Fondi per imposte

La voce ammonta complessivamente ad Euro/Migliaia 3.427 e comprende:

- il fondo imposte differite comprende principalmente le imposte differite sulla rateazione della plusvalenza realizzata a seguito della cessione degli immobili avvenuta nel corso dell'anno 2011, sulla residua rivalutazione monetaria (Legge 02/2009) e della cessione di cespiti nonché la rilevazione delle imposte differite sugli interessi attivi di mora ma non ancora incassati;



- il fondo imposte in contenzioso risulta essere pari a Euro 98.894. Si riferisce essenzialmente all'accantonamento dell'esercizio della società ACAM Acque S.p.A. determinato dagli effetti derivanti dalla verifica che è stata condotta nel corso dell'esercizio in merito al conteggio dell'indeducibilità fiscale del doppio binario da conferimento nel periodo 2004-2015.

Si segnala che la società Acm Acque ha iscritto nel proprio bilancio un fondo per imposte in contenzioso di circa 200 Euro/migliaia a seguito di verifica dell'Agenzia delle Entrate il cui accesso è terminato a fine maggio del 2018 i cui effetti con definizione di un PVC su cui la società ha già provveduto a degnire integrativa con ravvedimento.

B. 3. Strumenti finanziari derivati passivo

Il fondo rischi per strumenti finanziari per Euro 6.451.630 include la valutazione al mark-to-market a fine esercizio del derivato di copertura della società Acam Acque.

B. 4. Altri fondi

Di seguito si allega prospetto con la movimentazione dell'esercizio:

	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Fondo accantonamento post-mortem	4.452	683	- 300	4.835
Fondo vertenze/oneri diversi	7.464	530	- 2.040	5.954
	11.916	1.213	- 2.340	10.789

Si riepilogano qui di seguito la composizione delle principali poste:

Il "Fondo accantonamento post mortem" ammonta a 4.835.835 Euro/migliaia, con 683.000 Euro di accantonamento, ed è stato utilizzato nell'esercizio per 300.541 Euro a fronte di costi di gestione post-mortem delle discariche di Val Bosca e Le Gronde.

L'accantonamento del fondo post mortem è integralmente coperto dalla tariffa di smaltimento dei rifiuti indifferenziati. Con lo stesso criterio è stato predisposto un business plan che per gli anni 2018-2028, periodo relativo all'affidamento "in house" da parte dei Comuni della Provincia della Spezia, preveda accantonamenti tali da coprire il costo complessivo per il capping e la gestione post operativa delle discariche.

La discariche oggetto del fondo (Val Bosca, Le Gronde e Vallescura) non hanno avuto conferimenti di rifiuti nell'anno 2017 e sono nella fase post operativa.

I costi per le attività di capping e di post gestione sono stimati in base alla nuova perizia e possono essere sintetizzati nel modo seguente:

- Val Bosca: il costo complessivo di capping finale e gestione post operativa, compreso il periodo transitorio, per gli anni 2018-2041, risulta complessivamente pari a 7,67 milioni di euro, ripartiti in

3,32 milioni di euro per il capping finale e 4,35 milioni di euro per la gestione trentennale.

- Le Gronde: il costo complessivo di capping finale e gestione post operativa, compreso il periodo transitorio, per gli anni 2018-2042, risulta complessivamente pari a 2,9 milioni di euro, ripartiti in 0,69 milioni di euro per il capping finale e 2,21 milioni di euro per la gestione trentennale. I costi indicati rappresentano il totale dei costi da sostenere per la chiusura della discarica (capping) e per la gestione post mortem. E' ancora in corso la definizione della quota dei costi di cui dovrà farsi carico il Comune di Bonassola, per effetto dell'utilizzo della discarica antecedente all'anno 2001, anno in cui è stata presa in gestione da Acam.
- Vallescura: il costo complessivo di capping finale (lavori di manutenzione sulla superficie in cui il capping è già stato fatto nel 2015) e gestione post operativa, per gli anni 2018-2030, risulta complessivamente pari a 1,6 milioni di euro, ripartiti in 0,24 milioni di euro per il capping finale e 1,36 milioni di euro per la gestione ventennale.

Da tale contesto emerge che i gli oneri "post mortem" sono complessivamente pari a 12,5 milioni di euro, di cui 7,67 per Val Bosca, 2,9 per Le Gronde e 1,6 per Vallescura.

Il fondo post mortem al 31 dicembre 2017 è pari a 4,84 milioni di euro: la differenza rispetto ai costi totali attesi, pari a 7,33 milioni di euro, sarà interamente recuperata nelle tariffe di smaltimento dei rifiuti indifferenziati, in quote costanti per tutta la durata dell'affidamento in house, per effetto dei seguenti fattori:

- l'affidamento "in house" con il quale i Comuni hanno concesso ad Acam S.p.a., che si avvale operativamente della controllata Acam Ambiente S.p.a., l'esclusiva del ciclo integrato dei rifiuti, comprendente raccolta, trattamento, smaltimento e valorizzazione, fino al 2028;
- l'applicazione per tutti i Comuni del nuovo sistema tariffario (TARI);
- la tariffa applicabile, come da Assemblea di coordinamento di Acam S.p.a. del 14 marzo 2005 e del 30 settembre 2009, che nella sua composizione considera una quota a copertura dei costi "post mortem";
- il diritto di Acam Ambiente di indicizzare ed adeguare la tariffa in base alla variazione degli oneri sostenuti per il servizio.

Il fondo vertenze / oneri diversi comprende differenti accantonamenti di cui i principali sono i seguenti:

- un fondo di Euro/Migliaia 1.974 per gli oneri stimati per la ristrutturazione aziendale e per incentivi all'esodo di tutte le società del gruppo che si è ridotto nel corso a fronte di uscite di personale dipendente;
- un fondo di Euro/Migliaia 209 di cui Euro/Migliaia 142 accantonati nell'esercizio, in funzione della stima quantificata sulla base di calcoli che approssimano quelli di tipo matematico attuariale dei debiti futuri nei confronti di pensionati ex dipendenti, aventi diritto all'integrazione pensionistica erogata dal fondo pensionistico Premungas e alla "indennità sostitutiva coke";
- fondi vari a copertura di rischi derivanti da vertenze in corso con ditte e personale dipendente e ad altri rischi stragiudiziali nonché per probabili vertenze con fornitori, legate ai ritardi nei pagamenti conseguenti al perdurare delle difficoltà finanziarie pari a Euro/Migliaia 3.770.

C. Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono evidenziati nella tabella seguente (in Euro/migliaia):

	2017	2016
Valore inizio esercizio	9.004	9.157
Accantonamento quota maturata nell'esercizio dai dipendenti in servizio al 31.12	1.801	1.048
Utilizzi per anticipazioni ed erogazioni a personale collocato a riposo	(-893)	(317)
Altre		
Valore fine esercizio	8.335	9.004

Alla fine dell'esercizio il fondo ammonta complessivamente ad Euro/Migliaia 8.335 (Euro/Migliaia 9.004 al 31/12/2016) in seguito all'accantonamento dell'esercizio ed alle erogazioni avvenute nel corso del 2017.

D. Debiti

D.4. b.) Debiti verso Banche

In riferimento al debito verso banche per complessivi 117.289 Euro/Migliaia si dettaglia di seguito la composizione.

Il saldo è costituito da debiti verso gli istituti di credito per competenza maturate e non saldate alla data del 31.12.2017.

Per un maggior dettaglio sulla situazione finanziaria si rimanda a quanto riportato nella relazione sulla gestione e sul rendiconto finanziario allegato.

Per quanto riguarda la situazione finanziaria a medio lungo, l'esposizione presente in bilancio è pari a Euro/Migliaia 100.875.

Qui di seguito si evidenziano le informazioni più significative sulla situazione debitoria a medio lungo, in particolare la tabella riporta la ripartizione della situazione finanziaria a m/l delle società del Gruppo relativamente ai mutui contratti per il finanziamento degli investimenti.

	esigibile entro 12 mesi	esigibile oltre 12 mesi	2016	2015
Mutui in ammortamento	13.550.299	100.875.434	114.425.733	131.195.581
Totale	13.550.299	100.875.434	114.425.733	131.195.581

La riduzione, rispetto all'anno 2016, è da imputarsi essenzialmente al rimborso di finanziamenti come previsti nell'accordo di ristrutturazione del debito sottoscritto con il sistema bancario.

Si evidenzia che nell'importo complessivo di Euro/Migliaia 114.425 dell'esposizione finanziaria è presente anche il debito generato dalla contabilizzazione dei leasing secondo il metodo finanziario, per un importo pari a 2.862 Euro/Migliaia

Si precisa che in considerazione delle modiche intervenute nel c.c. con il D.lgs 139/15 il “fair value” del derivato qui di seguito descritto è stato riflesso nelle poste contabili relative ai fondi rischi con contropartita patrimonio netto (tale operazione è stata per omogeneità riflessa anche per i valori del 2015) .

- ✓ Contratto da ACAM Acque S.p.A. SWAP di copertura del tasso di finanziamento con le seguenti caratteristiche:

Natura del contratto: Interest Rate Swap di copertura

Sottostante capitale di riferimento iniziale: 95.753.000 Euro, pari all’importo del finanziamento acceso, e si riduce, seguendo il capitale residuo del finanziamento;

Capitale in vita: 77.103.000Euro;

Tasso fisso (contro variabile): 4,25%.

Il valore di mercato dello strumento al 31.12.2017, da comunicazione Banca Intesa San Paolo, risulta pari ad Euro 6.451.630, negativo per la società .

Il bilancio, come per l’esercizio precedente contiene anche la regolazione dei differenziali di interesse

D.5 Debiti verso altri finanziatori

Ammontano a 13.361.333 Euro e si riferiscono al rapporto di factoring, relativo alla cessione delle fatture emesse dalla Società ACAM Ambiente S.p.A. nei confronti dei Comuni per le prestazioni contrattuali effettuate per conto degli stessi.

D.7. Debiti verso Fornitori

	2017	2016
deb. v/fornitori	31.604.908	28.482.128
fatture da ricevere	7.245.610	8.666.518
n.c da ricevere	(1.140.119)	(1.733.836)
altri debiti	4.721	29.559
Totale	37.715.120	35.444.369

La voce “Debiti verso Fornitori” include partite debitorie maturate principalmente nei confronti di terzi a fronte di fornitura delle risorse idriche e servizi ambientali. Circa la variazione rispetto allo scorso esercizio si precisa che questa deriva sia dai pagamenti del 182 bis previsti che dalla compensazione avvenuta nel corso dell’esercizio.

D.11. c) Debiti verso controllanti

Sono rappresentati da debiti della Capogruppo verso i Comuni azionisti:

	2017	2016
Interessi sul capitale di dotazione e canoni fogn/dep	39.259	39.259
Dividendi	50.932	50.932
Altri	84.419	163.812
Totale	174.610	254.003

La voce comprende prevalentemente gli interessi sul capitale di dotazione; la natura di tale posta trova fondamento nelle valutazioni peritali svolte in occasione della costituzione di ACAM S.p.A.

D.11 bis "Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti "

La voce pari a 1.057.914 si compone dei debiti che il gruppo Acam ha nei confronti delle controllate del Comune di La Spezia , in particolare tale voce è rappresentata dal debito verso Spezia Risorse.

D.12. Debiti tributari

Ammontano complessivamente ad Euro/Migliaia 3.610.630 e sono costituite dalle seguenti componenti:

- per IRPEF lavoro autonomo che corrisponde alle ritenute d'acconto, effettuate su parcelle di professionisti pagate nel mese di dicembre e versate all'Erario nel mese di gennaio 2018 e le ritenute su altre mensilità dell'anno 2017, pagate nell'anno 2018 (Euro/Migliaia 17);
- Il debito per IRPEF lavoro dipendente che include le ritenute d'acconto effettuate sulle retribuzioni al personale dipendente corrisposte nel mese di dicembre e versate all'Erario nel mese di gennaio 2018 e le ritenute su altre mensilità dell'anno 2017, pagate nell'anno 2018 (Euro/Migliaia 1.094);
- per IVA Euro/Migliaia 63;
- per tributi vari per Euro/Migliaia 2.436.

D.13. Debiti verso Istituti di Previdenza e sicurezza sociale

Ammontano complessivamente ad Euro/Migliaia 2.734.

Tutti esigibili entro l'esercizio successivo, sono composti da contributi:

- per INPS pari a Euro/Migliaia 1.445 ;
- per INPDAP pari a Euro/Migliaia 872;
- per INAIL pari a Euro/Migliaia 26;
- per fondi integrativi per Euro/Migliaia 164;
- per altri istituti previdenziali pari rispettivamente a Euro/Migliaia 227.

I contributi sopra elencati comprendono sia la quota a carico dei dipendenti, trattenuta sulle retribuzioni di competenza, sia quella a carico delle società.

D.14. Altri debiti

Sono rappresentati da:

	2017	2016
Debiti verso il personale	3.360.534	2.525.396
Depositi cauzionali	4.068.394	4.068.394
Debiti verso Utenti	432.656	565.993
Debiti diversi:	1.823.295	1.915.106
Totale	9.684.879	9.074.889

I debiti verso il personale sono prevalentemente costituiti dal corrispettivo per ferie e permessi non godute e da ritenute volontarie sulle retribuzioni (assicurazioni private, quote iscrizione circolo, quote sindacali, ecc.) che nell'esercizio successivo vengono versate ai creditori.

I depositi cauzionali comprendono le somme versate dagli utenti di ACAM e ACAM Acque a garanzia dei pagamenti.

I debiti verso gli utenti sono costituiti da bollette a credito degli stessi e da note di credito ancora da rimborsare alla chiusura dell'esercizio.

Nei debiti diversi sono presenti tra gli altri l'addebito dei costi per il servizio idrico integrato, la cui gestione è affidata ad ACAM Acque da parte di cinque Comuni della Riviera di Levante e della Val di Vara, il debito verso l'ATO per la gestione dell'Ambito, spese postali, canoni demaniali comunali e provinciali e altri debiti verso associazioni di categoria di competenza del periodo.

E. Ratei e risconti passivi

Nella voce sono iscritti i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Il dettaglio dei valori più significativi è riportato nella seguente tabella.

	2015	2016
Ratei passivi	1.721	1.721
Risconti passivi		
- contributi in conto impianti	48.176.131	48.537.404
- altri	2.905.473	2.380.344
Totale	51.083.325	50.919.469

La voce contributi in conto impianti comprende principalmente i contributi concessi per la realizzazione di impianti che restano di proprietà aziendale e vengono ripartiti tra i diversi esercizi in base alla vita utile dei cespiti cui si riferiscono.

Conti d'ordine

La voce si compone principalmente di “impegni v/terzi” per l'importo relativo al pegno sulle azioni:

- ✓ della controllata ACAM Acque S.p.A. a favore di Istituti di credito per un valore di Euro 24.260.050 (ridotto nel corso dell'esercizio 2013 a seguito della riduzione del capitale sociale della controllata);
- ✓ della controllata ACAM Ambiente S.p.A. a favore degli Istituti di Credito per un valore di Euro 2.701.673 pari al 49% del capitale sociale.

La posta si compone inoltre di “garanzie prestate” principalmente a favore della Provincia e dei Comuni, del Ministero dell'Ambiente, Comuni e Provincia per la gestione delle Discariche e costituite inoltre da polizze fidejussorie, da fidejussioni bancarie e da “lettere di patronage”; a tal proposito si segnala che le lettere di patronage sono state rilasciate da ACAM S.p.A. a favore di Unicredit factor per un importo di Euro 14.000.000 e a favore di Unicredit per un importo di Euro 6.000.000 per conto della controllata ACAM Ambiente S.p.A.

Si fa presente, a corredo delle informazioni contenute nella nota integrativa, che le società hanno ricevuto delle garanzie da parte di terzi a fronte di adempimenti contrattuali per Euro 2.855.866 e che la società ACAM S.p.A ha ricevuto una garanzia reale da terzi a garanzia di crediti per Euro 2.890.331.

CONTO ECONOMICO

Vengono di seguito illustrate le voci più significative del conto economico:

A. Valore della produzione

A. 1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La tabella qui di seguito, esposta in Euro, riportata elenca i principali ricavi del Gruppo:

	2017	2016
Vendita acqua	32.504.601	31.493.122
Servizio fognatura e depurazione	14.580.596	13.439.966
Servizi Ambientali	45.295.465	49.413.410
Servizio Calore	1.928.774	2.118.809
Servizi amministrativi e informatici	3.314.875	3.285.756
vendita materiali magazzino	1.246.368	799.111
Altri servizi	6.260.577	9.121.179
Totale	103.884.888	109.671.353

Qui di seguito si da evidenza della composizione principale dei ricavi del Gruppo:

- i ricavi del SII (Servizio Idrico Integrato: acqua, fognatura e depurazione) di competenza dell'esercizio in corso, risultano essere inferiori a quelli del precedente anno per circa 768 €/migl . Tenuto in conto che i volumi dei servizi erogati sono pressoché in linea con quelli rilevati nello scorso esercizio, nonché dell'incremento tariffario approvato per il 2016, il decremento dei ricavi posti a Conto Economico è prevalentemente correlato alla presenza di componenti tariffarie la cui trattazione contabile ha carattere prevalentemente patrimoniale. A tal proposito si specifica che una delle componenti tariffarie detratte a conto economico è lo stanziamento a Vincolo dei Ricavi del Gestore (VRG) per un importo pari a € 566.447. Tale voce rettifica il gettito tariffario dell'esercizio sulla base delle differenze presenti tra i valori delle componenti tariffarie valutate in fase di determinazione tariffaria ed il valore delle stesse valutate sulla base dei valori di consuntivo rilevati nell'anno.
- i ricavi relativi ai servizi ambientali sono costituiti principalmente dalle prestazioni connesse alla gestione del servizio di igiene urbana effettuate dalla società ACAM Ambiente S.p.A. Tali ricavi si riferiscono a prestazioni rese ai Comuni e a contributi sui materiali raccolti in modo differenziato. I ricavi verso i Comuni sono relativi al nuovo metodo tariffario (TARI) e sono elaborati in base alla metodologia prevista dal DPR 158/99 con la logica della copertura integrale del costo del servizio di igiene urbana;
- i ricavi della "gestione calore" rimane sostanzialmente inalterata
- i ricavi per servizi amministrativi e informatici si riferiscono alle attività svolte da ACAM S.p.A. verso ACAM Gas S.p.A., uscita dal perimetro di consolidamento,

Per una più dettagliata analisi dei ricavi si rinvia a quanto descritto alla relazione sulla gestione.

A. 3. Variazione dei lavori in corso su ordinazione

In tale voce viene iscritta la variazione tra il valore delle rimanenze finali e delle iniziali relative ai lavori in corso su ordinazione e rappresenta l'andamento dei lavori non ancora ultimati alla data del 31/12 effettuate a fronte di ordini emessi da terzi ed ammontano ad Euro 42.072.

A. 4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Tale voce comprende quanto capitalizzato dal Gruppo in termini di incrementi di immobilizzazioni per lavori eseguiti sia dalla capogruppo che dalle controllate per Euro/Migliaia 3.645.

A. 5. Altri ricavi e proventi

La voce ammonta complessivamente ad Euro/Migliaia 8.324 e si riferisce principalmente alla quota di competenza dei contributi in conto impianti, per Euro/Migliaia 2.324, e ad altri rimborsi di costi 1.322 Euro/Migliaia , sopravvenienze attive 1.890 Euro/Migliaia e l'utilizzo dei fondi per 1.966 Euro/Migliaia .

B. Costi della produzione

B. 6. Per mat. prime, suss. di consumo e merci

4

	2017	2016
Acquisto acqua	1.695.024	1.435.115
Acquisto carburanti	1.260.232	1.242.478
Acquisto comb. Servizio calore	844.267	957.911
Acquisto scorte	2.422.286	2.323.423
Diversi	667.938	701.249
Totale	6.889.747	6.660.176

Sono costituiti essenzialmente da costi di acquisto di acqua, da costi di materiali gestiti a magazzino centrale e rivenduti alla società ACAM Gas S.p.A., da costi sostenuti per l'approvvigionamento dei combustibili del servizio calore e da costi di carburanti e lubrificanti relativi agli automezzi.

B. 7. Per servizi

	2017	2016
Servizi industriali	32.874.615	33.210.585
Servizi amministrativi generali e finanziari	3.493.060	3.500.075
Spese societarie	374.659	368.075
Servizi promoz. Commerc. e marketing	7.616	10.311
Servizi per il personale	843.484	819.698
Servizi assicurativi	1.646.316	1.544.717
Totale	39.239.750	39.453.461

Sono prevalentemente costituiti da servizi di smaltimento fanghi/spurgo e pulizia fognature, smaltimento rifiuti fuori provincia, servizi di raccolta e spazzamento, assicurazioni, manutenzioni, prestazioni al personale e servizi ausiliari in generale.

B.8. Per il godimento di beni di terzi

Ammontano a complessivi Euro/Migliaia 2.516 e sono relativi prevalentemente a locazioni operative e noleggi di immobili industriali, macchinari, autocarri e attrezzature.

B. 9. Per il personale

Sono rappresentati da:

4

	2017	2016
Salari e stipendi	24.903.415	24.596.556
Oneri sociali	9.066.633	8.828.397
TFR	1.801.249	1.772.804
Altri costi	328.050	246.948
Totale	36.099.347	35.444.705

Al 31 dicembre 2017 la forza lavoro presente è pari a 716 dipendenti; per maggiori informazioni si rimanda alle note della relazione sulla gestione.

10. Ammortamenti e svalutazioni (in Euro/migliaia)

B. 10. a). Ammortamenti immobilizzazioni immateriali

	2017	2016
Diritti di brevetto ind. e utilizzazione opere di ingegno	1	43
Concessione licenze e marchi	41	167
Avviamento	233	233
Altre	785	579
Totale	1.060	1.022

Per un maggiore dettaglio si rimanda allo specifico prospetto di movimentazione allegato alla presente nota integrativa.

B. 10. b) Ammortamenti immobilizzazioni materiali

	2017	2016
Fabbricati	903	1.078
Impianti e Macchinari	7.229	8.576
Attrezzature industriali e commerciali	539	538
Altri beni	931	1.030
Totale	9.602	11.222

Ammontano a complessivi Euro/Migliaia 9.602 e per un maggiore dettaglio si rimanda al prospetto di movimentazione dei cespiti allegato alla presente nota integrativa.

B. 10. c Svalutazione delle immobilizzazioni

La voce ammonta complessivamente ad Euro/Migliaia 1.668 e riguarda principalmente la svalutazione effettuata dalla società ACAM Acque S.p.A. per costi di progettazione sostenuti in esercizi precedenti e non più realizzabili e dalla controllata ACAM Ambiente S.p.A. per cespiti non più utilizzabili nel ciclo produttivo.

4

B. 10. d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante

Nel corso dell'esercizio è stata effettuato un accantonamento a fronte del rischio di inesigibilità crediti per Euro/Migliaia 3.574

B. 11. Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo e merci

Trattasi della differenza fra il valore dei materiali giacenti a magazzino al 31/12/2016 ed il valore rilevato al 31/12 dell'esercizio precedente ed è negativa per Euro/migliaia 173.

B. 12. Accantonamento al fondo per rischi

Complessivamente ammonta ad Euro/Migliaia 800 ed include principalmente l'accantonamento a fronte di vertenze giudiziali e dall'accantonamento a fronte di possibili uscite agevolate.

B. 13. Altri accantonamenti

Ammonta complessivamente ad Euro/Migliaia 683 ed è essenzialmente costituito dall'accantonamento al Fondo Post Mortem.

B. 14. Oneri diversi di gestione

Complessivamente ammontano ad Euro/Migliaia 5.782 ed includono principalmente:

- sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo 3.790 relative principalmente allo storno della nota di credito iscritta verso il fornitore SAT;
- imposte e tasse principalmente, tasse di proprietà automezzi e altri tributi per Euro/Migliaia 851;
- altre minusvalenze principalmente relative alle dismissioni di cespiti per Euro/Migliaia 446,;

C. Proventi e Oneri finanziari

C. 15. Proventi da partecipazioni

La voce risulta pari a 59 Euro/migliaia relativa alla cessione della partecipata Spes Gioia.

C. 16. Altri proventi finanziari

L'importo di Euro/Migliaia 106 risulta determinato da:

- interessi attivi su conti correnti bancari e postali per Euro/Migliaia 1;
- interessi di mora addebitati ai clienti opportunamente considerati nella stima del fondo svalutazione crediti per Euro/Migliaia 105.

C. 17. Interessi e altri oneri finanziari

Gli oneri finanziari sostenuti nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2016 sono stati determinati da:

	2017	2016
Interessi su mutui per investimenti	2.373.497	2.933.078
Interessi su c/ bancari	2.588.314	2.959.835
Altri oneri	592.880	769.549
Totale	5.554.691	6.662.462

Il decremento rispetto allo scorso esercizio è da attribuirsi principalmente alla restituzione delle quote capitali verso banche per le società Acam ed Acam Acque mentre in Acam Ambiente .

D. Rettifiche di valore di attività finanziarie

D. 19 Svalutazioni

Le svalutazioni delle partecipazioni ammontano ad Euro 339.887 e si riferiscono alla svalutazione del valore delle partecipazioni Recos valutata a patrimonio netto ed Acamtel su cui si è provveduto a portarla al valore di cessione a cui verrà venduta ceduta la partecipazione nel corso del 2018..

22. Imposte sul reddito d'esercizio

Riflettono le imposte correnti (IRES ed IRAP) calcolate in base alla normativa fiscale ed accertate nei debiti tributari, nonché le imposte differite attive/passive iscritte nei crediti per imposte anticipate o accantonate nell'apposito fondo ed i relativi rilasci.

Si ricorda che le società del Gruppo aderenti al consolidato fiscale per gli esercizi 2016, 2017 e 2018 sono ACAM Ambiente S.p.A., ACAM Acque S.p.A., Centrogas Energia S.p.A. e Integra S.r.l.

Le imposte sul reddito 2017 , pari a complessivi proventi per 4.537 Euro/migliaia, sono composti principalmente da: IRAP corrente per Euro/migliaia 475, imposte anticipate/differite complessive per un provento pari 4.891 Euro/migliaia a cui si sommano rettifiche di consolidamento per 39 Euro/Migliaia. Come precisato nella voce imposte anticipate, eccetto la società Acam Acque, le altre società del gruppo hanno iscritto per la prima volta le imposte anticipate a bilancio ricorrendone i presupposti per l'iscrizione a seguito del closing dell'operazione di cessione delle quote della capogruppo al gruppo Iren Spa.

23. Risultato d'esercizio

Il bilancio d'esercizio consolidato chiude con un utile complessivo di Euro 6.616.694 di competenza del Gruppo.

ALTRE INFORMAZIONI

Compensi alle cariche sociali

Amministratore Unico ACAM S.p.A. Euro 28.632

Collegio Sindacale ACAM S.p.A. Euro 47.000

Revisore legale (Società di revisione): Euro 44.321 sulla capogruppo.

BILANCIO CONSOLIDATO ACAM 31.12.2017

PROSPETTO DI RACCORDO PATRIMONIO NETTO E UTILE CONTROLLANTE

	<u>Patrimonio netto</u> <u>di Gruppo</u> <u>2017</u>	<u>Risultato netto</u> <u>esercizio di Gruppo</u> <u>2017</u>	<u>Patrimonio netto</u> <u>di Gruppo</u> <u>2016</u>	<u>Risultato netto</u> <u>dell'esercizio di Gruppo</u> <u>2016</u>
ACAM	52.145	3.407	48.738	3.789
Patrimonio netto e risultato delle controllate consolidate	48.668	1.497	45.168	3.198
Effetto inclusione delle società consolidate integralmente	(38.978)	3.152	(42.130)	4.183
Storno svalutazione crediti ic	0	(3.412)	3.412	
Effettosucc. eliminazione plusvalenze infragruppo	(25.924)	1.876	(27.800)	441
Eliminazione dividendi di Acam Gas	0	0	0	0
Leasing	1.108	83	1.024	139
Altre minori	(427)	14	(442)	14
Totale variazione	- 15.553	3.210	- 20.768	7.975
Totale Bilancio consolidato	36.592	6.617	27.970	11.764
Bilancio consolidato quota terzi	0	-		
Bilancio consolidato di spettanza Acam	36.592	6.617	27.970	11.764

Il Presidente Esecutivo



PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E RELATIVI FONDI AMMORTAMENTO

2017
Euro/000

IMM. IMMATERIALI	C. Storico 31.12.2016	Fondo Amm. 31.12.2016	Valore Netto al 31.12.2016	Acquisizioni 2017	Storni / Svalut. 2017	Riclassifiche 2017	Var. Area Consol. Costo	Attivo 31.12.2017	Amm.nti 2017	Storni Fondo 2017	Var. Area Consol. Fondo	Fondo Amm. 31.12.2017	Valore Netto al 31.12.2017
Costi impianto e ampliamento	9.387	9.387	0	0	0	0	0	9.387	0	0	0	9.387	0
Costi ricerca svil.e pubbl.	309	309	0	0	0	0	0	309	0	0	0	309	0
Dir.brev.ind.e utilizz.opere ing.	6.218	6.084	135	51	0	0	0	6.269	101	0	0	6.185	84
Conc., lic.e marchi	90	88	2	0	0	0	0	90	0	0	0	88	2
Avviamento	4.654	2.571	2.083	0	0	0	0	4.654	233	0	0	2.804	1.851
Differenza di consolidamento	1.321	1.321	0	0	0	0	0	1.321	0	0	0	1.321	0
Immob.in corso e acconti	329	329	329	46	0	0	0	375	0	0	0	375	0
Altre immobilizzazioni immateriali	20.696	11.818	8.878	775	-39	-550	0	20.882	726	-134	0	12.409	8.472
Totale Imm immateriali	43.005	31.578	11.427	872	-39	-550	0	43.288	1.060	-134	0	32.504	10.784

5

PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI

2017

EURO/000											
Voce/Sottovoce	Attivo al 31.12.2016	Fondo Amm. al 31.12.2016	Valore Netto al 31.12.2016	Acquisizioni 2017	Storni / Scritture 2017	Riclassifiche 2017	Acq./Cessioni Leasing 2012	Variazione Area Consol.	Attivo al 31.12.2017	Fondo Amm. al 31.12.2017	Valore Netto al 31.12.2017
Terreni e fabbricati											
- Terreni per scopi diversi	0	0	0	0					0		0
- Terreni	4.428	0	4.428	1					4.429		4.429
- Fabbricati civili	1.156	401	756							428	728
- Fabbricati industriali	34.437	7.059	27.378	203	-104	175			34.711	897	27.005
- Costruzioni leggere	870	264	606						871		281
- Scabatoi acqua	8.158	1.749	6.409	37	-5	-2			8.187	1.911	6.277
- Opere idrauliche fisse	1.810	344	1.466	51	-3				1.858	383	1.475
Totale	50.860	9.817	41.043	291	-112	173	0		51.212	897	40.503
Impianti e macchinari											
- Sottostazioni di trasformazione bi	399	219	180	14	-5				409		173
- Condutture	189.420	44.909	144.511	2.876	-285	1.026			193.036	49.404	143.632
- Contatori	2.245	1.316	929	209	-41				2.412	1.443	969
- Impianti di sollevamento	10.731	7.995	2.736	661	-244	86			11.235	8.673	2.561
- Impianti di filtrazione	930	523	408	19					950	601	349
- Impianti di depurazione	18.239	11.241	6.998	316	-252	-12			18.290	12.562	5.728
- Gruppi di riduzione	0	0	0	0					0	0	0
- Impianti (rete) pubblici illuminazione Strad	0	0	0	0					0	0	0
- Impianti termici di condizionamento	87	46	41	33	46				120	49	71
- Impianti di allarme	27	25	1	0					27	25	1
- Impianto smaltimento rifiuti	8.467	7.699	768	0	-94	0			8.372	7.727	645
- Scabatoi gas	0	0	0	0					0	0	0
- Impianti fotovoltaici	1.410	1.056	354	0	-64				1.346	1.046	300
Totale	231.954	75.029	156.924	4.128	-984	1.100	0		236.197	0	81.766
Attrezzi industriali e comm.											
- Attrezzature da lavoro	6.207	4.097	2.110	292	-115	-1			6.383	3.661	1.825
- Attrezzi ind. E comm. < 516	204	186	19	15					220	201	19
Totale	6.411	4.283	2.129	307	-115	-1	0		6.603	898	1.844
Altri beni											
- Arredi	1.327	1.069	258	3					1.329		197
- Attrezz. elettroniche per ufficio	1.121	836	285	260	-32	0			1.350		389
- Autoveicoli	10.138	7.670	2.468	1.352	-616	1			10.855	5.056	3.106
- Autovetture	24	3	21	0		0			24	6	18
- Mezzi speciali	0	0	0	0		0			0	0	0
- Telefoni cellulari	9	8	1	0		0			9	8	1
- Telefoni cellulari < 516	8	8	1	2		0			11	10	1
- Altri beni < 516	115	115	0	34	-2				148	148	0
Totale	12.742	9.708	3.034	1.631	-649	0	0		13.726	2.713	3.712
Immobilitazioni in corso e accenti											
-	3.996	0	3.996	1.150	-1.808	-722			2.615	0	2.615
Totale immob. materiali	305.942	98.836	207.126	7.507	-3.668	549	0		310.330	4.508	102.740
											203.105

5

PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DEL FONDO DI AMMORTAMENTO
2017

Euro/000

Voce/Sottovoce	Fondo al 31.12.2016	Fondo amm. leasing al 31.12.2016	Ammortamenti 2017	Ammortamenti leasing 2017	Decrementi 2017	Decrementi Leasing 2017	Riclassifiche 2017	Variazione Area Consol.	Fondo al 31.12.17	Fondo amm. leasing al 31.12.17
Fabbricati										
- Fabbricati civili	401	0	27						428	0
- Fabbricati industriali	6.257	803	556	95	-4				6.809	897
- Costruzioni leggere	264	0	18		0				281	0
- Serbatoi	1.749	0	163		-1		0		1.911	0
- Opere idrauliche fisse	344	0	39		0				383	0
Totale	9.014	803	803	95	-6	0	0	0	9.811	897
Impianti e macchinari										
- Sottostaz di trasformaz m / bt	219	0	18		-2				236	0
- Condutture	44.909	0	4.542		-46				49.404	0
- Contatori	1.316	0	153		-26				1.443	0
- Impianti di sollevamento	7.995	0	838		-160				8.673	0
- Impianti di filtrazione	523	0	78		0				601	0
- Impianti di depurazione	11.241	0	1.511		-190				12.562	0
- Gruppi di riduzione	0	0	0		0				0	0
- Impianti (rete) pubbl illuminazione Sarzana	0	0	0		0				0	0
- Impianti termici di condizionamento	46	0	3		46				49	0
- Impianti di allarme	25	0	0		25				25	0
- Impianto smaltimento rifiuti	7.699	0	54		-26				7.727	0
- Serbatoi gpl	0	0	0		0				0	0
- Impianti fotovoltaici	1.056	0	33		-43				1.046	0
Totale	75.029	0	7.229	0	-492	0	0	0	81.766	0
Attrezz industriali e comm.										
- Attrezzature da lavoro	3.221	876	501	22	-62				3.661	898
- Attr.ind. E comm. < 516	186	0	15		0				201	0
Totale	3.407	876	517	22	-62	0	0	0	3.861	898
Altri beni										
- Arredi	1.069	0	64	73					1.133	73
- Attrezz elettroniche per ufficio	836	0	136		-11				961	0
- Autocari	4.987	2.684	595	29	-546				5.036	2.713
- Autovetture	3	0	4		0				6	0
- Telefoni cellulari	8	0	0		0				8	0
- Telefoni cellulari < 516	8	0	2		0				10	0
- Altri beni < 516	115	0	34		-2				148	0
Totale	7.025	2.684	835	102	-559	0	0	0	7.301	2.786
Totale ammort.immob.materiali	94.475	4.362	9.384	219	-1.118	0	0	0	102.740	4.581

5

Schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico

STATO PATRIMONIALE GRUPPO ACAM

ATTIVO

A. CREDITI VERSO SOCI

per versamenti ancora dovuti, con separata indicazione della parte già richiamata di cui già richiamati

0

0

B. IMMOBILIZZAZIONI :

I. Immobilizzazioni immateriali:

10.784.246

11.427.096

1. Costi di impianto e di ampliamento
2. Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità
3. Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili
5. Avviamento
- 5bis Differenza di consolidamento
6. Immobilizzazioni in corso e acconti
7. Altre

84.451

134.676

0

1.317

1.852.544

2.084.094

0

375.303

329.106

8.471.948

8.877.903

II. Immobilizzazioni materiali :

203.105.414

207.126.042

1. Terreni e fabbricati
2. Impianti e macchinari
3. Attrezzature industriali e commerciali
4. Altri beni
5. Immobilizzazioni in corso e acconti

40.503.456

41.043.353

154.430.818

156.924.493

1.843.794

2.128.511

3.712.063

3.033.524

2.615.283

3.996.161

III. Immobilizz. finanziarie,

123.972

663.859

con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'eserc. success.

1. Partecipazioni
 - a) imprese controllate
 - b) imprese collegate
 - c) altre imprese
2. Crediti:
 - a) verso imprese controllate non consolidate di cui, esigibili entro l'es. successivo
 - b) verso imprese collegate di cui, esigibili entro l'es. successivo
 - c) verso controllanti di cui, esigibili entro l'es. successivo
 - d) verso altri:
 1. Stato

120.025

659.912

0

0

120.025

459.912

0

200.000

3.947

3.947

0

0

0

0

3.947

3.947

0

0

4

di cui, esigibili entro l'es. successivo		
2. Regione	0	0
di cui, esigibili entro l'es. successivo		
3. altri Enti territoriali	0	0
di cui, esigibili entro l'es. successivo		
4. altri Enti del sett.pubblico allargato	0	0
di cui, esigibili entro l'es. successivo		
5. diversi	3.947	3.947
di cui, esigibili entro l'es. successivo		
3. Altri titoli	0	0
di cui, esigibili entro l'es. successivo		
4. Azioni proprie	0	0
con indicazione del valore nominale complessivo		
Totale immobilizzazioni (B)	214.013.632	219.216.997

C. ATTIVO CIRCOLANTE

I. Rimanenze:	1.163.761	1.170.413
1. Materie prime sussidiarie e di consumo	940.457	999.968
2. Prodotti in corso di lavoraz. e semilavorati	0	0
3. Lavori in corso su ordinazione	165.504	170.445
4. Prodotti finiti e merci	57.800	0
5. Acconti	0	0
6. Immobili destinati alla vendita	0	0
II. Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce , degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:	81.223.197	81.151.503
1. Verso Utenti e Clienti	47.162.831	55.866.860
di cui, esigibili oltre l'es. successivo		
2. Verso imprese controllate	0	
di cui, esigibili oltre l'es. successivo		
3. Verso imprese collegate	666.237	294.400
di cui, esigibili oltre l'es. successivo	0	0
4. Verso controllanti	9.669.338	7.218.700
di cui, esigibili oltre l'es. successivo		
5. Verso imprese sottoposte al controllo delle controll	0	0
di cui, esigibili oltre l'es. successivo		
5.bis Crediti tributari	4.475.347	1.470.037
di cui, esigibili oltre l'es. successivo		
4.ter Imposte anticipate	13.807.771	10.316.249
di cui, esigibili oltre l'es. successivo		
5. Verso altri:	5.441.673	5.985.258
a) Stato	0	0
di cui, esigibili oltre l'es. successivo		
b) Regione		2.287.917
di cui, esigibili oltre l'es. successivo		

4

c) altri Enti territoriali di cui, esigibili oltre l'es. successivo		
d) altri Enti del settore pubblico allargato di cui, esigibili oltre l'es. successivo		
e) diversi di cui, esigibili oltre l'es. successivo	5.441.673	3.697.341

III. Attività finanziarie che non costituiscono

immobilizzazioni:

	0	0
1. Partecipazioni in imprese controllate	0	0
2. Partecipazioni in imprese collegate	0	0
3. Altre partecipazioni	0	0
4. Azioni proprie con indicazione del valore nominale complessivo	0	0
5. Altri titoli	0	0

IV. Disponibilità liquide :

	5.721.053	9.373.791
1. Depositi bancari e postali	5.667.129	9.327.228
a) Banche		
b) Poste		
2. Assegni	0	0
3. Denaro e valori in cassa	53.924	46.563

Totale attivo circolante (C)

88.108.011 91.695.707

D. RATEI E RISCONTI, con separata indicazione del disaggio sui prestiti

184.228 985.941

TOTALE ATTIVO

302.305.872 311.898.645

302.305.872 311.898.645

PASSIVO

A. PATRIMONIO NETTO COMPLESSIVO :

36.591.076 27.970.783

I. Capitale

27.819.860 27.819.860

II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni

0 0

III. Riserve di rivalutazione

0 0

4

IV. Riserva legale	1.045.891	856.442
V. Riserve statutarie	3.137.677	2.569.330
c) altre	3.137.677	2.569.330
VI. Altre riserve, distintamente indicate:	16.992.246	13.961.065
a) riserva contributi in c/ impianti per investim.	0	0
b) altre	16.992.246	13.961.065
1 altre	16.734.362	13.703.181
2 riserva di consolidamento	257.884	257.884
VII. Riserva per operazioni di coperuta dei flussi finanziari	(4.903.239)	(6.906.533)
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	(14.118.053)	(22.092.570)
IX. Utile (perdita) dell'esercizio per il gruppo	6.616.694	11.763.189
Totale patrimonio netto del gruppo	36.591.076	27.970.783
Patrimonio netto per i terzi	0	0
Utile(perdita) dell'esercizio di terzi	0	0
Totale patrimonio netto di terzi	0	0
B. FONDI PER RISCHI E ONERI :	20.668.073	25.008.144
1. per trattam.di quiescenza e obblighi simili	0	0
2. per imposte	3.426.891	4.004.023
3. strumenti finanziari derivati passivi	6.451.630	9.087.544
4. altri	10.789.552	11.916.577
5. di consolidamento per rischi ed oneri futuri	0	0
C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	8.335.382	9.004.089
D. DEBITI, con separata indicazione, per ciascuna voce degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:	185.628.017	198.996.162
1. Obbligazioni	0	0
di cui, esigibili oltre l'es. successivo		
2. Obbligazioni convertibili	0	0
di cui, esigibili oltre l'es. successivo		
3. Debiti verso soci per finanziamenti	0	0
di cui, esigibili oltre l'es. successivo		
4. Debiti verso:	117.288.663	134.178.479
b) Banche	117.288.663	134.178.479
di cui, esigibili oltre l'es. successivo		
c) Poste	0	0
di cui, esigibili oltre l'es. successivo		

4

5. Debiti verso altri finanziatori: di cui, esigibili oltre l'es. successivo	13.361.333	9.762.047
6. Acconti di cui, esigibili oltre l'es. successivo	0	45.930
7. Debiti verso fornitori di cui, esigibili oltre l'es. successivi	37.715.120	35.444.369
8. Debiti rappresentati da titoli di credito di cui, esigibili oltre l'es. successivo	0	0
9. Debiti verso imprese controllate di cui, esigibili oltre l'es. successivo	0	0
10. Debiti verso imprese collegate di cui, esigibili oltre l'es. successivo	0	0
11. Debiti verso controllanti: di cui per quote di utile di esercizio	174.610	254.003
11bis. Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle c di cui, esigibili oltre l'es. successivo	1.057.914	1.152.317
12. Debiti tributari di cui, esigibili oltre l'es. successivo	3.610.630	6.329.472
13. Debiti verso Istituti di Previdenza e sicurezza sociale di cui, esigibili oltre l'es. successivo	2.734.868	2.754.656
14. Altri debiti di cui, esigibili oltre l'es. successivo	9.684.879	9.074.889

**E. RATEI E RISCONTI, con separata indicazione
dell'aggio sui prestiti**

51.083.324 50.919.467

TOTALE PASSIVO

302.305.872 311.898.645

0

0

4

CONTO ECONOMICO GENERALE GRUPPO ACAM

Bilancio al 31/12/2017	Bilancio al 31/12/2016
(in Euro)	(in Euro)

A. VALORE DELLA PRODUZIONE

1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	103.884.886	109.671.353
2. Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3. Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	42.072	139.951
4. Incrementi di immobilizz. per lavori interni	3.645.087	3.494.783
5. Altri ricavi e proventi	8.323.739	10.944.264
a) diversi	5.998.909	8.076.646
b) corrispettivi		
c) contributi	2.324.830	2.867.618
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	115.895.784	124.250.351

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

6. Per mat.prime, suss., di consumo e merci	6.889.748	6.660.176
7. Per servizi	39.239.750	39.453.461
8. Per godimento di beni di terzi	2.515.570	2.680.173
9. Per il personale	36.099.347	35.444.705
a) Salari e stipendi	24.903.415	24.596.557
b) Oneri sociali	9.066.633	8.828.396
c) Trattamento di fine rapporto	1.801.249	1.772.804
d) Trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) Altri costi	328.050	246.948
10. Ammortamenti e svalutazioni:	15.903.878	15.357.531
a) ammortam. immobilizzaz. immateriali	1.059.696	1.021.990
b) ammortam. immobilizzaz. materiali	9.602.591	11.222.390
c) altre svalutazioni delle immobilizzaz.	1.668.011	248.779
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circ.e delle disp.liquide	3.573.580	2.864.372
	0	0
11. Variazioni delle rimanenze di materie prime,		

4

sussidiarie di consumo e di merci	172.874	(70.574)
12. Accantonamenti per rischi	800.738	756.759
13. Altri accantonamenti	683.000	1.073.000
14. Oneri diversi di gestione	5.782.146	6.713.971
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	108.087.051	108.069.203
DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	7.808.733	16.181.148
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15. Proventi da partecipazioni	59.317	6.423.716
a) in imprese controllate	0	6.423.716
b) in imprese collegate	0	0
c) in altre imprese	59.317	0
16. Altri proventi finanziari	106.200	179.681
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso:	0	0
1. imprese controllate	0	0
2. imprese collegate	0	0
3. controllanti	0	0
4. altri	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) proventi diversi dai precedenti da:	106.200	179.681
1. imprese controllate	0	16.403
2. imprese collegate	0	0
3. controllanti	0	0
4. altri	106.200	163.278
17. Interessi e altri oneri finanziari verso:	5.554.691	6.662.462
a) imprese controllate	0	0
b) imprese collegate	0	0
c) controllanti	0	0
d) altri	5.554.691	6.662.462
17 bis. Utili e perdite su cambi	0	0
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17-/+17BIS)	(5.389.174)	(59.066)
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		

4

18. Rivalutazioni:	0	143.578
a) di partecipazioni	0	143.578
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) altre	0	0
19. Svalutazioni:	339.887	320.500
a) di partecipazioni	339.887	320.500
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) altre	0	0

TOTALE DELLE RETTIFICHE (18-19)	(339.887)	(176.922)
--	------------------	------------------

E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

20. Proventi straordinari:	0	0
a) plusvalenze da alienazioni	0	0
b) sopravvenienze attive/insussistenze passive		
c) quota annua di contributi in conto capitale		
d) altri		

21. Oneri straordinari:	0	0
a) minusvalenze da alienazioni		
b) sopravvenienze passive/insussistenze attive		
c) altri		

TOTALE ONERI E PROVENTI STRAORDINARI (20-21)	0	0
---	----------	----------

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D+/-E)	2.079.672	15.945.160
--	------------------	-------------------

22. Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e	(4.537.022)	4.181.970
--	--------------------	------------------

23. Utile (perdita) dell'esercizio	6.616.694	11.763.190
---	------------------	-------------------

Utile (perdita) dell'esercizio per il gruppo	6.616.694	11.763.190
---	------------------	-------------------

4

Rendiconto Finanziario

Rendiconto Finanziario ACAM CONSOLIDATO

	Anno 2017	Anno 2016
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	6.616.694	11.763.189
Imposte sul reddito	(4.537.022)	4.181.970
Interessi passivi/(interessi attivi)	5.448.491	6.482.781
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(59.317)	(6.423.716)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	7.468.846	16.004.225
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	5.057.318	4.694.131
Accantonamenti TFR	1.710.009	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni	10.662.287	12.244.380
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	1.668.011	248.779
Altre rettifiche per elementi non monetari	(127.950)	0
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	26.438.521	33.191.516
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	243.448	(210.525)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	5.881.554	8.500.732
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	5.650.311	(7.567.125)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	801.713	(651.052)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	163.857	754.646
Altre variazioni del capitale circolante netto	984.122	5.747.605
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	40.163.526	39.765.796
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(4.835.282)	(6.185.214)
(Imposte sul reddito pagate)	(4.814.473)	(374.407)
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(9.569.512)	(4.714.058)
(Utilizzo TFR)	(2.378.715)	(153.229)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(21.597.983)	(11.426.908)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	18.565.542	28.338.889
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(8.055.933)	(6.885.106)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(871.818)	(907.493)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	0	(399.306)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	0	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
<i>Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>	<i>0</i>	<i>4.158.001</i>
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(8.927.750)	(4.033.905)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi	0	0
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(1.451.653)	(5.137.810)
Accensione finanziamenti	0	0
Rimborso finanziamenti	(15.438.163)	(16.676.668)
Mezzi propri	0	0
Aumento di capitale a pagamento	3.599.286	0
Cessione (acquisto) di azioni proprie	0	0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(13.290.530)	(21.814.478)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(3.652.738)	2.490.506
Disponibilità liquide al 1° gennaio	9.373.791	6.883.285
Disponibilità liquide al 31 dicembre	5.721.053	9.373.791
	(3.652.738)	2.490.506
	0	(0)

4

Relazione Collegio Sindacale

ACAM S.p.A.

Via Picco n. 22 – 19100 La Spezia

C.S. € 27.819.860 i.v. – C.F.: 00213810112

Relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio consolidato 2017 del Gruppo Acam

Il Consiglio di Amministrazione della Vostra Società ha predisposto, ai sensi di legge, il Bilancio consolidato al 31/12/2017 del Gruppo Acam. Il Bilancio consolidato, è sottoposto al controllo della società di revisione "BDO S.p.a.".

Relativamente a tale Bilancio consolidato riferiamo quanto segue:

- non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del Bilancio consolidato, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- le Società consolidate sono state individuate in modo corretto e rispondente al disposto dell'art. 26 del D.Lgs. n.127/1991;

abbiamo analizzato la relazione della società di revisione che:

- conferma come il bilancio di consolidato fornisca una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo Acam al 31 dicembre 2017 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Nella relazione sulla gestione al paragrafo "fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" si sottolinea che "in data 11 aprile 2018 si è perfezionata l'operazione di aggregazione tra IREN e il Gruppo ACAM avviata nel maggio 2017 con la presentazione dell'offerta da parte di IREN nell'ambito della procedura trasparente promossa da ACAM per

l'individuazione di un operatore economico con cui attuare un'aggregazione societaria ed industriale e proseguita il 29 dicembre 2017 con la sottoscrizione di un accordo di investimento tra IREN, ACAM S.p.A. ("ACAM") e 31 soggetti pubblici soci di ACAM e la contestuale deliberazione da parte del Consiglio di Amministrazione di Iren SpA di un aumento di capitale a pagamento, in via scindibile, riservato ai soci di ACAM che avessero assunto l'impegno di cedere in favore della Società la propria intera partecipazione detenuta in ACAM. A seguito dell'avveramento di tutte le condizioni sospensive dedotte nell'Accordo di Investimento, tra cui il necessario nulla osta da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, l'operazione di aggregazione è stata realizzata attraverso, tra l'altro: (i) l'acquisizione da parte di IREN del totale del capitale sociale di ACAM detenuto da 32 soggetti pubblici soci di ACAM, ad esclusione di n. 4 azioni, detenute dal Comune di Pontremoli, pari a 0,00014% del capitale sociale della medesima. (ii) la contestuale sottoscrizione da parte di 27 soci di ACAM di complessive n. 24.705.700 nuove azioni ordinarie di "IREN S.p.A." nell'ambito dell'Aumento di Capitale Riservato. I soci di ACAM che hanno sottoscritto l'Aumento di Capitale Riservato hanno contestualmente aderito al patto parasociale in essere fra i soggetti pubblici soci di IREN, apportando al sindacato di voto e di blocco ivi disciplinato tutte le azioni IREN di nuova emissione dagli stessi sottoscritte nell'ambito dell'aumento di capitale (fatta eccezione per un solo socio che ha assunto un distinto impegno di non trasferimento delle azioni sottoscritte). Il patto parasociale scadrà a maggio del 2019, rinnovandosi tacitamente per ulteriori due anni, salvo disdetta. Nella stessa data del perfezionamento dell'operazione, ACAM SpA, Acam Acque S.p.A. e Acam Ambiente S.p.A. hanno provveduto a rimborsare integralmente le esposizioni debitorie, pari a Euro 130.326.104,21, in essere nei confronti dei relativi istituti finanziatori ai sensi dell'accordo di ristrutturazione dei debiti ex art. 182 bis e ss. L.F. sottoscritto in data 12 luglio 2013 dalle società del Gruppo ACAM e omologato dal Tribunale di La Spezia in data 19 luglio 2013, come integrato in data 15 aprile 2016 ("Accordo di Ristrutturazione"). Conseguentemente, l'Accordo di Ristrutturazione e l'annesso piano di riassetto (nei confronti degli istituti finanziari) sono stati risolti e sono privi di efficacia a fronte del raggiungimento".

Il collegio nel ribadire l'assoluta importanza per il Gruppo Acam di tale operazione di aggregazione in Iren che ha permesso al suddetto Gruppo di procedere in modo significativo nel processo di ristrutturazione e risanamento, con evidenti benefici sia dal punto di vista finanziario e che industriale, raccomanda di completare tale processo con la riduzione significativa dell'esposizione verso i creditori commerciali.

Sulla base dell'attività da noi svolta e delle risultanze che emergono dalla relazione della società di revisione, il collegio sindacale non ha osservazioni da fare in ordine al Bilancio consolidato del Gruppo Acam al 31 dicembre 2017.

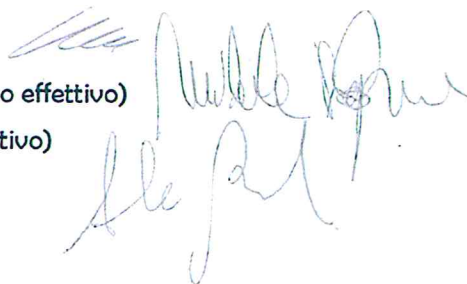
La Spezia, 12/6/2018

Il Collegio sindacale

Dott. Cesare Pini (Presidente)

Prof. Michela Passalacqua (Sindaco effettivo)

Avv. Aldo Bertocchi (Sindaco effettivo)



Relazione della Società di Revisione



ACAM S.P.A.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017

Protocollo n. RC047432017BD2541

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
ACAM S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo ACAM (il Gruppo) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2017 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla società ACAM S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistano le condizioni per la liquidazione della capogruppo ACAM S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possano far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della ACAM S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo ACAM al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo ACAM al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo ACAM al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 12 giugno 2018

BDO Italia S.p.A.



Luigi Riccetti
Socio